ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza [illegible] industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50 Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. - Trieste, Martedì 24 Marzo 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 3511

Le vaste ripercussioni dell'accordo doganale austro-tedesco

Reiterate giustificazioni di Curtius e Schober - Praga tronca le trattative commerciali con Vienna

Le basi del patto
rese ufficialmente note

VIENNA, 23

Il Governo austriaco pubblica il protocollo redatto durante l'ultima visita del dott. Curtius a Vienna in merito alle direttive sull'accordo per il regolamento dei rapporti doganali e commerciali tra l'Austria e la Germania, nonchè la corrispondenza scambiata dal dott. Curtius e dal dott. Schober, dalla quale risulta che entrambi i Governi salutano con gioia questo regolamento e sono d'accordo in merito alle direttive. Tali direttive stipulano in vari punti il contenuto dell'accordo. Nel suo preambolo il primo punto dispone:

«Indipendenza dei due Stati»

1. Sotto il pieno mantenimento dell'indipendenza dei due Stati e sotto la piena osservanza degli impegni assuntisi verso terzi l'accordo dovrebbe servire quale punto di partenza per un riordinamento dei rapporti economici europei per mezzo di accordi regionali. 2. In ispecie le due parti contraenti si dichiarano obbligate a entrare con tutti gli altri Paesi, su richiesta di questi ultimi, in trattative per una regolazione analoga.

Il punto secondo dispone: 1. La Germania e l'Austria fisseranno di comune accordo una legge doganale e una tariffa doganale le quali avranno vigore in tutti i territori doganali durante la durata dell'accordo. 2. Modificazioni della legge doganale e delle trattative doganali potranno essere attuate soltanto previo consenso delle due parti contraenti, durante la durata dell'accordo.

Il punto terzo dispone: 1) Durante la durata dell'accordo non dovranno essere riscossi nello scambio di merci fra i due Paesi i dazi d'importazione e d'esportazione. 2) I due Governi preciseranno nell'accordo se per determinate categorie di merci e per quale durata si renderà necessaria l'applicazione di dazi interinali. Seguono nel punto quarto disposizioni particolari sull'accordo doganale da rendersi. Il punto quinto dispone che, sotto pieno mantenimento dell'indipendenza dell'amministrazione doganale di ciascuno dei due Paesi, entrambi i Governi dovranno avere cura per la conforme esecuzione della legge doganale, delle tariffe doganali e delle altre prescrizioni doganali. Secondo il punto sesto, le entrare doganali fra l'Austria e Germania saranno ordinate in una maniera prestabilita, senza che i diritti di pegno esistenti in uno o nell'altro Paese vengano menomati. Il punto settimo e ottavo stabiliscono che non potranno essere emanate disposizioni vietanti la importazione e la esportazione, nonchè il transito delle merci fra l'Austria e la Germania.

I trattati con altre Nazioni

Il punto nono dispone: 1) Ciascuno dei due Governi conserva anche dopo la entrata in vigore dell'accordo il diritto di concludere separatamente con altri Stati trattati commerciali. 2) Durante tali trattative con terzi l'Austria e la Germania dovranno avere cura che non vengano lesi gli interessi di una parte mediante accordi contrastanti col contenuto e con gli scopi del trattato da stipularsi. 3) In quanto si renderà opportuno e possibile per l'interesse di una regolazione semplice e sollecita è conforme dei rapporti con terzi Stati, il Governo germanico e quello austriaco svolgeranno in comune le trattative per la stipulazione di trattati commerciali con terzi Stati. Anche in questo caso però la Germania e l'Austria firmeranno e ratificheranno ciascuna per sè un trattato commerciale, accordandosi vicendevolmente soltanto su un simultaneo scambio di documenti di ratifica con terzi Stati.

Il punto decimo dispone che i due Governi prenderanno tempestivamente gli opportuni provvedimenti per conciliare i trattati commerciali stipulati dalla Germania e dall'Austria con terzi Stati attualmente in vigore, con l'accordo da concludersi, in quanto menomassero la esecuzione dei divieti di importazione e di esportazione attualmente in vigore e le altre prescrizioni sullo scambio delle merci.

Il punto undicesimo prevede che divergenze di opinione saranno sottoposte per la decisione ad una Commissione arbitrale paritetica. Se una delle parti ritenesse che il giudizio arbitrale venga a ledere un suo vitale interesse, essa potrà denunciare l'accordo con sei mesi di preavviso. La durata dell'accordo è previsto in tre anni, con un termine per la disdetta di un anno.

Viva inquietudine a Praga

PRAGA, 23

Il Ministro di Germania a Praga, dott. Koch, ha notificato quest'oggi a mezzogiorno, per incarico del proprio Governo, al Ministro degli Esteri cecoslovacco dott. Benes, i recenti accordi tedesco-austriaci. Benes ha preso nota della comunicazione del Ministro, ma si è riservato ogni definitivo atteggiamento.

Intanto la delegazione commerciale cecoslovacca che si trova a Vienna ha interrotto le trattative e ha fatto ritorno a Praga senza fissare un nuovo termine per la ripresa delle trattative. Sembra che in seguito alla pubblicazione del progetto doganale tedesco-austriaco anche la firma del trattato di commercio-ceco-jugoslavo subirà dei ritardi. I partiti governativi cecoslovacchi hanno rivolto nella seduta odierna del Senato una interpellanza al Ministro degli Esteri dott. Benes, nella quale è detto che l'accordo concluso fra il Governo germanico e quello austriaco e riguardante l'unione doganale, colpisce gli interessi della Repubblica Cecoslovacca e degli Stati confinanti, tanto dal punto di vista economico come da quello politico.

Sono lesi anche certi impegni internazionali e precisamente quelli assunti col protocollo di Ginevra, riguardante il risanamento dell'Austria, nonchè quegli impegni che risultano dal trattato di pace di San Germano.

Benes ha avuto in serata una conferenza coi Ministri dell'Economia e del Commercio. La discussione è durata sino a tarda ora della notte.

La conclusione dell'accordo è accolta dalla stampa cecoslovacca con espressioni di vivissima preoccupazione e di decisa opposizione. Il *Ceske Slovo* scrive:

«Il progetto austro-germanico è qualcosa che muta l'attuale struttura europea, ponendo tutti gli Stati, e specialmente il nostro, di fronte a nuovi problemi. Il grande piano economico che mira a cambiare l'aspetto dell'Europa non può essere concordato in una riunione riservata a due uomini senza darne avviso ad altri. Un tale modo desta diffidenza e giustifica timori. Non ci inquieta l'incubo di una nuova coalizione alla Bismark, ma crediamo le questioni di così grande importanza che debbano risolversi solamente con base reciproca di fiducia e in una aperta discussione tra tutti gli interessati. La Cecoslovacchia coi suoi immensi interessi e coi suoi problemi riguardanti le esportazioni non è nemica di collaborazioni tendenti a migliorare la attuale situazione economica, ma se due Stati suoi confinanti che sono i suoi maggiori clienti e fornitori si mettono d'accordo senza di essa, nessuno può meravigliarsi della sua freddezza e delle sue riserve verso una tale sistemazione».

La *Narodni Lysti* pubblica un articolo di Kramar in cui tra l'altro è detto:

«La propaganda paneuropea e la tregua doganale finiscono per noi molto tristemente. Quanto succede nell'Europa centrale rappresenta una grande sorpresa che però non è la prima nè sarà l'ultima. Noi abbiamo sempre molto parlato, forse troppo, del problema della sistemazione dell'Europa centrale credendo e proclamando che saremmo stati contro la nuova organizzazione. Ecco invece ora la Germania crearne una sua proprio senza di noi. Sarebbe un delitto illudersi sulla serietà della situazione e sulla necessità di esaminare la realtà da nuovi punti di vista».

Il *Prager Tagblatt* scrive:

«La Cecoslovacchia si sente giocata dal piano austro-tedesco sia per la rapidità con cui si vuole realizzarlo, sia per la sua evidente importanza politica. Alla politica cecoslovacca effettivamente non dovrebbe essere antipatico il principio seguito dalla Germania e dall'Austria, perchè Benes si è sempre dichiarato favorevole ad accordi regionali; ma che l'iniziativa venga da terzi e non da noi, non può evidentemente rallegrare la nostra diplomazia».

L'odierna Conferenza paneuropea
di fronte a un imbarazzante problema

PARIGI, 23

Domani si riunisce a Parigi, tenendo la sua prima seduta nell'ormai storica Sala dell'Orologio al Quai d'Orsay, il Comitato di studio della Commissione di organizzazione dell'Unione europea. Presiederà, come già è noto, l'on. Briand. Vi assisteranno i rappresentanti di tutti i Paesi europei e cioè dell'Italia, della Granbretagna, della Francia, della Germania, della Polonia, del Portogallo, della Jugoslavia, della Danimarca, della Finlandia e della Svizzera.

L'Italia sarà rappresentata, in assenza del Ministro Grandi, trattenuto a Roma dalla grande Conferenza granaria che si aprirà in questi giorni, dal conte Manzoni.

Il fatto che domina

Vi assisteranno oltre all'on. Briand, i Ministri degli Affari Esteri di quattro Paesi, e cioè Henderson per la Granbretagna, il signor Zaleski per la Polonia, il signor Motta per la Svizzera e il signor Much per la Danimarca. Il Ministro per gli Affari Esteri del Reich, il cui intervento sembrava assicurato, non verrà e sarà rappresentato da von Simon.

Il fatto che dominerà la riunione sarà senza dubbio la conclusione recentissima dell'accordo economico fra la Germania e l'Austria. Fino a ieri, cioè fin dalla notizia di questo accordo, questa terza fatica diplomatica per la realizzazione del progetto paneuropeo, non sembrava presentare un interesse eccessivo. La riunione appariva anzi con prospettive assai vaghe e piuttosto pessimiste. Se non si può dire che il pessimismo è scomparso, si può però affermare che i diplomatici dovranno in luogo di far discorsi, una concreta questione da affrontare, l'atteggiamento dei rispettivi paesi dinanzi a questo abbozzo di Paneuropa, d'impronta tedesca, che così vivacemente ha impressionato gli ambienti parigini.

Già abbiamo detto ieri che l'opinione dei circoli politici parigini ha vivacemente reagito fino a mancare di sangue freddo, dinanzi all'accordo austro-tedesco. A Parigi si è infatti immediatamente gridato alla violazione dei patti internazionali. Ieri la stampa — quella di destra in particolare — chiedeva rappresaglie immediate invocando l'intervento della Piccola Intesa e facendo velate allusioni ad una minaccia di guerra economica.

Un Consiglio dei Ministri

Oggi il Consiglio dei Ministri si riuniva e si apprendeva da un comunicato ufficiale che «il Consiglio aveva pienamente approvato le inizative prese fin dal primo momento dal Ministro degli Affari Esteri per concertare con le Nazioni interessate e fare in modo che i trattati e le convenzioni siano rispettati».

Non si comunicava però il genere di queste iniziative. D'altra parte la stampa, mentre da un lato si mostrava inquieta dell'indifferenza di cui danno prova gli inglesi, insisteva in modo particolare sull'atteggiamento dell'Italia, lasciando capire che questa potesse essero d'accordo con la Francia e la Cecoslovacchia, cosa che finora non ha ricevuto conferma diretta e che evidentemente la stampa parigina presumeva dal fatto che l'Italia si era associata al passo compiuto dai rappresentanti diplomatici della Francia e della Cecoslovacchia a Vienna.

L'atteggiamento della stampa e dei circoli politici parigini appariva e appare ancora dominato dalla preoccupazione del rispetto formale dei trattati. Ma ecco invero che questa violazione di trattati è l'unica cosa di cui ci si preoccupi in Francia? Non vi sarebbe invece qualche altra ragione?

Il *Temps* replica anche stasera vivacemente accusando di doppiezza la diplomazia tedesca.

La Paneuropa francese e quella tedesca

Base di questa opposizione polemica della stampa è che non si deve assolutamente confondere la mossa austro-germanica con la politica paneuropea del signor Briand.

Ma allora la ragione vera dell'opposizione francese si trovava piuttosto nella contropposizione di un progetto di Paneuropa tedesco al progetto di Paneuropa francese, opposizione tanto più forte in quanto che se la Paneuropa francese è finora fondata su parole e ordini del giorno, la Paneuropa tedesca è invece basata su un fatto concreto e reale.

Questi contrasti domineranno — apertamente o no — le riunioni parigine e i contrasti saranno tanto più vivi in quanto che non potranno sottrarsi a questa atmosfera di polemiche suscitata dall'annuncio dell'accordo di Vienna, per il quale, oltre ad insistere sul pericolo attuale dell'Anschluss, i giornali sono andati anche a ricercare, più che altro a titolo di curiosità storica, il testo dell'accordo firmato il 12 maggio 1918 a Spa tra l'Imperatore di Germania Guglielmo e l'Imperatore d'Austria Carlo, accordo che doveva preludere in caso di vittoria della Germania e dell'Austria ad una unione dei due Paesi.

Riportiamo dunque a titolo di curiosità i tre punti contemplati da questo accordo che la vittoria degli alleati ha reso irrealizzabile:

«La realizzazione di un'alleanza politica per la difesa e la garanzia dei due imperi; secondo, la formazione di un'alleanza militare; terzo, la conclusione di un'unione doganale ed economica tra l'Austria, l'Ungheria e la Germania attraverso una progressiva elaborazione avente come scopo finale la soppressione di tutte le barriere doganali tra i due Paesi contraenti.

I passi delle Potenze
Un commento romano

ROMA, 23

Sulle visite dei Ministri d'Italia, di Inghilterra, di Francia e di Cecoslovacchia al dott. Schober in seguito alla comunicazione dell'accordo austro-tedesco, si apprende che i rappresentanti della Francia e della Cecoslovacchia avrebbero presentato una nota per richiamare l'attenzione del Governo austriaco sul contenuto e sugli effetti dell'accordo, specie riguardo alle preesistenti pattuizioni in materia economica e più generalmente in dipendenza dei trattati di pace e del Covenant della Società delle Nazioni.

Negli ambienti politici si dice che il tono della richiesta di Praga equivale ad una protesta. L'Italia e l'Inghilterra hanno domandato più precise informazioni sui termini dell'accordo. I rispettivi rappresentanti diplomatici si sono riservati di comunicare i chiarimenti ai loro Governi.

La *Tribuna* pubblica: «Il contenuto dei comunicati ufficiali austriaci e tedeschi, intorno alla nuova sistemazione doganale fra la Germania e l'Austria, non dà nessuna frase precisa e tecnica per formulare un giudizio su questa sistemazione, giudizio il quale potrà essere espresso solo quando si conosceranno tutti gli elementi tecnici dell'accordo. Occorre quindi attendere di conoscere completamente ed esattamente i termini dell'accordo, per sottoporre ad un esame critico questo atto che assume indubbiamente una notevole importanza.

Considerazioni americane

NEW YORK, 23

La lega economica austro-tedesca suscita la più viva attenzione nella stampa e nell'opinione pubblica. I giornali in genere sono favorevoli alla progettata intesa doganale. Il *Public Ledger* afferma che contro di essa non può essere sollevata alcuna obiezione sostanziale, perchè rappresenta un serio tentativo di abbassare qualcuna delle altissime muraglie doganali che spezzano la vita economica europea.

L'impressione a Belgrado

BELGRADO, 23

L'incaricato d'affari di Germania dott. Windecker si è recato nel pomeriggio di oggi dal segretario generale del Ministero degli Esteri jugoslavo Votic per informarlo sulle recenti trattative austro-tedesche.

La stampa jugoslava si limita tuttora a riprodurre le corrispondenze dei giornali stranieri sulle trattative tedesco-austriache. Soltanto la *Pravda* dichiara che oggi non si è ancora in grado di valutare nel suo vero valore la portata dell'intesa austro-tedesca. Qualora però questa intesa fosse in contrasto con gli impegni internazionali assunti dall'Austria, ciò significherebbe una rottura dei trattati di pace.

"Nessun significato politico,,
dichiara Curtius agli Ambasciatori esteri

BERLINO, 23

Il Ministro degli Esteri Curtius ha ricevuto l'Ambasciatore francese de Margerie, l'Ambasciatore inglese Rumbold e l'Ambasciatore italiano Orsini Barone, ai quali ha illustrato lo spirito della proposta unione austro-tedesca.

Dai presenti sono state elevate obiezioni sull'armonia dell'unione con i trattati internazionali firmati in precedenza dalla Germania. De Margerie ha poi messo in rilievo l'insolita segretezza con cui le trattative per l'unione sono state condotte dai rispettivi Governi e l'annuncio imprevisto della conclusione. Il Ministro Curtius ha rinnovato a tutti gli Ambasciatori l'assicurazione che l'unione economica non avrà alcun significato politico e che non distruggerà la completa indipendenza politica ed economica dell'Austria e della Germania verso le altre Nazioni.

La stampa continua a dare largo spazio alle notizie sull'accordo. I giornali dell'opposizione nazionale mettono in particolare rilievo i commenti ostili di Parigi e di Praga e definiscono l'accordo un elemento di ostacolo all'unione doganale.

Il *Tag* ricorda che Praga aveva sempre preconizzato una federazione danubiana con esclusione della Germania, mentre ora, pur lamentando il contenuto politico dato al trattato commerciale, comincia a comprendere che quelle proposte debbono essere definitamente seppellite, per cercare invece di trarre il maggior profitto possibile dalla costellazione politica che si sta delineando, possibilmente con inlusione della Francia. Il giornale continua constatando che la politica estera tedesca mostra finalmente un indizio di attività sud-orientale, la cui mancanza si faceva finora dolorosamente sentire. Precisamente tale punto di vista rende confortante l'accordo, la utilità del quale è indiscutibile per entrambi i Paesi. Con esso non vengono percorse nuove vie, ma vengono riprese le tendenze secolari le quali presuppongono per la loro realizzazione una Germania forte, le cui energie siano permanentemente e metodicamente guidate da un Governo nazionale.

Giudizi e chiarimenti viennesi

VIENNA, 23

Secondo quanto comunica la *Neue Freie Presse*, ai rappresentanti dell'Italia della Francia e della Cecoslovacchia, che lo hanno richiesto d'informazioni sul patto doganale austro-germanico, Schober avrebbe risposto che non si tratta assolutamente di un'azione politica e che il nuovo progetto di avvicinamento economico altro non significa che un passo in avanti nel senso della formula paneuropea di Briand. Schober ha aggiunto che, tanto la Germania quanto l'Austria non hanno preso nessuna decisione concreta, ma si sono dichiarate disposte ad entrare in trattative per raggiungere un riavvicinamento in materia di politica doganale e commerciale. Egli ha accennato che soprattutto verrà conservata la piena indipendenza economica dell'Austria e che gli altri Stati sono liberi di accedere al patto mentre a quelli di essi che sono maggiormente interessati ne è già stato comunicato l'invito. Questa, egli ha detto, è la prova migliore che la sovranità economica di nessuno Stato è in alcun modo toccata.

La *Neue Freie Presse*, commentando il trattato dice che esso non ha certamente lo scopo di distruggere o di minacciare l'autonomia dell'Austria, perchè mai unione doganale ebbe tali conseguenze; e ciò è dimostrato dalla storia; in quanto lo «Zollverein» tedesco esisteva già prima che qualsiasi comunità statale unisse la Russia agli altri Stati.

Per le *Wiener Neueste Nachrichten* che rispecchiano il pensiero del Ministro degli Esteri, Schober, il quale fu il primo sostenitore dei trattati regionali, l'attuale esperimento di politica economica ha trasportato praticamente il centro di gravità del movimento di Unione europea da Ginevra a Vienna, almeno temporaneamente. Il giornale aggiunge che da parte germanica ed austriaca si nutre la speranza che lo sviluppo del patto condurrà all'accordo con la Francia.

La *Reichspost* osserva che la pubblicazione del patto persuaderà l'Europa che esso non contiene mire politiche.

Atteggiamento di attesa a Budapest

BUDAPEST, 23

Tutti i giornali ungheresi pubblicano particolareggiate notizie sul trattato economico germanico-austriaco. Generalmente i giornali si limitano a notare che la notizia dell'accordo è giunta di sorpresa e che l'Ungheria deve aspettare a prendere un atteggiamento in proposito fino a che i particolari di esso siano più ampiamente conosciuti e gli effetti politici più sensibili. I giornali si astengono da un giudizio defintivo.

L'organo indipendente *Pester Lloyd* scrive che l'atteggiamento che assumerà la Francia di fronte a questo affare rappresenta un grande punto interrogativo. E' già certo, ad ogni modo, fin d'ora che qualunque sia lo sviluppo delle cose, l'Ungheria avrà davanti a sè un compito estremamente arduo.

Il *Budapesti Hirlap*, conservatore, dice che bisogna attendere che gli accordi entrino in azione e fino a quando si possa vedere se le Potenze europee adotteranno effettivamente come realizzazione l'idea della Paneuropa di Briand. Il clericale *Nemzeti Ujsag* fa analoghe considerazione, sottolineando che se l'unione doganale austro-tedesca si realizzerà, l'Ungheria si troverà davanti a due alternative: o di unirsi al nuovo blocco economico, o cercare la protezione dei suoi legittimi interessi in un'altra concentrazione economica.

Il radicale *Magyarsag* afferma che la Ungheria è molto stupita dell'accordo doganale, ma che attualmente non vi è alcuna ragione per essere nervosi.

La commemorazione nelle colonie
del XII Annuale dei Fasci

TRIPOLI, 23

Al teatro Miramare, presenti il Governatore Maresciallo Badoglio, il Vescovo, il Podestà, tutte le autorità civili e militari, e tutte le organizzazioni del Regime, è stato celebrato il 12.o annuale della fondazione dei Fasci.

Il teatro, riccamente addobbato, era gremito in ogni ordine di posti. L'apparire di S. E. Badoglio è stato salutato con grandi dimostrazioni. Il Segretario federale Rava, accolto da un formidabile alalà all'indirizzo del Duce, ha rievocato l'avvenimento storico, esaltando poi tutta la saggia opera ricostruttrice del Regime, con speciale riferimento a quanto è stato fatto per la Tripolitania, cui fu restituita la dignità di colonia di una grande Nazione.

La città è stata durante tutta la giornata imbandierata e di sera gli edifici pubblici e molti privati sono stati sfarzosamente illuminati.

ASMARA, 23

La memorabile ricorrenza di ieri è stata commemorata in tutta la Colonia con cerimonie degne della fatidica data. Alla presenza di S. E. il Governatore, di tutte le autorità civili e militari e delle organizzazioni fasciste al completo, il Console Pucci con elevate parole ha rievocato nella sede della Federazione eritrea la storica costituzione dei Fasci di combattimento. Dopo l'applauditissimo discorso, chiuso da vibranti alalà al Duce, è stato consegnata a S. E. Astuto la prima tessera fascista del corrente anno. Tale cerimonia non poteva essere più significativa per la colonia

Le celebrazioni all'estero

COSTANTINOPOLI 23

Nella sede del Fascio ha avuto luogo la commemorazione del XII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento. Il Console generale Salerno-Mele, vivamente applaudito, ha illustrato con elevate parole il significato della cerimonia.

PRAGA, 23

Il 12.o anniversario della fondazione dei Fasci è stato celebrato alla presenza del R. Ministro d'Italia con l'adunata di tutti gli iscritti al Fascio. Hanno parlato il Segretario politico Riccoboni e il Principe Sanseverino esaltando la nuova Italia di Mussolini. Tutti i presenti hanno calorosamente acclamato al Duce e al Fascismo.

L'amicizia italo-ungherese
Karoly ricevuto dal Re e dal Duce

ROMA, 23

Il Ministro degli Esteri d'Ungheria che, come annunciammo, giunse sabato sera a Roma, è ospite della Legazione del suo Paese presso il Quirinale. Ieri il Ministro ungherese ha trascorso una giornata di riposo visitando i monumenti di Roma. Il Ministro Grandi gli ha offerto ieri mattina a Villa d'Este una colazione intima alla quale sono intervenuti, oltre il Ministro d'Ungheria a Roma, signor de Hory, col personale della Legazione, il Sottosegretario Fani, l'on. Bodrero, il sen. conte San Martino Valperga, il Podestà di Tivoli conte Brigante Colonna e alcuni funzionari del Ministero degli Affari Esteri.

Ieri nella sede della Legazione il signor de Hory ha offerto un pranzo in onore del conte Karoly a cui hanno partecipato, oltre i membri della Legazione d'Ungheria, il Ministro ungherese presso il Vaticano, il signor Nemesc, ex Ministro d'Ungheria a Roma e il signor Luttor, consigliere canonico.

Stamane alle ore 9 il conte Karoly, accompagnato dal Ministro di Ungheria presso il Quirinale e dal barone Gabriele Apor, si è recato alla Reggia dove è stato ricevuto dal Re che lo ha intrattenuto per circa mezz'ora.

Dopo la visita al Sovrano il conte Karoly ha fatto ritorno alla sede della Legazione e alle 11 ne è uscito per recarsi a Palazzo Chigi, dove ha avuto un colloquio col Ministro degli Esteri, Grandi. Alle 12 il Ministro Grandi ha restituito la visita al conte Karoly alla sede della Legazione. Alle 17 il Ministro ungherese è stato ricevuto dal Capo del Governo

Alle 20.30 l'on. Grandi ha offerto un pranzo in onore del Ministro ungherese. Sono intervenuti la signora Grandi, il Ministro di Ungheria a Roma, S. E. De Hory, il Presidente della Camera, on. Giuriati, il Ministro Guardasigilli e la signora Rocco, il Ministro delle Finanze e la signora Mosconi, il Ministro dell'Agricoltura e la baronessa Acerbo, il Sottosegretario per gli Affari Esteri e la signora Fani, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Alfieri, l'on. Lando Ferretti, il barone Apor, il signor De Mariassy, il signor de Wodianer, il signor Rosty-Forghasch e signora, il colonnello Schinder, addetto militare d'Ungheria, il conte Tolcki, i Ministri plenipotenziari Ciancarelli, Taliani e Pittalis, il comm. Ghigi, il Duca Carlo Caffarelli e Duchessa, il colonnello Oxilia e alcuni funzionari del Ministero degli Esteri.

Il conte Karoly riceverà domani i rappresentanti della stampa.

I rappresentanti dell'Italia
alla Conferenza granaria

ROMA, 23

Alla prossima conferenza internazionale per il grano, convocata a Roma il 26 marzo prossimo, parteciperanno in rappresentanza dell'Italia, il Ministro dell'Agricoltura on. Acerbo, il Sottosegretario alle Corporazioni on. Alfieri e il Ministro plenipotenziario comm. Ciancarelli, direttore dell'ufficio politico ed economico al Ministero degli Affari Esteri.

I segretari dei G. U. F. dal Duce
Una manifestazione entusiastica

ROMA, 23

Stamane S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i segretari politici dei gruppi universitari fascisti. Erano presenti S. E. Giuriati, Segretario del P. N. F. ed il Vicesegretario on. Iti Bacci. I 95 segretari politici si sono schierati in quadrato nel maestoso salone del Mappamondo ed hanno salutato alla voce il Duce. L'on. Carlo Scorza ha presentato la forza, rinnovando a nome della gioventù universitaria italiana il giuramento della perfetta obbedienza al Duce ed alla causa della Rivoluzione. Il Capo del Governo ha parlato per oltre mezz'ora, sintetizzando in una indimenticabile lezione di scienze e di vita i doveri verso la Nazione e verso il Fascismo delle scienze universitarie. Il passato, il presente e l'avvenire, le tradizioni della guerra e del Fascismo, la funzione della scuola ed il compito dei maestri, la cultura intesa nel senso di elemento di vita e di conquista: tutto il mondo dello spirito è stato toccato dal Duce, la cui parola ha raggiunto il cuore dei presenti suscitandovi ondate di incontenibile entusiasmo. La fine del discorso è stata addirittura soffocata nell'urlo di cento petti che volevano tutti insieme esprime al Capo la comune, profonda fedeltà. Le volte dello storico salone del Mappamondo hanno a lungo echeggiato dei canti della guerra e della Rivoluzione, ai quali si sono uniti anche il Capo del Governo ed il Segretario del Partito.

Il rapporto dal Segretario del Partito

ROMA, 23

Stamane il Segretario del Partito ha tenuto il primo rapporto dei segretari politici dei G. U. F. L'on. Scorza ha presentato a S. E. Giuriati i dirigenti dei 95 G. U. F. d'Italia, che rappresentano 46.358 iscritti, di cui 31.291 universitari e 15.067 medi, ed ha fatto una relazione sull'attività svolta. Il Segretario del Partito ha parlato agli universitari, tracciando loro le direttive per l'azione da seguire ed esaltando lo spirito e la fede della gioventù studiosa che in ogni occasione, in guerra ed in pace, ha dato sempre prova d'entusiasmo e di sacrificio, ha concluso dicendo che soltanto quando si è animati da una grande fede si possono vincere tutte le battaglie e superare tutti gli ostacoli. I segretari dei G. U. F., che hanno ripetutamente interrotto con vive acclamazioni il discorso dell'on. Giuriati, ne hanno salutato la fine con lunghi applausi ed inneggiando al Duce e al Fascismo. Indi si sono recati all'Altare della Patria ed al Campidoglio

Un messaggio di devozione al Duce
di 800 giovani fascisti atesini

ROMA, 23

A. S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma da Bolzano:

«Ottocento giovani atesini, cui è stato concesso ambito onore di far parte dei Fasci giovanili, adunati a Bolzano nella ricorrenza annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, ripromettendosi di diventare sempre più degni della loro nuova grande Patria, hanno giurata dedizione completa al loro grande Duce e all'idea fascista. Ft. Marziali, Rizzini, Filippi».

"Felice unità di spiriti,,

ROMA, 23

Commentando il telegramma di devozione e di dedizione che i giovani fascisti atesini hanno inviato al Capo del Governo, il *Giornale d'Italia* scrive:

«Questo documento conferma lo sviluppo della pacifica convivenza e del processo di fusione fra gli italiani e gli allogeni, che si va realizzando anche in Alto Adige in virtù di una illuminata politica di protezione dei generali interessi regionali e di una crescente e spontanea adesione al Regime italiano e fascista delle popolazioni, soprattutto delle giovani generazioni. Il telegramma di devozione degli 800 alto-atesini inviato a Roma, dimostra che alla periferia come al centro, superati gli stati di transizione, si è compiuta una felice unità di spiriti, preziosa per la pace nazionale non meno che per la prosperità delle varie regioni».

Gli scambi italo-jugoslavi
e il semplicismo d'un giornale di Belgrado

BELGRADO, 23

Il giornale *Trgovinski Glasnik*, occupandosi dei rapporti commerciali con l'Italia rileva l'interessamento della stampa italiana, sebbene ne lamenti la mancanza di obbiettività, per cui tale problema viene prospettato con sofismi per ottenere conclusioni che non hanno basi nella realtà. Rispondendo ai rilievi di un articolo dell'on. De Stefani, il giornale osserva che la ragione della passività della bilancia commerciale italiana con la Jugoslavia non dipende da motivi politici, ma solo dal fatto che cecoslovacchi, austriaci e tedeschi hanno saputo offrire merce migliore a prezzo più favorevole. Circa il maggiore spaccio di prodotti jugoslavi sul mercato italiano, il giornale osserva che evidentemente gli italiani hanno trovato convenienza ad acquistarli, sia per la qualità che per il prezzo. I rapporti commerciali dei due Paesi, conclude il giornale, potranno migliorare come è desiderio anche dei jugoslavi, se i commercianti e gli industriali italiani riusciranno a superare la concorrenza. Il ceto commerciale jugoslavo non è mai stato giudicato negli affari con l'Italia da odio o da animosità. (*Stefani*).

Sei morti e 80 feriti nel disastro
del treno più veloce del mondo

LONDRA, 23

Il disastro ferroviario del quale ieri, stante la giornata festiva, si sono avute soltanto le prime sommarie e vaghe notizie, solo stamane si è rivelato in tutta la sua eccezionale gravità. I morti accertati sono finora sei e i feriti una ottantina, dei quali sette od otto molto gravi.

La tremenda sciagura

Il treno colpito dal disastro è il Royal Scout, il più veloce del mondo. E' il treno che unisce Londra con Glasgow viaggiando di giorno.

Il Royal Scout aveva lasciato Londra dalla stazione di Euston alle 11.30 precise in perfetto orario. Il disastro avvenne alle 12.21, a 70 km. dalla capitale, nelle vicinanze della stazione di Leighton Buzzard, in un punto in cui, il binario essendo in riparazione, il treno era stato immesso in un binario laterale. Probabilmente per avere preso male lo scambio la locomotiva è uscita dal binario percorrendo un brevissimo tratto, rovesciandosi a fianco del binario stesso e incastrandosi nel terreno. Le due vetture seguenti si sono incastrate l'una dentro l'altra schiacciandosi contro la locomotiva.

Le altre due vetture che seguivano sono uscite dalle rotaie cadendo perpendicolarmente sul binario stesso l'una a destra e l'altra a sinistra con l'estremità sull'ammasso delle prime due vetture. Infine la quinta e ultima vettura del treno si rovesciava su un lato ostruendo il binario laterale. Nel momento in cui avvenne il disastro il treno viaggiava a velocità molto moderata.

E' facile immaginare le scene di terrore che sono immediatamente seguite al disastro e delle quali i giornali di oggi sono pieni. Per fortuna la sciagura ha potuto essere subito segnalata alle stazioni vicine, dalle quali come dalle case dei dintorni sono immediatamente affluite sul posto squadre di soccorso, medici, ambulanze e rinforzi di polizia. Il penoso lavoro di ricerca e di estrazione dai rottami dei morti e feriti è stato subito intrapreso nel modo più energico e più ordinato, ma non è stato che nella serata che esso ha potuto essere compiuto.

Un messaggio del Re

Fra i morti vi è sir Giorgio Saltmarsh, nota personalità del mondo commerciale e finanziario inglese. Il presidente della compagnia ferroviaria si è immediatamente recato sul posto della sciagura assieme a varie autorità per accertarsi delle cause che possono aver prodotto il disastro.

Il lavoro di sgombero del binario dai rottami è stato condotto alacremente per tutta la mattinata di oggi e nelle prime ore del pomeriggio. E' stato soltanto verso le 14 che il servizio normale ha potuto essere ristabilito.

Il Re e la Regina, appena informati del disastro, hanno dato ordine di essere di ora in ora tenuti al corrente sul numero delle vittime e sullo stato dei feriti. Essi hanno inviato oggi al presidente della compagnia ferroviaria un messaggio di simpatia e di cordoglio.

Nella giornata di oggi è deceduta una signorina di 18 anni che si trovava sull'espresso Londra-Glasgow di ritorno da un soggiorno in Italia e che, insieme alla madre, rimase quattro ore sotto i rottami, mostrando grande forza d'animo. La madre di lei si trova in stato molto grave.

Gli esperti ferroviari hanno rilevato come un dispositivo di sicurezza posto sulla locomotiva, al momento della sciagura stava per entrare in azione facendo agire i freni. Sembra difficile che la colpa possa essere attribuita al macchinista, che è tra le vittime, in quanto egli era considerato tra i più abili delle ferrovie inglesi, tanto che più volte aveva prestato servizio su convogli nei quali viaggiavano il Re ed altri membri della Famiglia Reale.

Tre indiani impiccati a Lahore
Le ripercussioni al Congresso

BOMBAY, 23

Si ha da Lahore che i tre indiani che erano stati condannati a morte per l'assassinio del commissario di polizia inglese Saunders, avvenuto tre anni fa, sono stati impiccati quest'oggi, essendo stata rifiutata loro tanto la commutazione della pena quanto la sospensione della sentenza.

E' assai probabile che questo fatto abbia una grande influenza sul Congresso panindiano che si aprirà domani a Karachi. Il dott. Gidwani aveva preparato un indirizzo da leggere al Congresso nella presunzione che la sentenza sarebbe stata commutata, affermando che ciò avrebbe significato un cambiamento di atteggiamento da parte del Governo verso una maggiore cordialità e insistendo perciò per la partecipazione alla prossima Conferenza della Tavola Rotonda.

Questo indirizzo non era stato però stampato perchè il tipografo lo aveva trattenuto in attesa dei risultati degli sforzi che continuavano a farsi per salvare i tre indiani ed ora è stato completamente abbandonato, tanto più che il presidente del Congresso aveva dichiarato che se le sentenze fossero state eseguite egli avrebbe insistito presso il Congresso perchè fosse respinta ogni partecipazione ad una nuova Conferenza della «Tavola Rotonda». (*Radio Stefani*).

Sei mesi di reclusione
ai rivoluzionari spagnoli

MADRID, 23

E' terminato oggi il processo contro Alcalà Zamora, Miguel Maura, Fernando De Los Rio e gli altri imputati repubblicani responsabili dell'insurrezione di Jaca del dicembre scorso. Tutti sono stati condannati a sei mesi ed un giorno di reclusione. (*United Press*).

Le onoranze alla salma di Da Monte

Una grande croce sul luogo della sciagura

LA SPEZIA, 23

E' continuato oggi il pellegrinaggio della cittadinanza presso la salma del compianto tenente Da Monte. Stamane è giunto da Torino il fratello della vittima, Francesco, il quale, accompagnato dal comandante dell'Aviazione dell'alto Terreno e da altri ufficiali della stessa arma, si è recato nella camera ardente dell'Ospedale militare marittimo. Il triste incontro ha suscitato viva emozione nei presenti. Nel pomeriggio il fratello dello scomparso è ritornato nella camera ardente dove si è intrattenuto qualche tempo, finchè alcuni ufficiali, che lo accompagnavano, non lo ritraevano pietosamente.

Nel pomeriggio hanno visitato la salma del tenente Da Monte tutte le autorità militari, civili e marittime e il Vescovo della Spezia. Stasera alla presenza del direttore dell'Ospedale militare marittimo, colonnello Adami, del fratello Francesco e di altri moltissimi ufficiali dell'Aviazione, la salma è stata deposta nel feretro in attesa di essere inviata a Torino, dove avranno luogo le solenni onoranze funebri. Quest'oggi si era sparsa in città la voce che un motopeschereccio, sempre al largo del Tino, avesse rinvenuto la salma del comandante Maddalena. Ma più tardi la notizia venne smentita e si apprese invece che verso le 18.30, da Lerici, si era telefonato al comandante del Porto della Spezia che il motopeschereccio «Barberina», colà approdato alle 18 di stasera, aveva ricuperato stamane verso mezzogiorno, a circa 10 miglia al largo di Punta del Corvo, ad est del golfo della Spezia, una parte di ala di aeroplano ricoperta di sottile alluminio che poi venne riconosciuta appartenente all'apparecchio del colonnello Maddalena.

Sulla spiaggia sabbiosa che da Marina di Pisa prosegue fino a Livorno, nel luogo dove furono rinvenute le ali infrante dell'apparecchio dei tre eroici trasvolatori atlantici, è sorta una gigantesca croce di legno. Il comandante del Porto, comm. Fedolino, ha avuto la pietosa nobile iniziativa di far mettere questa croce e non appena i pescatori, i palombari ed i marinai dei galleggianti che compiono l'opera di ricerca, hanno veduto il simbolo della pietà e della fede, hanno avuto un unico pensiero: recare pure loro la offerta di pietà e con i vari motoscafi che vanno e vengono da Livorno per recare personale o materiale alla tragica spiaggia, sono stati portati mazzi di fiori. Una croce di fiori freschi è stata deposta da un gruppo di cittadini di Adria, sotto la cui giurisdizione si trova Bottrighe, il paese che diede i natali a Maddalena, e sono stati gettati fasci di fiori anche sul luogo dove un gavitello indica il punto dove i tragici resti furono rinvenuti.

Il racconto di tre cacciatori

LIVORNO, 23

Oltre ai pescatori e ai finanzieri che al momento del tragico incidente si trovavano sulla spiaggia di Marina di Pisa, tre cacciatori, Nello Corsoni, Benedetto Guidi e Amerigo D'Elia» hanno visto precipitare l'apparecchio.

Essi dànno le seguenti notizie: Erano le 11.30 e i cacciatori procedevano da ponente a levante come è di consueto per la caccia, contro vento. Ad un tratto cominciò a piovere e, per timore che la pioggia continuasse, decisero di fare ritorno, riprendendo il cammino verso il mare, dove avevano lasciato le biciclette. Un rumore come di motore che battesse irregolarmente attrasse la loro attenzione; rivolsero lo sguardo in alto e verso il mare, ma non scorsero niente a causa delle nubi basse. Ma subito dopo un rumore come di uno scroscio (e la parola riferita è abbastanza precisa) li colpiva e videro in alto ad oltre 1000 metri di altezza e a poche centinaia di metri da loro in linea d'aria dalla costa, nel cielo grigio, numerose masse. Una di esse assai grande, precipitava in mare con forte velocità e, con minore velocità, ma pure sempre velocemente un altro masso cadeva anche nello stesso spazio. Più lentamente precipitavano altri pezzi e le ali, una delle quali cadeva ondeggiando.

In aria intanto era un paracadute, che scendeva lentissimamente, spinto al largo dal vento che soffiava da levante a ponente. Il tempo impiegato dal paracadute a discendere non può essere stato inferiore ai cinque minuti da quando l'ultimo frammento aveva toccato terra. I tre cacciatori corsero subito sul luogo della sciagura ma per il tratto di 300 o 400 metri di dunette che sono tra la strada, il padule e la costa, essi non poterono vedere quanto accadeva sulla spiaggia. Superate le dunette essi videro subito, oltre le ali e gli altri pezzi sparsi sulla spiaggia, i pescatori di arselle a terra ed i pescatori di sciabiche che con la barca si dirigevano al largo dove galleggiava una grande massa grigia, il paracadute, che raggiungevano e traevano a bordo. Continuavano poi le ricerche per rinvenire colui che era disceso alla distanza di oltre un chilometro dalla spiaggia.

Parlando con i pescatori i tre cacciatori ebbero la sensazione che essi avevano avuto alcuni momenti di incertezza e non erano stati perciò pronti a lanciarsi in mare o spingere la barca verso il punto dove presumibilmente avrebbe dovuto cadere l'uomo col paracadute. Prima che essi potessero raggiungerlo, l'uomo aveva sfibbiato il paracadute ed era scomparso in mare, cadendo da pochi metri, mentre il paracadute lo seguiva.

Una divisione navale a Fiume

FIUME, 23

E' giunta oggi nel nostro porto una divisione della R. Marina. E' avvenuto lo scambio delle prime visite tra le autorità cittadine e il comando della divisione in onore del quale il Comune darà domani un ricevimento nella Casa del Fascio.

Il Comitato corporativo centrale

ROMA, 23

Il Comitato corporativo centrale si riunirà presso il Ministero delle Corporazioni sabato 11 aprile alle 16. Esso sarà presieduto, per delega del Capo del Governo, dal Ministro delle Corporazioni.

Il mistero sull'attentato di Bruxelles

contro l'italiano De Caro

BRUXELLES, 23

L'attentato di cui è stato vittima giovedì scorso in via Collegio Bixelles l'italiano Franco De Caro, di Palermo, rimane avvolto nel più fitto mistero. Nessuno è stato testimone della scena fulminea.

Il magistrato e gli agenti di polizia hanno interrogato lungamente il proprietario della pensione, che è la sola persona che ha raccolto le ultime parole dell'italiano. Egli ha detto:

«Ho sentito un colpo d'arma da fuoco; ho aperto subito la porta della sala da pranzo ed ho ricevuto in quello stesso istante fra le mie braccia il corpo del De Caro. L'italiano ha potuto allora comunicarmi ch'era stato aggredito e colpito da una pallottola. Egli ha accennato ad un taxi e mi ha pregato di andare a cercare la sua fidanzata. D'altra parte, prima del dramma, il De Caro ha annunciato parecchie volte ch'era stato minacciato. Non usciva che per attraversare la via e recarsi presso la fidanzata».

Gli agenti di polizia, durante una perquisizione, hanno trovato nei bagagli del De Caro una lettera nella quale egli annunzia la sua fine prossima, ma non dice come essa avverrà. I magistrati hanno concluso fino dal primo giorno che deve trattarsi di un attentato politico. Nessun documento è stato però trovato che comprovi la attività politica svolta dal De Caro. L'inchiesta della polizia giudiziaria non ha scoperto nessun nuovo elemento suscettibile di portare piena luce sull'accaduto.

Malgrado le indagini fatte, non è stato possibile finora trovare l'arma. Si è parlato anche di tentativo di suicidio, ma l'ipotesi dell'attentato è certamente la più plausibile. La pallottola si è conficcata nel polmone e la estrazione sarà tentata fra poco.

Il De Caro è stato interrogato stasera, essendo ora in grado di parlare. Egli ha confermato quanto aveva detto al proprietario della casa: «Mi trovavo nel corridoio della casa alle 11.45, quando intesi battere leggermente alla porta. Apersi ed allora mi trovai di fronte ad un uomo che fece un passo nel corridoio e poi mi mise la rivoltella sul petto, facendo partire il colpo; quindi fuggì. Non lo conosco affatto. Può avere 28 o 29 anni, è alto metri 1.79, era sbarbato, aveva i capelli biondi, portava un capello floscio. E' tutto ciò che ho visto».

Ha aggiunto che aveva parlato del taxi al proprietario della pensione affinchè lo facesse condurre all'ospedale. Il De Caro non è fuori pericolo, ma il suo stato sembra vada migliorando.

Il rimedio contro il cancro

scoperto da un medico americano?

LONDRA, 23

Un telegramma da New York informa che in un articolo pubblicato in una rivista americana di medicina il dott. Tomaso Lumsden, direttore del laboratorio londinese per le ricerche e gli studi sul cancro, annuncia di aver trovato finalmente un siero che distrugge tutti i tessuti affetti di cancro, pur essendo assolutamente innocuo per altri tessuti viventi. Tale siero è stato impiegato per distruggere tessuti cancerosi ottenuti artificialmente e estratti da animali cui era stato preventivamente inoculato il cancro.

Il dott. Lumsden che ha speso molti anni in ricerche e studi di tale genere, nel 1925 aveva già ottenuto dei risultati notevolissimi con cura positiva, almeno per quel che riguarda uno speciale tipo di cancro. La sua scoperta attuale sembra invece avere efficacia generale.

Chaplin a colazione con Briand

PARIGI, 23

Charlie Chaplin ha reso visita questa mattina al Ministro degli Esteri Briand, che ha offerto in suo onore una colazione intima, alla quale hanno partecipato diverse personalità.

Si apprende che il grande attore cinematografico sarà proposto per la nomina a cavaliere della Legion d'Onore del prossimo elenco che sarà presentato dal Ministro degli Affari Esteri. Sembra che Chaplin intenda recarsi prossimamente in Cina. *(Radio Stefani).*

Ciang Kai Shek non aspira

alla Presidenza della Cina

NANCHINO, 23

Un comunicato ufficiale smentisce categoricamente le voci diffuse secondo le quali Ciang Kai Shek avrebbe intenzione di proclamarsi prossimamente Presidente della Cina. Ciang Kai Shek ha dichiarato: Secondo i piani di Yat Sen, che io metto in esecuzione, non si presenta la necessità che la Cina abbia un Presidente o no ed io non ho nessuna ambizione personale di diventarlo. Io desidero solamente stabilire la pace o l'unità della Cina e la felicità e la prosperità del suo popolo.

Le Brix e Doret partiti

per battere un nuovo record

PARIGI, 23

Stamane alle 6.35 gli aviatori Le Brix e Doret sono partiti dall'aerodromo di Istres a bordo del monoplano da grande raid «Trait d'union», per tentare di battere il record del mondo di durata e di distanza con duemila chilogrammi di carico.

Alle 19.30 di questa sera era battuto il record di velocità sui duemila chilometri, con duemila chilogrammi di carico, avendo realizzato una media oraria di 160 chilometri.

La gara per la "Schneider,,

si svolgerà nel Solent il 12 settembre

LONDRA, 23

Il Reale Aereo Club annunzia stasera che la gara per la Coppa Schneider sarà tenuta nel Solent con base a Spithead. La data della competizione è fissata al 12 settembre prossimo. *(United Press).*

Il record di Antonini e Trevisan

omologato dalla F. A. I.

ROMA, 23

Il R. Aereo Club d'Italia comunica: Con lettera in data 18 corrente la Federazione aeronautica internazionale comunica di avere omologato ed inscritto nella lista ufficiale dei records internazionali della «Fai» il record di altezza con m. 5824 compiuto da Domenico Antonini e Spartaco Trevisan a bordo di un apparecchio Caproni da 100 Idro all'idroscalo di Lambrate (Milano) il 27 febbraio 1931.

Trimotore travolto dalla bufera

Il pilota e otto passeggeri periti?

LONDRA, 23

Grande ansietà ha causato in Australia la mancanza di notizie dell'aeroplano trimotore «Southern Cloud», che ha lasciato Sidney diretto a Melbourne sabato scorso, recando a bordo due piloti e cinque passeggeri; si teme che l'aeroplano possa esser caduto in una regione boscosa e di difficile accesso, a circa un centinaio di chilometri da Melbourne. Pare che l'aeroplano sia stato visto passare presso Kingake, nello Stato di Victoria, ma da allora non si hanno avute più tracce.

Per tutta la giornata di ieri cinque aeroplani, due militari e tre civili, uno di questi avente a bordo un paracadutista e un dottore, hanno esplorato il terreno sulla rotta dell'apparecchio senza trovarne traccia. Ricerche simili sono state fatte con ansia e febbrilità con automobili e a cavallo.

Su tutto il percorso dell'aeroplano il tempo da vari giorni è pessimo. In molte città e villaggi lungo la via percorsa dall'aeroplano si crede di avere sentito il rumore dei suoi motori, senza tuttavia che sia stato possibile vederlo, a causa delle nubi bassissime. Si pensa che il «Southern Cloud» possa essere stato sorpreso da un temporale e che i piloti, accecati dalla pioggia, abbiano perduto la direzione, allontanandosi dalla loro rotta.

Successivamente si sarebbero trovati senza benzina e costretti a scendere in qualche regione isolata.

Secondo altre notizie, a bordo si sarebbe trovato un solo pilota, invece di due, e otto passeggeri invece di cinque.

Nel pomeriggio di ieri gli apparecchi, ch'erano mossi alla ricerca del «Southern Cloud», si è unito anche un aeroplano del comandante Kingsford Smith, proveniente da Sidney. Dopo appena due ore di volo, però, l'aviatore è stato costretto ad atterrare su un terreno paludoso. L'apparecchio ha riportato gravi danni. Sembra che i piloti sieno tutti salvi.

Aeroplano militare argentino

precipitato in mare

BUENOS AIRES, 23

Un grave incidente di aviazione è accaduto a Puerto Belgrano. Un aeroplano dell'esercito effettuava lavori di rilevamento fotografico in collegamento con una nave della Marina, quando, per cause non ancora ben precisate, l'aeroplano precipitava in mare. I due aviatori che lo occupavano sono periti. *(Radio Stefani).*

Le avventure di un aviatore americano

in cerca del tesoro di Montezuma

NEW YORK, marzo

(g. b.) Una discesa in paracadute nel centro di una foresta tropicale rappresenta un'impresa che poche persone tenterebbero di loro spontanea volontà per i pericoli cui si va incontro, a causa degli alberi colossali che coprono tutta la superficie del suolo e degli animali feroci che si possono trovare. Eppure il cap. Bill Long, un aviatore americano reduce dalla grande guerra, ha recentemente scelto questo mezzo per giungere con maggiore facilità nel luogo in cui si ritiene siano nascosti i tesori dei Maya, il leggendario popolo nord-americano che parecchi secoli fa abitava le regioni dell'Yucatan e del Guatemala.

La discesa col paracadute

L'aviatore ritiene che in una specie di grotta profonda, o galleria, che dalla costa della montagna si stende fino alla costa del Pacifico, si debbano trovare mucchi d'oro, gemme d'immenso valore rimosse dai tempii sacri, oggetti archeologici e possibilmente i tesori di Montezuma, il quale, prima di essere ucciso, dopo l'invasione di Cortez, provvide a nascondere tutti gli oggetti di valore suoi e della sua tribù.

Bisogna ricordare che un primo tentativo è stato fatto nel 1926 dallo stesso Bill Long, che era riuscito a raggiungere a piedi, insieme a tre animosi compagni, il punto in cui pare si debba ricercare l'immenso tesoro, ma i selvaggi del luogo li hanno attaccati uccidendo due uomini della comitiva. Solamente Bill Long e Al Hargrave riuscirono a scappare.

La via aerea è stata scelta a causa della grande difficoltà che si incontra nell'attraversare la giungla, che è quasi impenetrabile. Ai primi del corrente anno Bill Long si pose all'opera e preparò dettagliatamente il piano dell'impresa. Un velivolo, guidato da un pilota di sua fiducia, avrebbe dovuto portarlo sul punto che egli aveva visitato nel 1926, dove egli si sarebbe calato in paracadute. Per il ritorno avrebbe stabilito gli accordi che il caso suggerisse, sempre facendo affidamento sulla buona accoglienza degli indigeni.

Quando egli partì in aeroplano, portò con sè i viveri per una settimana, una piccola cassetta di medicinali, un'accetta piccola ed una grossa, una macchina fotografica, alcune fiaschette d'acqua ed una pistola automatica. Prima di saltare dal velivolo, legò i suoi strumenti con una corda e li fece cadere sulla foresta insieme ai viveri. Un istante dopo saltò dal velivolo e aprì il paracadute.

I grossi alberi dei pendii della Sierra Madre si avvicinavano a lui velocemente mentre scendeva sospeso come un pendolo, osservando attentamente le piccole aperture che si delineavano fra le chiome. Scivolando fra due grossi mogani, pose i piedi a terra fra densissimi cespugli. Il paracadute si rovesciò sopra gli alberi.

Nella foresta vergine

Liberatosi dalle cinghie, il cap. Long si avvicinò ad un piccolo poggio e, toltasi la fascia bianca dal collo, che aveva portato come protezione contro gli insetti, cominciò a sventolarla per segnalare al pilota l'esito felice della sua discesa. Il velivolo roteava a bassa quota sulle cime delle piante secolari e, appena il pilota si accorse delle segnalazioni, volse le ali verso il nord e sparì.

Il primo pensiero di Bill Long è stato quello di ricuperare gli oggetti che aveva lanciato dall'aeroplano. Li trovò dopo lunghe ricerche fra i cespugli. I viveri erano danneggiati, la macchina fotografica ridotta in pezzi, ma il taglio affilato delle accette non aveva subito alcun danno. In una delle più selvagge foreste di Guerrero, più pericolosa delle giungle delle regioni del Rio delle Amazzoni, una accetta tagliente e robusta rappresenta il solo mezzo per aprirsi la via attraverso i rami intricati, che a stento lasciano penetrare la luce del sole. Una accetta piccola costituisce l'unica arma valida di difesa contro i serpenti. La pistola è ottima per le belve ed anche per i selvaggi, ove si dimostrassero ostili dimenticando le promesse fatte al dott. Monday, ma non è efficace per i rettili.

Tagliando rami e cespugli, che rendevano quasi impossibile la traversata, questo eroico avventuriero pervenne in un punto in cui si trovava un sentiero battuto. Evidentemente trattavasi di un viottolo che portava ad un villaggio di selvaggi.

Tra gli indiani

Ed ecco che egli vede sgattaiolare un indiano in mezzo agli alberi, a circa cinquanta metri di distanza. La sua mano posò istintivamente sul calcio della pistola automatica, mentre osservava i movimenti della nera figura d'uomo. Altri due indiani apparvero e si unirono al primo. La difficile situazione doveva essere risolta e tutto dipendeva dall'atteggiamento degli indigeni. Rammentando le promesse fatte al dott. Monday, il cap. Long ha portato le mani alla bocca ed ha emesso il segnale di saluto dei Maya. Il suo grido si perdette nella sterminata giungla. Gridò per la seconda volta e, poichè gli indiani non si muovevano, si avviò lentamente verso di loro con le braccia alzate, come segno di intenzioni pacifiche. Quando fu vicino a loro, cercò di spiegare con segni che desiderava ospitalità presso il loro villaggio e con sua massima contentezza si accorse che la sua richiesta veniva accolta.

Seguendolo a pochi passi di distanza i selvaggi lo condussero in presenza del capo tribù, in un piccolo villaggio indiano completamente coperto dagli alberi e quindi invisibile da un apparecchio in volo. Con mimica molto espressiva, gli abitanti del luogo misterioso gli fecero comprendere che era stato visto cadere dal cielo come un grosso uccello e che dal momento che pose piede a terra era stato sorvegliato. Il pensiero dell'americano corse ai suoi due compagni trucidati pochi anni prima e si convinse che l'incantesimo della divinità bianca aveva dato il risultato desiderato. I discendenti dei Maya, che in seguito alle persecuzioni degli invasori avevano perduto ogni senso di civiltà, si mettevano a disposizione del bianco.

Bill Long spiegò loro che sarebbe ritornato insieme ad altre divinità e che per il momento desiderava raggiungere la base di Iguala. Gli è stato subito offerto un asinello, l'unico animale da soma che si trovava a disposizione degli indiani, e, montato su di esso, sotto la guida dello stesso capo tribù, che camminava a piedi vicino a lui, si avviò verso il luogo in cui il suo pilota stava ad attendere. Quando raggiunsero Iguala, il capo ha ripreso il suo asino e, senza una parola e nemmeno un saluto, ha preso la via del ritorno.

Una nuova spedizione

L'impresa è stata esaltata ed effettivamente trattasi di un avvenimento eccezionale, che sembra una favola piuttosto che una realtà. La spedizione che dovrà coronare il successo è già stata organizzata e partirà molto presto. Sarà diretta dal cap. Long e dal dott. Monday, che gli indigeni considerano come l'uomo bianco che ha la facoltà divina di guarire gli ammalati. Il mistero della città sepolta, che giace tra le montagne della Sierra Madre, stendendosi dal nord al sud, sarà presto svelato e con esso forse verrà alla luce per gli studiosi il segreto dello scomparso popolo dei Maya.

Come e perchè fu ucciso

il luogotenente di Al Capone

CHICAGO, 23

Come è noto un altro delitto della malavita è stato consumato ieri contro un luogotenente di Al Capone e cioè Johnny Gennaro, di cui le cronache si sono abbondantemente occupate in parecchie occasioni. Questo bandito era stato condannato a morte dai suoi soci per aver fatto i nomi di coloro che l'anno scorso gli avevano teso un agguato sparandogli contro con mitragliatrici. La delazione è punibile con la morte dalla malavita perchè contrasta con ogni buona regola dell'«onorata società». Ieri il Gennaro guidava un'auto ed era accompagnato dalla sua guardia del corpo quando da un altro automobile che passava accanto furono sparati successivamente cinque colpi, che raggiunsero al capo il Gennaro il quale cadde morto. La polizia ha fermato le persone che erano in vettura con l'assassinato ma nessuno ha voluto dare utili informazioni alle autorità per metterle sulle traccie degli assalitori. Il Gennaro, che tra i banditi locali contava forse il maggior numero dei reati commessi è stato ucciso con pallottole d'acciaio speciale, che non lasciano alcuna traccia nella canna da cui escono e di essi i periti di balistica si occupano da qualche tempo perchè ne hanno già rinvenuto nel capo di altre vittime del genere. *(Radio Stefani).*

Il presunto assassino della Fellner

assolto dai giurati di Vienna

VIENNA, 23

Dinanzi ai giurati di Vienna s'è svolto e concluso oggi il processo contro il negoziante Gustavo Bauer, accusato di aver assassinato nel parco di Leinz Caterina Fellner. L'imputato, malgrado le prove schiaccianti, si è mantenuto negativo durante tutte le udienze.

Verso le 23 di questa notte i giurati hanno pronunciato il loro verdetto, che affermava il quesito di omicidio, con sette sì e cinque no. Con analoga votazione essi ammettevano il quesito riguardante l'appiccato incendio alla salma della Fellner. Poichè però per la condanna dell'imputato è necessaria la maggioranza di due terzi, il Procuratore di Stato ha chiesto l'assoluzione dell'imputato, anche per quanto riguardava il quesito dell'abusivo porto d'armi che era stato affermato con dodici sì, perchè tale contravvenzione era già prescritta.

Attenendosi al verdetto dei giurati e alle richieste del Pubblico Ministero, il Tribunale ha pronunciato sentenza di assoluzione. Dopo una breve pausa di profonda sorpresa nell'aula zeppa di pubblico è scoppiato un coro di grida indignate, vi fu però anche qualche applauso all'indirizzo dei giurati.

Diplomatici sospetti di idrofobia

MOSCA, 23

Parecchi membri della Legazione finlandese sono stati morsi da un cane arrabbiato appartenente all'addetto militare. Sono stati tutti posti in cura all'Istituto Pasteur. *(Radio Stefani).*

Interessante sentenza ecclesiastica

in materia di matrimonio

CATANIA, 23

In dipendenza del concordato 11 febbraio 1929 tra l'Italia e il Vaticano le cause per la nullità del matrimonio fra cattolici, sono di spettanza dei Tribunali ecclesiastici.

Ieri in una sala dell'Arcivescovado, ha avuto luogo in solenne seduta la pubblicazione della prima sentenza del Tribunale ecclesiastico in materia matrimoniale tra il signor Felice Scuto e la signora Giuseppina Trombetta. Alla cerimonia ha dato maggiore solennità la presenza di S. E. Mons. Patanè. Il Tribunale era presieduto dal Rev.mo Mons. Maugeri.

Il Presidente Mons. Maugeri ha esaminato a lungo l'istruttoria e le deduzioni per pronunciare una dotta esauriente sentenza con la quale ha dichiarato la nullità del matrimonio per vizio di consenso, essendo stato il vincolo inficiato dalla condizione «de prole evitanda» apposta al matrimonio.

I lavori del Senato

ROMA, 23

Nella seduta di domani il Senato terminerà la discussione sul bilancio degli Interni, su cui sono ancora iscritti a parlare i senatori Rossini e Rolandi Ricci. Prenderà quindi la parola il Sottosegretario on. Arpinati, il quale risponderà ai vari oratori sulle questioni attinenti ad alcune caratteristiche manifestazioni della politica interna del Regime specie per quanto si attiene alla sanità pubblica. Dopo le dichiarazioni del relatore sen. Bevione sarà votato il bilancio degli Interni e si inizierà subito la discussione del bilancio dell'Agricoltura. Il Senato prenderà le vacanze sabato 28 marzo.

Gli incidenti alle Capannelle

per una partenza disgraziata

ROMA, 23

Nei nostri ambienti sportivi vengono stigmatizzati gli incresciosi incidenti avvenuti ieri alle Capannelle e unanimemente si chiede che chi ne ha il dovere, la responsabilità e l'autorità provveda senz'altro con quei mezzi che riterrà più opportuni e giusti per la tutela e il buon nome dello sport ippico della capitale.

E veniamo alla cronaca del fatto che ha determinato gli incresciosi incidenti e molto malumore sia nel campo ufficiale delle corse, sia nel pubblico. Il premio Principe Alfonso Doria che imperniava il programma, vedeva alla partenza tutti sei gli iscritti. Di questi quello che raccoglieva i favori quasi unanimi era «Glemiren», un bel baio di proprietà della razza del Soldo, che aveva per fantino il popolare Polifemo Orsini.

Bisogna a questo punto far notare che il giuoco si era riversato quasi esclusivamente su questo cavallo e che le puntate raggiungevano la cospicua somma di varie diecine di migliaia di lire. Dopo il consueto passaggio dei concorrenti nel peso, i cavalli si sono diretti al punto dove doveva avvenire la partenza e dove erano attesi dallo starter cav. Arturo Pepe. La partenza veniva data senza «Glemiren» che in quel momento trovavasi ad una cinquantina di metri circa lontano dagli altri e per di più condotto a mano verso i nastri. «Glemiren» rimaneva al palo e non partecipava così alla corsa, che venne vinta da «Appio Claudio» di proprietà del comm. Centurini.

Subito dopo avvenuto l'arrivo incominciarono gli incidenti. Il pubblico che gremiva l'ippodromo si precipitò nel recinto del peso e iniziò una scenata a base di fischi e urla. Si chiedeva l'annullamento della corsa agli effetti del gioco. Quando poi la campana dette il segnale della validità della corsa, la scenata si tramutò in vera e propria gazzarra. Nè valse a calmare gli animi la notizia della sospensione dello starter e dell'appiedamento del fantino Orsini. Vennero lanciati sassi contro i dirigenti la Società delle Capannelle. Le sedie del prato vennero proiettate in mezzo alla pista e poi si presero d'assalto i casotti degli allibratori, alcuni dei quali vennero devastati. Il pubblico del prato e delle tribune scavalcò i recinti di ferro e si precipitò nel «pesage» urlando contro i dirigenti della Società e lo starter. Le corse vennero momentaneamente sospese in attesa dell'arrivo dei rinforzi chiesti telefonicamente alla Questura centrale. Solo dopo l'arrivo di plotoni di carabinieri e di agenti, agli ordini di vari funzionari della Questura centrale, gli animi si placarono e si riuscì a far svolgere le altre due corse in programma, che ebbero per starter il conte Paolo Mella, commissario straordinario alla Società delle Capannelle. Durante le scenate vennero fatti alcuni fermi. I fermati però al termine della corsa vennero rilasciati.

Il morto che risuscita

e il popolino che vince al lotto

NAPOLI, 23

Nel popolare rione di Pallonetto di Santa Lucia abitava da parecchi anni l'ex maresciallo di finanza Luigi Catramboni di 60 anni insieme con la moglie Teresa D'Agostino. L'uomo era molto noto e gli era stato affibbiato il nomignolo di professore perchè insegnava i primi rudimenti ai ragazzi, figli di poveri pescatori. Da parecchio tempo il Catramboni era ammalato ieri l'altro mattina si sparse la voce che il povero Catramboni era morto. Fu un accorrere di folla nella casa del «professore» che giaceva sul letto di morte circondato dai vicini. Fu subito allestita la camera ardente e dopo poco giungeva il dottore del Comune per le constatazioni di legge.

Ma quale non fu la sorpresa del dottore quando vide che il morto muoveva gli occhi e diceva di non volere quei fiori e quei ceri. Il medico ne ordinò immediatamente lo sgombero e cercò di rianimare il Catramboni con iniezioni di olio canforato. La folla raccolse nella strada e ognuno correva poi verso la bottega del lotto per giocare i numeri del morto resuscitato.

Senonchè il «professore» nonostante tutte le cure, ieri mattina è morto definitivamente tra la costernazione della moglie e quella dei vicini. I giocatori del rione di Santa Lucia hanno vinto l'ambo con i numeri 13 e 48 usciti sulla ruota di Napoli.

Negozio svaligiato dai ladri a Pola

POLA, 23

La scorsa notte ignoti ladri penetravano nel negozio di profumerie sito in via Sergia, di proprietà del sig. Gastone Zoppa. Essi entrarono dalla parte posteriore, dopo aver segato alcune spranghe di una finestra servendosi di una sega circolare e si impossessarono di costosi profumi, di collane, di portacipria, macchine fotografiche ecc. il tutto per un valore di parecchie migliaia di lire. La R. Questura, intervenuta appena scoperto il furto, indaga attivamente per rintracciare gli audaci scassinatori.

Hoover a Portorico

PONCE (Portorico), 23

Il Presidente Hoover è giunto in questo porto a bordo dela nave da battaglia americana «Arizona» dalla quale è sbarcato alle 7.45 di stamane, subito dirigendosi in automobile a S. Juan, dove domani martedì presenzierà ad una sessione straordinaria delle due Camere riunite. *(United Press).*

La ricchezza degli Stati Uniti

362 miliardi di dollari

NEW YORK, 23

Secondo un calcolo ufficiale, la ricchezza nazionale degli Stati Uniti nel 1929 si eleva ad un totale di 362 miliardi di dollari, il reddito annuo nazionale a 84 miliardi, ciò che corrisponde ad un capitale di 2877 dollari e ad una rendita di 692 dollari per abitante. *(Radio Stefani).*

Re Alfonso giunto a Madrid

PARIGI, 23

Alfonso XIII è partito da Parigi diretto a Madrid questa mattina alle 10.50. Il Sovrano, che era accompagnato dal sig. Quiñones de Leon, Ambasciatore di Spagna a Parigi e dal duca di Miranda, gran maestro di Corte, è stato salutato alla stazione dal capo della casa militare del Presidente della Repubblica e dal direttore del protocollo, in rappresentanza del Ministro degli Esteri.

I Principi inglesi partiti

per Rio de Janeiro

MONTEVIDEO, 23

Dopo aver presenziato a diverse cerimonie ufficiali in loro onore, il Principe di Galles ed il fratello Principe Giorgio sono partiti, a bordo del piroscafo «Alcantara», per Rio de Janeiro, dove sono attesi per il 25 corrente. *(Radio Stefani).*

Perfetta calma nel Brasile

PARIGI, 23

L'Ambasciatore del Brasile ha ricevuto un dispaccio dal suo governo, che assicura che la situazione del Brasile è assolutamente tranquilla.

Laval interverrà personalmente

nella vertenza mineraria

PARIGI, 23

Il Presidente del Consiglio, Laval, ha deciso di intervenire personalmente nella vertenza salariale mineraria, allo scopo di evitare lo sciopero generale nelle miniere di carbone, minacciato per il 30 marzo. Egli conferirà subito separatamente con i proprietari di miniere e coi rappresentanti dei minatori. *(Radio Stefani).*

Pilsudski ha lasciato Madera

VARSAVIA, 23

Informazioni giunte da Madera recano che il Maresciallo Pilsudski è partito oggi a bordo della nave da guerra polacca «Wicker». Non è stato comunicato dove il Maresciallo si fermerà prima di ritornare in Patria. *(United Press).*

La morte di Erik Schmedes

VIENNA, 23

E' morto il celebre cantante Erik Schmedes.

Assassina una vecchia signora

verso il compenso di diecimila corone

PRAGA, 23

(m.) A Neudorf presso Pilsen è stato commesso un orribile delitto. Tale Krokesch aveva promesso a un giovane di diciannove anni, di nome Nowak, diecimila corone se avesse assassinata la vecchia signora Gründl, zia del Prokesch. L'altro accettò, provocò una violenta scenata con la Gründl che, esasperata, gli diede un ceffone e lo colpì col manico della scopa. Il Nowak afferrò allora una pentola e assestò violenti colpi alla donna, che cadde svenuta. Quindi, armatosi di un coltello da cucina, le tagliò la gola e infine le cacciò in bocca un pezzo di legno. Commesso il delitto il Nowak pulì il coltello sulle vesti della vittima e la nascose nella stalla di suo nonno. Tutti e due i giovani delinquenti sono stati arrestati.

Laboriosa formazione della giuria

che giudicherà l'assassino Brothers

CHICAGO, 23

Dopo sei giorni di pazienti lavori, la Corte finalmente è giunta alla formazione della giuria che dovrà giudicare Leo Brothers, imputato, come si ricorderà di aver assassinato nel giugno scorso il giornalista Jack Lingle di questa città, il quale aveva iniziato una inchiesta sulla malavita cittadina. Tutti i dodici giurati designati hanno comunicato la loro accettazioine dell'incarico dichiarando di essere pronti a pronunciare anche la pena di morte qualora l'imputato sotto giudizio ne risultasse meritevole secondo la legge. La formazione della giuria è stata particolarmente laboriosa per la vasta opera di intimidazione compiuta sui cittadini precedentemente chiamati a farne parte. *(United Press).*

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. max.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	765.4	13	9	coperto, calmo
Roma	765.8	18	9	sereno, calmo
Torino	766.5	13	3	mezzo coperto
Milano	766.0	15	5	un quarto coperto
Genova	762.8	12	10	cop., legg. mosso
Venezia	765.0	13	8	cop., calmo
Firenze	765.0	16	7	nuvoloso
Ancona	764.4	10	7	¾ cop., legg. mosso
Bologna	766.4	12	9	un quarto coperto
Napoli	765.0	17	12	coperto, calmo
Taranto	765.4	13	12	¾ cop., legg. mosso
Palermo	766.6	18	9	¾ coperto, calmo
Catania	765.4	18	9	¾ coperto, mosso
Cagliari	765.6	17	12	mezzo cop., calmo
Tripoli	767.5	18	9	cop., legg. mosso
Messina	765.4	16	13	nuvoloso, l. mosso
Trento	765.8	13	5	sereno, legg. mosso
Fiume	765.0	11	9	nebbioso
Bari	766.5	15	10	cop., legg. mosso
Sanremo	765.4	15	10	cop., legg. mosso
Bengasi	763.8	27	14	nuvoloso, l. mosso
Rodi	769.2	17	13	coperto, agitato

Previsioni del tempo. Situazione barica: Permane ancora l'anticiclone sull'Asia minore influenzando l'Europa sud orientale e con un nucleo di alta pressione a nord delle Alpi. Dal Mare di Barents al golfo di Guascogna si è invece sotto regime depressionale. Probabilità: Le condizioni atmosferiche si manterranno ancora abbastanza buone, salvo annuvolamenti e qualche precipitazione di carattere prevalentemente orografico, sopratutto sul versante orientale dell'Appennino. Nebbie sparse in Val Padana. Venti moderati o quasi forti settentrionali sull'alto versante adriatico, grecali sull'alto Tirreno e sulla Sardegna, in prevalenza intorno a levante altrove. Temperatura pressochè stazionaria. Mare: piuttosto agitato il Jonio e il basso Tirreno, mosso il rimanente.

NOTIZIE BREVI

DALL'INTERNO

Due ragazzi, Enio Bernardini di 10 ed Ezio Torricelli di 14 anni, procedevano a passo sostenuto sopra una bicicletta lungo l'argine della strada di Casalecchio (Bologna), quando ad un tratto, per un improvviso scarto della macchina, precipitarono nella corrente che li travolse. Alle grida dei ragazzi accorse certo Salvatore Marcellini, di 40 anni, che gettando in acqua un lembo del mantello, ne traeva a salvamento uno, il Torricelli, mentre l'altro venne trascinato lontano e scomparve nei gorghi.

E' giunto a Roma il dott. Schüller, direttore del Commercio al Ministero austriaco. Iersera alle 19.45 è giunto pure il Governatore dello Stato libero di Irlanda.

DALL'ESTERO

La Infanta Eulalia di Spagna, interrogata circa la voce corsa che essa volesse ritirarsi in un monastero a Roma, ha risposto: «E' una fantasia americana che mi è stata attribuita e non vale neppure la pena di smentirla».

L'Arcivescovo di Canterbury è partito oggi da Londra alla volta di un porto del continente che viene tenuto segreto, ed ove si imbarcherà sullo yacht privato di Pierpont Morgan per una crociera nel Mediterraneo.

Il Comitato delle grandi reti ferroviarie francesi ed i delegati delle reti estere si sono riuniti questa mattina a Parigi, sotto la presidenza del signor Margot, per esaminare le misure da prendersi per facilitare l'affluenza degli stranieri a Parigi, in occasione dell'Esposizione coloniale internazionale.

La nuova nave porta-aerei degli Stati Uniti, deliberata nel 1929 ed iniziata nel novembre scorso, porterà il nome di «Ranger». Essa ha un dislocamento di 13.800 tonnellate e sarà capace di portare 76 apparecchi aerei ed un armamento di 8 cannoni da 127 mm. Il suo equipaggio sarà composto di 1434 persone tra ufficiali, marinai e tecnici.

L'ex Imperatrice Zita si trova attualmente per un breve soggiorno a Villard de Lans presso Grenoble. Essa è accompagnata dai membri della sua famiglia. Con l'Arciduca Ottone, l'ex Imperatrice ha intrapreso una gita al noto convento di Chartreuse.

A causa della fitta nebbia, il vapore italiano «Alfieri» e il vapore inglese «Lapwing» si sono urtati tra Brunsmüttel e Cuxhaven. I due vapori avariati hanno proseguito la rotta alla volta di Amburgo.

COMUNICATI *)

Il Cancelliere sottoscritto rende noto che oggi 24 marzo, alle ore 16 — via Corti 3 — procederà alla vendita di diversi mobili di lusso al migliore offerente.

Il Cancelliere: MATTARELLI.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per l'onore delle nostre bandiere

Una nobile iniziativa dei Volontari giuliani

contro le manifestazioni del clero slavo

Una cerimonia a S. Giusto

per la riconsacrazione delle bandiere

Il Consiglio direttivo della Compagnia volontari giuliani e dalmati, radunato d'urgenza la sera del 23 marzo 1931, ha emesso il seguente voto:

I Volontari Giuliani, sdegnati di apprendere che in molte città della Jugoslavia le insegne di Trieste, di Gorizia, di Fiume e di Pola sieno state portate nelle chiese a testimoniare una pretesa assurda che contrasta con quel diritto storico e naturale che è stato santificato dal sangue dei seicentomila morti per la Patria e dal sacrificio volontario dei trecento giuliani morti per la redenzione di queste terre, protestano contro tali manifestazioni imperialiste contrarie ai canoni della religione cattolica. E, per riconsacrare nel rito religioso le bandiere care al cuore di tutti gl'italiani, deliberano di promuovere una grande funzione religiosa nella Cattedrale di San Giusto, invitando i Podestà di Fiume, Gorizia, Pola e Trieste ad intervenirvi con i decorati gonfaloni comunali perchè sieno ribenedetti di fronte al mare sacro e sul colle ch'è simbolo della millenaria latinità della Regione Giulia.

Plaudiamo con animo entusiastico all'iniziativa dei Volontari, che interpreta prontamente il bisogno spirituale di protesta degl'italiani della Venezia Giulia contro le follie balcaniche dell'Episcopato jugoslavo.

Siamo sicuri che tutte le città della Giulia manderanno le loro bandiere a quel tempio di S. Giusto che custodisce le armi vittoriose dell'Esercito italiano dal quattro novembre 1918. Più degna risposta alle provocazioni disennate d'oltralpe non poteva essere ideata. In nome di Dio: Viva l'Italia e per sempre!

Il limite della pazienza

Le agitazioni organizzate dall'Episcopato jugoslavo contro l'Italia per il presunto trattamento che il nostro Governo farebbe al clero slavo della Venezia Giulia c'interesserebbero fino a un certo punto se esse non rivelassero interferenze e origini di carattere molto sospetto.

Fino a che punto l'Episcopato giuliano è estraneo alla pazzesca messa in scena politica di Monsignor Bauer e dei suoi seguaci? E' questa una domanda che tutti gli italiani della Venezia Giulia — a incominciare da quelli di sicura fede cattolica — si vanno ponendo in questi giorni, giacchè troppe cose che si leggono sui giornali jugoslavi rassomigliano alle miserevoli ragioni polemiche che si possono facilmente udire passando rasenti a certi ambienti giuliani dove da qualche tempo si fa più politica che religione.

Le agitazioni che si manifestano al di là delle Alpi Giulie non ci impressionano troppo per sè stesse. Comunque è davvero sconsolante, che, mentre l'Europa si affatica alla ricerca di un nuovo equilibrio politico che ne assicuri la pace, la Jugoslavia — unico Paese al mondo — continui nella sua funzione disperante di perturbatrice di ogni ragionevole possibilità di intesa fra i popoli. E debbono essere proprio gli esponenti della Chiesa cattolica apostolica romana ad aizzare gli animi, accettando nelle chiese le bandiere di queste terre, che sono italiane anche in virtù dei seicento mila italiani — quasi tutti di fede cattolica — caduti sul campo per santificarle italiane.

Il Vaticano tace. Alcune settimane or sono fu di passaggio per queste provincie un inviato della Santa Sede. Non conosciamo per ora altro risultato di quella inchiesta all'infuori dell'agitazione inscenata — con perfetto stile balcanico — dall'Episcopato jugoslavo e i sorrisi compiacenti di quei nostri prelati che, avendo anche una funzione civile, dovrebbero allo Stato sovrano quel tanto di ossequio che è imposto dalla legge, dai trattati e dal dovere comune verso Dio e la propria coscienza.

Si è osato raffrontare la situazione del clero slavo a quella del clero latino nei paesi del Messico. E' una fantasia da cervelli in istato patologico. Dove sono i preti seviziati? dove i fucilati? dove le chiese distrutte? dove la mancanza di ossequio ai porporati? quali prediche sono state interrotte e quali uffici impediti? quale libertà è stata tolta insomma al ministero sacerdotale?

Arrivata vittoriosa in queste terre, l'Italia ha tollerato che al più alto vertice della gerarchia ecclesiastica della Venezia Giulia restasse un pastore della cui opera politico-religiosa si ricordano soltanto le pastorali, veramente indimenticabili, in cui, proprio nell'atto di nascita della sovranità italiana su queste terre, viene affermato con parole chiare fino alla ingenuità, il carattere provvisorio della nostra occupazione.

L'Italia... messicana tollera ancora oggi — e tollerano gli italiani di queste terre con cuore angosciato — che sia ancora quel prelato a esercitare il più alto patrocinio spirituale della Chiesa sulle popolazioni giuliane. E' uno schiaffo continuo ai diritti sovrani dello Stato, al sacrificio dei caduti, all'olocausto dei martiri e alla fede dei cittadini.

La verità è che, nel corso del processo naturale di unificazione delle leggi e del costume, che dura da undici anni in queste terre, l'Italia si è trovata soltanto di fronte a un ostacolo: il contegno politico dell'Episcopato e dei suoi sacerdoti fanatici che ormai hanno dimesso ogni riserbo prudenziale. L'uno e gli altri si oppongono — con una mentalità che non potrà essere mai più guadagnata al senso della nuova storia di questi Paesi — a ogni iniziativa che tenda a risolvere o attenuare i passati antagonismi, a collaborare con le autorità italiane, che sono pure esponenti di un Paese cattolico e personalmente di fede cattolica; anzi eccitano, con le forme subdole dell'azione incontrollata, nei villaggi e nelle case sparsi sull'altipiano, tutte le forme possibili e immaginabili di resistenza, a ogni disegno di unificazione e di equilibrio politico.

Che cosa significano le bandiere abbrunate di Trieste, di Gorizia e di altre città giuliane nelle chiese cattoliche jugoslave? Forse che al di là del confine si contesta il diritto dello Stato italiano al possesso di queste terre? E che cosa si spera al di qua del confine? che gli italiani vogliano continuare a porgere cristianamente la seconda guancia per continuare a ricevere i più gravi insulti al loro sentimento patriottico e alla loro fede religiosa?

Una verità va gridata: che lo Episcopato jugoslavo e i suoi complici, ovunque risiedano, hanno la responsabilità diretta e storicamente già provata del grave turbamento che la loro azione viene a creare non soltanto nelle cose interne della Venezia Giulia, che interessano soltanto noi, ma nei rapporti politici fra l'Italia e la Jugoslavia.

Trieste, Gorizia e le altre città italiane della Venezia Giulia respingono sdegnosamente l'offesa arrecata alle loro bandiere: Non vi è posto per esse all'ombra dell'odio jugoslavo. Aggiungiamo che la pazienza di queste popolazioni sta giungendo all'estremo. Esse vivono disciplinate all'ordine del Governo Nazionale; ma nessuno si faccia illusioni: al momento opportuno sapranno ottenere quella libertà di azione ormai indispensabile per porre fine, una volta per sempre, alla più sconcia gazzarra politica che sia mai stata alimentata dall'odio antitaliano.

La religione non ha nulla a che vedere con gli insensati disegni dell'Episcopato jugoslavo e con le compiacenti e tacite adesioni di certi circoli giuliani che si chiamano cattolici, ma che ripugnano alla coscienza anche del meno italiano dei cattolici nati in Italia.

La religione viene adoperata per offendere la carità e la pace: i due principi etici più alti della Chiesa. E chi ne fa scempio sono per definizione cattivi pastori.

Un passo italiano a Belgrado

BUDAPEST, 23

Secondo informazioni pervenute a questi circoli politici, il Ministro d'Italia a Belgrado, S. E. Galli, ha presentato quest'oggi al Ministero degli Esteri di Belgrado una nota di protesta contro le funzioni religiose celebrate nelle chiese cattoliche jugoslave a proposito delle pretese persecuzioni cui sarebbero sottoposti i cattolici slavi della Venezia Giulia. Nella nota di protesta si rileva in ispecie che alla Messa di Belgrado ha assistito anche il Ministro per le Foreste e le Miniere sig. Sernec.

Il congresso a Vienna

delle minoranze tedesche slave... e greche

BELGRADO, 23

Il giornale *Novosti* riceve da Vienna che prossimamente avrà luogo colà un congresso dei rappresentanti delle minoranze tedesche e jugoslave in Italia, con la partecipazione anche dei delegati delle minoranze greche. *(Stefani).*

Le risposte di S. M. il Re

e di S. E. Mosconi al Podestà

Ai telegrammi, che il Podestà sen. Pitacco ha inviato sabato scorso a S. M. il Re e a S. E. Mosconi nell'occasione del decimo annuale dell'annessione di Trieste, pervennero oggi le seguenti risposte:

«*On. senatore dott. Giorgio Pitacco, Podestà di Trieste. Sua Maestà il Re m'affida l'incarico di ringraziare vivamente del cortese messaggio inviato dalla S. V. On. in nome della città di Trieste.* — Generale Asinari di Bernezzo».

«Senatore Pitacco, Podestà di Trieste. Mi sono giunte particolarmente gradite le cortesi espressioni che Ella volle indirizzarmi in occasione del decimo anniversario dell'annessione di Trieste. In quei giorni i triestini hanno confermato agli occhi del mondo la loro fede invincibile e io ho sempre presente il ricordo di quel santo entusiasmo. Alla città tanto cara al cuore di ogni italiano, a cui mi sento sempre legato da intimo affettuoso legame, il mio fervido augurio, il mio saluto cordialissimo. — *Ministro Mosconi*».

La presentazione dell'on. Vecchini

ai funzionari sindacali

Ieri, con semplicità, ebbe luogo la presentazione dei rappresentanti dei lavoratori triestini dell'Industria all'on. Rodolfo Vecchini da parte dell'on. Rocca.

Erano stati convocati per la circostanza tutti i funzionari, gli ispettori di zona e i segretari provinciali della Unione: ad essi l'on. Rocca, che ritorna ad Alessandria a dirigere quella Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'Industria, si disse spiacente di lasciare la nostra città, ove già aveva cominciato ad apprezzare l'animo delle masse operaie. Salutò a nome loro l'on. Vecchini, valoroso squadrista e sindacalista della vigilia.

Il comm. ing. on. Rodolfo Vecchini, appartenente a nota e illustre famiglia anconetana, è una valorosa camicia nera del 1920. Appartiene all'organizzazione sindacale dal 1922 e da tale epoca a tutt'oggi è stato capo dei Sindacati operai della Provincia di Ancona. Di detta Provincia ha anche retto, negli anni 1928 e 1929, la Segreteria federale fascista, che ha lasciato in seguito alla di lui elezione a deputato al Parlamento. Ha partecipato, quale delegato operaio, ai lavori della Confederazione Internazionale del Lavoro a Ginevra nel 1929-30. E' seniore della Milizia.

Terminato ch'ebbe di parlare l'on. Rocca, a lui e ai lavoratori riuniti rispose con simpatiche e franche parole l'on. Vecchini, il quale, anzitutto, volle esprimere il sentimento di devozione che ha ed ebbe sempre, anche allorchè si guardava alla Venezia Giulia dalla opposta sponda, per questa nobilissima terra italica.

Ricambiò all'on. Rocca il suo saluto affettuoso e gli assicurò — e assicurò i rappresentanti degli operai — che tutta la sua volontà — senza vane promesse — sarà tesa a potenziare il sindacalismo fascista triestino. La riunione si chiuse fra gli alalà al Sindacalismo e al Duce.

Il nuovo vice segretario

dei Sindacati fascisti dell'industria

In sostituzione del camerata Silvio Simonini, destinato ad altro incarico sindacale, la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Industria, ha nominato il camerata Bruno Carletti, vecchia camicia nera e da molti anni nel Sindacalismo fascista, il quale viene fra noi da Macerata. Il camerata Carletti ha già preso possesso del suo ufficio.

Giornata del fiore e della doppia croce

-Una riunione del Comitato signore

In seguito all'invito della Presidenza del Consorzio Antitubercolare si è riunito ieri nella sede della Provincia il Comitato di signore per l'organizzazione della Giornata del Fiore e della prima campagna nazionale del francobollo antitubercolare. Il Comitato, sotto l'alto patronato della signorina Emilia Porro, è presieduto dalla signora Anita Pieri.

La Presidente saluta le intervenute e le ringrazia per il loro numeroso concorso, ciò che dà la sicurezza che la campagna antitubercolare assurgerà a manifestazione sincera di esaltazione e di propaganda dell'Idea intesa alla raccolta dei mezzi necessari al Consorzio e alla formazione della coscienza antitubercolare. Poi ha tratteggiato chiaramente l'opera necessaria da svolgere per raggiungere detti scopi altamente benefici e così profondamente scientifici.

Avvisa che i fiori, lavorati con commovente cura e sollecitudine dai ricoverati dell'Ospedale Psichiatrico Provinciale, sono pronti, che al fabbisogno di francobolli viene provveduto con quegli esistenti presso il Consorzio, chè già da anni aveva introdotto questo mezzo di propaganda; i rimanenti francobolli ancora necessari saranno forniti dalla Federazione Italiana Nazionale Fascista contro la tubercolosi.

Poi le signore si suddivisero il compito importante e delicato della vendita dei fiori nei vari rioni della città. Il Comitato ha preso atto con soddisfazione di quanto è stato già predisposto per la riuscita della campagna antitubercolare e dei sicuri affidamenti del concorso gentile e generoso del Comune, della Società dei Tram, degli esercenti, delle Banche e di tutte le autorità e gerarchie della Provincia.

Prima di chiudere l'adunanza la Presidente ricorda alle signore che sabato 28 corrente alle 19 avrà luogo nella sala del Littorio la pubblica conferenza di propaganda, tenuta dal dott. Moro, e le invita ad intervenirvi.

La cronaca delle conferenze

Alberto Colantuoni in sala del Littorio

Il primo annuncio della conferenza che Alberto Colantuoni terrà venerdì prossimo alle 21 in sala del Littorio è stato subito accolto col più vivo favore. L'eccellente commediografo e giornalista conta infatti anche nella nostra città un gran numero di ammiratori e — senza voler malignare — di ammiratrici: Colantuoni, fortunato autore della «Sagra dei osei», la popolare commedia che gli ha dato fama, è seguito dal pubblico italiano come uno scrittore tra i più brillanti e fecondi: è recente il successo de «I fratelli Castiglioni», che il nostro pubblico vedrà lunedì prossimo, presente l'autore, nell'interpretazione di Tatiana Pavlova al Rossetti. La conferenza che Alberto Colantuoni presenterà venerdì in sala del Littorio, a favore della scuola di via dell'Istria, si preannuncia attraentissima: «A spasso coi dialetti d'Italia» è il titolo suggestivo. Sarà dato così questa volta ai molti ammiratori, che hanno seguito l'oratore nelle sue famose e brillanti chiacchierate alla radio, di udirlo in una sala triestina e di rivedere in carne ed ossa quello che noi ricordiamo come il focoso capitano del fremente 1919.

Aquileia alla Minerva. Questa sera alle 21 il chiarissimo direttore del Museo e degli scavi aquileiesi, prof. Tita Brusin, terrà alla Minerva l'annunziata conferenza sul tema «La Basilica di Aquileia attraverso i secoli: cenni di storia e d'arte». La conferenza sarà accompagnata da numerose proiezioni. Il prof. Brusin, autore dell'ammiratissima Guida di Aquileia, è oggi, dopo oltre dieci anni di direzione del campo archeologico aquileiese, il più autorevole conoscitore dei monumenti di quell'antica città: la sua conferenza ha adunque un interesse di primo ordine. Essa è riservata ai soci e loro famiglie della Minerva, del Circolo Artistico e del Circolo Italo-Polacco.

Guido Manacorda a Trieste. Venerdì alle 20.15, nella sala Tartini, sotto gli auspici della F. U. C. I., il chiarissimo prof. Guido Manacorda terrà una conferenza su «Odinismo e protestantesimo». Il nome di Guido Manacorda è ormai noto a Trieste per le sue bellissime conferenze tenute l'anno scorso pure in sala Tartini.

Il convegno del Fascio Femminile. Oggi, martedì, 24, la signorina dott. Vichy Gefter-Wondrich terrà nella sala del Circolo impiegati bancari l'interessante conferenza sulla «Donna di ieri e di domani». La gentile conferenziera svolgerà il brillante tema, discutendo lo sviluppo del femminismo, partendo dall'era greca e romana sino all'epoca moderna, con speciale riflesso alla missione della donna italiana nella famiglia. Dopo la conferenza, la signorina Androvich eseguirà uno scelto programma di musica classica. Questo sarà l'ultimo convegno pomeridiano.

Pasqua universitaria. Come già annunciato, continua ogni sera, alle 20.30, nella chiesa del S. Cuore in via del Ronco, il corso di conferenze religiose del padre Ambrogio Magni in preparazione alla Pasqua universitaria. Il corso si chiuderà venerdì 27 corr., alle 7, con la celebrazione della Messa da parte di S. E. Mons. Vescovo. Sono invitati tutti gli studenti universitari e i laureati.

Una conferenza sul petrolio in Italia. Domani sera, alle 20, nella sala maggiore del Circolo impiegati commerciali (via G. Galatti, 20), il chiarissimo prof. Gustavo Cumin, libero docente di geografia fisica alla R. Università Commerciale, terrà una interessantissima conferenza sul petrolio in Italia. Certamente il problema trattato assume attualmente un'importanza vitale dell'economia italiana e varrà a richiamare un folto pubblico che riconosce ormai nel prof. Cumin uno dei maggiori geografi regionali. La conferenza è pubblica.

Le sedute scientifiche dell'Associazione medica. Venerdì 27 marzo, alle 19, l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XIX riunione scientifica nella quale il prof. Paolo Iacchia parlerà sui «Gravi postumi delle vie respiratorie in gassato di guerra» (con broncografie).

Lettura dantesca al Dopolavoro Ferroviario. Questa sera alle 21, nella sala maggiore della sede di Piazza Vittorio Veneto, il valente oratore prof. Adolfo Cimadori spiegherà il «Canto XI» del Purgatorio. Sono invitati ad intervenire i soci e loro familiari. Ingresso libero.

La chiusura della mostra futurista e la conferenza dell'architetto Degiorgi. Al Circolo Artistico s'è chiusa ieri la mostra di pittura futuristica, che ha destato un interesse davvero singolare a Trieste e ammiratori che non si sarebbero sospettati. Bruno Sanzin pronunciò al numeroso pubblico intervenuto alla cerimonia di chiusura un applaudito discorso, finito il quale, il giovane architetto Degiorgi, entusiasta discepolo di S. E. Marinetti, tenne una conferenza sull'architettura futurista, facendone il raffronto con gli stili passati e i vani tentativi delle loro riforme. Il conferenziere fece un quadro della grande metropoli di domani che inalzerà le sue ciclopiche costruzioni di ferro e cemento armato quali furono nei concetti del Sant'Elia, caduto da eroe sul Carso, il quale a differenza dei futuristi stranieri, fu il grande lirico del colore e del dinamismo italici. Dopo aver detto che il mediterraneo può essere considerato come una tavolozza ispiratrice per tutte le razze, il giovane conferenziere chiuse la sua bella conferenza, affermando che l'architettura moderna deve avere il culto della costruzione utilitaria collegato ad un grande lirismo estetico. L'oratore è stato vivamente applaudito dal numeroso pubblico.

Il saggio di recitazione e canto a Trebiciano. In occasione del XII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, la Casa del Balilla di Trebiciano, ha dato dinanzi al suo pubblico fedele ed entusiasta, il saggio mensile di recitazione e canto, che per la varietà e bellezza del programma e per la bravura dei volonterosi piccoli attori, interessò vivamente i numerosi intervenuti. I minuscoli attori Anita, Pierina, Carmela, Sofia, Vanda, Maria Franco e Stano Carli; Lauretta e Luciano Ciuk; Aurelia Caris, Dorina Fontanotti, Andrea e Alberto Mozina interpretarono, vivamente applauditi, i seguenti lavori: 1) «Gesù bellezza eterna», coro; 2) «Ave Maria», coro; 3) «Per non andare in visita», un atto; 4) «Pietà di bimbo», recitazione e canto; 5) «Perdono», scenetta; 6) «Marzo», duetto; 7) «Le sorprese della sorpresa», tre brevi atti; 8) «Pinocchio», canto a solo; 9) «Le caramelle», scherzo in versi.

Un trattenimento scolastico

al R. Liceo «F. Petrarca»

Per iniziativa del Preside, con i contributi del Comune, dell'Università Popolare e della Cassa Scolastica, nell'aula magna del R. Liceo «F. Petrarca» è stato allestito un elegante teatrino, che servirà, in seguito, alle rappresentazioni drammatiche degli allievi dell'Istituto. Per intanto, il Preside ha voluto organizzare, a favore della Cassa Scolastica, un trattenimento di musica e di recitazione, che ha suscitato un interesse vivissimo tra gli alunni e le loro famiglie, sì che tanto alla prima quanto alla seconda audizione l'aula era affollatissima. Oltre agli insegnanti dell'istituto e a numerosi parenti degli alunni, intervennero il provveditore agli studi comm. Mondino, i Vicepodestà comm. Bellazzi, il preside del R. Liceo Scientifico cav. uff. Gentille e signora, il prof. Szombathely, segretario dell'Università Popolare.

Il programma del trattenimento, preparato con modesti, ma seri intendimenti artistici, ebbe, per opera di una schiera di volonterosi alunni, un'esecuzione lodevole. Un'orchestrina di archi, istruita dal maestro B. Degrassi, alunno della II liceale, e diretta da lui stesso, nella prima e dall'alunno Bidussi nella seconda audizione, eseguì con notevole precisione l'«Ave Verum» del Mozart e un Minuetto del Boccherini, e fu molto applaudita. Festeggiatissimo fu l'alunno Bonivento, non ancora quattordicenne, che nella Serenata del D'Ambrosio, in un concerto del Beriot e nella romanza in fa del Beethoven, dimostrò uno sviluppo di tecnica straordinario alla sua età e un forte temperamento musicale. Ancora una volta si fece valere il Degrassi, e poi il Bidussi, in interpretazioni brillanti di composizioni per pianoforte dello Chopin e del Liszt, riscotendo entrambi calorosi applausi. Inoltre l'alunno Sulligoi recitò con spigliatezza ed efficacia, tra l'unanime consenso, la «Piccozza» di G. Pascoli.

Nell'intermezzo il Preside, dopo aver rievocato con commosse parole il grave lutto aviatorio che ha colpito recentemente la nostra Nazione, distribuì i premi conferiti agli studenti dell'Istituto vincitori della gara indetta dal Ministero in occasione della Crociera Atlantica e cioè ai giovani: Gabriella D'Alessandro della I ginnasiale sez. A; Giovanni Cardinale della II ginnasiale B; Bruno Allegretto della III ginnasiale A; Caterina Ceria della V ginnasiale e Giorgio Oberweger della III liceale.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Corso specialisti M. D. A. T. I comandanti delle Batterie 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144 della 5.a Legione M. D. A. T. invitano gli specialisti appartenenti alle suddette Batterie che non hanno ancora frequentato il Corso per le specialità, a voler frequentare le lezioni che vengono impartite al Liceo F. Petrarca (Viale XX Settembre 26) seralmente alle 20.30. I Corsi termineranno il 31 corrente.

Esami a Camicie Nere scelte, vicecaposquadra, specialità mitraglieri e serventi al pezzo. La Direzione dei Corsi M. D. A. T. porta a conoscenza di tutti gli interessati che gli esami finali avranno luogo presso il Comando M. D. A. T. (Via Cesare Battisti N. 20, III) dalle 20 alle 22 nei giorni sottoindicati:

Esami a Camicia Nera scelta: 23, 24 e 25 corrente.

Esami a vice-caposquadra e capisquadra: 27 corrente gli esami teorici, ed il 29 corrente quelli pratici al Poligono di Servola (dalle 11 alle 12).

Esami alla specialità mitraglieri: 27 corrente.

Esami a serventi al pezzo: 29 corrente al Poligono di Servola (dalle 11 alle 12.

Comando Centuria fotoelettricisti — Centro raccolta notizie. Tutti i graduati CC. NN. e Avanguardisti in forza alla Centuria fotoelettricisti e centro raccolta notizie, sono invitati alle lezioni serali, alle 20.30, al Liceo Petrarca.

Una Mostra di Giovanni Zangrando. Questa sera alle 18, nel salone Michelazzi in via Mazzini, il pittore Giovanni Zangrando, agile e strenuo lavoratore che sempre ha avuto le simpatie del pubblico, inaugura una Mostra dei suoi recenti lavori.

TRIESTE, 22 e 23 marzo	
Nati vivi	24
Nati morti	1
Morti	20

Riunione della Commissione di revisione

della Federazione del P. N. F.

La Federazione provinciale fascista del P. N. F. pubblica:

Per questa sera martedì, alle 21, è convocata in sede del Partito la Commissione di revisione.

La risposta di S. E. Balbo

al Provveditore agli studi

In risposta al telegramma inviato dal Provveditore agli Studi comm. Ambrogio Mondino a nome suo e della Scuola giuliana, S. E. il Ministro dell'Aeronautica ha risposto col seguente telegramma:

«Personalmente e nome aviatori tutti ringrazio Lei e la Scuola giuliana per viva parte presa nostro gravissimo lutto. Ministro Aeronautica *Balbo*».

Promozione. Apprendiamo con vivo piacere che il sig. Armando Poletti, presidente del Dopolavoro dipendenti dalla Compagnia Carrozze letti e Segretario provinciale del Sindacato è stato nominato recentemente capo della Sezione di Trieste della Compagnia stessa. All'egregio funzionario che tante simpatie ha saputo acquistarsi nel campo dopolavoristico e sindacale vadano i nostri migliori auguri.

La festa nazionale ellenica. Il 25 marzo, in ricorrenza del 101.o anniversario dell'indipendenza della Grecia, verrà celebrata alle 11 nella chiesa greco-orientale di S. Nicolò un «Te Deum» cantato dal coro della chiesa diretto dal maestro Ellersberg. Dopo la funzione il reggente il Consolato generale di Grecia riceverà i membri della colonia ellenica nella sede del Consolato, in via Torrebianca 20. Alla sera avrà luogo un banchetto nella sala del Circolo Artistico, al quale sono invitati a prendere parte tutti i greci qui residenti.

La VI Mostra alla Permanente. La VI Mostra alla Permanente sarà aperta al pubblico sabato 28 corrente, alle 18, con una nuova e ricca raccolta di lavori. Gli artisti che intendessero far pervenire le loro opere alla Mostra sono avvertiti che la presentazione dei lavori potrà essere fatta giornalmente dalle 10 alle 13 fino a tutto mercoledì 25 corrente alla Segreteria (via della Borsa N. 2) versando lire 10 quale tassa d'iscrizione.

L'abilitazione all'insegnamento della stenografia all'Istituto Commerciale. Si porta a conoscenza degli interessati che con D. M. 14 marzo 1931 - IX è stato riaperto e fissato per il 31 corr. il termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami di abilitazione all'insegnamento della stenografia banditi il 31 dicembre 1930 - IX.

La morte di un vecchio patriota

E' morto domenica nell'infermeria dell'Istituto dei Poveri V. E. III l'orologiaio Antonio Civran, di oltre 80 anni. Il suo trapasso merita un cenno speciale perchè quest'uomo, di vecchia famiglia popolana triestina, era noto alla generazione passata per la sua rettitudine e per il suo entusiastico e disinteressato patriottismo. Egli è stato per lunghi anni, specialmente dal 1888 al 1895, il capo del gruppo operaio di azione di S. Giacomo del Circolo Garibaldi, in diretta comunicazione con Camillo De Franceschi che tenne, in due riprese, la corrispondenza con la Sezione di Milano rappresentata da Raimondo Battera.

Attivissimo nella distribuzione degli stampati patriottici, propagandista persuasivo e tenace, il Civran serviva la Patria in silenzio, con fervore di passione. Ancora in questi ultimi tempi, quando gli amici che venivano a visitarlo gli ricordavano gli episodi delle nostre lotte nazionali, il Civran, di solito mite e pacato, si accalorava, si appassionava e dimenticando i dolori fisici che lo affliggevano e la sua cecità quasi totale, concludeva sempre «intanto a Trieste sventola el tricolor, che xe stà el sogno della nostra vita». E appunto in omaggio a questo suo sentimento, così nobilmente e profondamente sentito, la Congregazione ha voluto che nella tomba scendesse con lui il tricolore.

Libri nuovi di scrittori triestini

Giulio Venezian, il nostro dotto musicologo, pubblica questa volta un libro che non appartiene alla musica, bensì alla letteratura. Ciò potrà meravigliare soltanto chi conosce imperfettamente gli scritti del Venezian i quali, pur trattando argomenti scientifici, fanno sentire il temperamento d'un artista fertile d'immaginazione. Questo nuovo libro contiene *dodici novelle*, tutte permeate di spirito filosofico, ancorchè alla superficie l'autore si compiaccia di lavorarle di fantasia. E' un'opera molto diversa dalle precedenti composte dal Venezian, nella quale però brillano ancora, espresse in altra forma, quelle intuizioni felici che, a esempio, contiene il suo prezioso volume d'estetica sulle arti belle.

* A breve distanza dall'uscita dell'interessante volume del prof. Babudri sul folklore della gastronomia triestina e istriana «All'insegna del buon gusto nelle tradizioni giuliane», l'operosa «Celvi» annuncia oggi un magnifico lavoro del prof. Federico Sternberg, lo studioso già tanto favorevolmente noto per numerose pregevoli pubblicazioni. Il volume s'intitola «Sudermann-Ibsen» e contiene due saggi critici, quanto mai interessanti e imparziali, su questi due colossi della letteratura moderna.

ASTERISCHI

Il fascino velato

I cappelli da signora vanno riacquistando un elemento di grazia e di eleganza che da alcune stagioni avevano abbandonato: il velo, o più precisamente il «mezzo velo». Questo tulle leggero, questo ricamo trasparente aggiunge alla bellezza femminile un profumo di mistero per la delicatezza con cui filtra lo sguardo, ammorbidisce i tratti e stende l'ombra sulla fisionomia. Fino a tempo fa, questo velo che dal cappello cade sugli occhi, s'avvolgeva intorno al collo, sfiorava la spalla per disciogliersi al vento con palpiti d'ala o per riposare inerte e calmo come una foglia morta che attenda un soffio un po' più forte per riprendere la sua corsa. Ora esso non copre che mezzo volto, ma non perciò è meno suggestivo. Per un momento cela i lineamenti e li confonde come sotto a una nuvoletta leggera e poi a un gesto, a un movimento del capo, smaschera la bellezza che appare più risplendente, come la luna che sorte dalle nubi... E non deve sorprendere la grazia e il fascino con cui le donne nostre sanno abbellirsene: esse ereditano semplicemente l'esperienza di tutte le donne che le hanno precedute sulla terra. Sì, tutte in verità, giacchè persino le antichissime abitatrici dell'Atlantide — narrano i rapsodi — erano abilissime nel tessere veli leggeri come ali di libellula dietro ai quali riparavano i leggiadri volti dalle punture degli insetti, dalla sabbia sollevata dal vento e dagli occhi troppo indiscreti.

La Casa dei Telefoni

Che la Società dei Telefoni abbia il suo nuovo bel palazzo dalla originale tinta verde e dalle eleganti linee architettoniche, in piazza Oberdan, è ormai noto. Molti invece ignoreranno che ieri la Direzione della «Telve» ha aperto il grande salone del pubblico a pianoterra della nuova sede. I concetti della più elegante modernità hanno inspirato gli ideatori e gli esecutori dell'arioso ambiente, dove parecchi impiegati sono a disposizione degli abbonati. Legni finissimi, cristalli lavorati con arditezza novecentista, tappezzerie e mobili in questo nuovo stile conferiscono all'insieme un'atmosfera di grande signorilità e di buon gusto. In una sala vicina sono state installate quattro cabine, tre per il servizio interurbano e una per quello urbano. Al piano superiore hanno trovato egregiamente posto gli uffici della Direzione e dei tecnici. Il primo e il secondo piano sono pronti a ricevere gli impianti automatici, interurbani e urbani, i quali per ora però rimangono dove sono. Al terzo piano sono in corso di allestimento le sale e gli uffici per l'Ente italiano audizioni radiofoniche. Il dopolavoro per il personale della «Telve» ha trovato una magnifica sistemazione al quarto piano, dove la Direzione della Società dei telefoni nulla ha risparmiato per dare ai propri dipendenti una sede comoda ed elegante. Ma di tutti questi impianti si potrà riparlare il giorno dell'inaugurazione ufficiale che non è lontano.

Ora però è indispensabile che si provveda alla sistemazione, magari provvisoria della strada che dal lastrico di piazza Oberdan porta al nuovo palazzo, e ciò per risparmiare al pubblico le pozze d'acqua e di fango quando piove e per dare anche alla nuova costruzione una decorosa cornice in attesa della completa sistemazione della piazza.

Gentille e Gentile

In questi giorni è stato pubblicato a Pisa, in un magnifico volume di oltre duecento pagine in ottavo, che fa parte degli Annali della R. Scuola Normale Superiore, l'opera maggiore del nostro giovane concittadino, studioso di materie filosofiche, dott. Marino Gentile: «La dottrina platonica delle idee numeri e Aristotele». La pubblicazione è avvenuta a titolo di speciale onore, come abbiamo esposto a suo tempo, e di essa ci riserviamo di parlare. Intanto notiamo che sulla copertina, per la prima volta, il nome del dott. Marino Gentile è scritto con la «l» semplice, essendosi egli deciso a sacrificare la scorretta ortografia Gentille, che la famiglia, a quanto pare, aveva adottato o accettato soltanto nell'ultimo secolo. I Gentile suppongono di venire dal Mezzogiorno; certo nel Settecento i loro avi vivevano a Conegliano; lo strano raddoppio della «l» sarebbe avvenuto dopo il loro trasferirsi a Trieste. Come lo si spiega? Attilio Gentille, preside del R. Liceo Scientifico e padre del dott. Marino, crede che esso rappresenti una delle molte licenze ortografiche che si prendevano le autorità austriache, forse sotto l'impressione delle tante famiglie Gentilli che vivevano qui e nel Veneto. I veneti sono stati sempre incerti nei valori delle consonanti; e vedendo i tanti Gentili, taluni di chiara fama, che si scrivevano con due «l», si sarebbe raddoppiato anche Gentile. Ad ogni modo ora tutta la famiglia riprenderà questo nome: e sarà uno dei pochi casi d'un ritocco di cognome non per ridurlo a forma italiana, ma per correttezza ortografica.

I dopolavoristi devono partecipare alla crociera della Lega Navale Italiana

Allo scopo di creare tra le masse una coscienza marinara sempre più salda e diffusa, la Lega Navale Italiana, presieduta, come è noto, dall'on. Achille Starace, indice ed organizza per il mese di agosto a. c., una crociera navale ai prezzi seguenti: posti di I classe, lire 2.050; posti di II classe, lire 1.050; posti turistici, lire 550. Nel prezzo è tutto compreso. Il vitto, uguale per tutti, consiste: I colazione, caffè-latte (completo); colazione, minestra, 2 piatti, formaggio, vino. Alle 17, tè completo. Pranzo: minestra, 2 piatti, dolce, frutta, formaggio, vino.

L'itinerario della crociera è il seguente: Genova, Napoli, Palermo, Tunisci, Algeri, Cagliari, Genova. L'on. Achille Starace, Vice-segretario del Partito e commissario straordinario dell'O. N. D., ha espresso il desiderio che alla Crociera navale partecipino anche elementi dopolavoristi. Si confida pertanto che i lavoratori inquadriati nell'O. N. D. vorranno aderire al desiderio del capo dell'organizzazione dopolavoristica, considerando anche i fini altamente patriottici e istruttivi che la Lega Navale si propone di raggiungere con l'organizzazione della Crociera. Le iscrizioni, non accompagnate dal relativo importo che sarà rimesso secondo le istruzioni che verranno date successivamente dal Comitato organizzatore, debbono pervenire a questo Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) entro il 30 marzo corrente.

(Note di cronaca)

La nuova sigaretta "Sofia,,

trovasi già in vendita presso tutte le Rivendite autorizzate allo smercio delle sigarette estere al prezzo di cent. 35 ciascuna.

La sigaretta «Sofia» è uno dei migliori prodotti della Bulgaria; è confezionata in eleganti scatole da 10 e 20 pezzi, con bocchino di oro e senza.

L'assemblea generale dei sordomuti
Un anno di attività della «S. Giusto»

Domenica ha avuto luogo nella sede dell'Associazione «San Giusto» l'annunciata assemblea generale ordinaria dei sordomuti, presieduta dal capo del sordomutismo italiano G. E. Prestini, venuto espressamente a Trieste per l'occasione. Erano presenti tutti i soci. Il presidente dell'Associazione Vittorio Ieralla ha prima ricordato con simpatiche parole l'annuale della fondazione dei Fasci inneggiando alla Patria e al Duce e, dopo la lettura del verbale dell'assemblea precedente, ha ricordato la nobile figura del maestro Enrico Granbassi-Niederkorn e del camerata Angelo Bertoch, ambedue scomparsi all'affetto dei sordomuti. Il signor Prestini si è unito al doveroso ricordo a nome di tutti i sordomuti d'Italia e con rito fascista ha chiamato i nomi degli scomparsi e l'assemblea ha risposto presente.

Poscia il presidente Ieralla ha passato in rassegna i lavori compiuti dall'Associazione durante l'anno 1930. Ha ricordato che nel campo sociale l'assistenza ai sordomuti è stata larga: 8 furono, con non poche difficoltà, collocati al lavoro; 6 furono sussidiati; 2 famiglie furono completamente sistemate; tutti poi furono tutelati nel lavoro, perchè talvolta venivano sfruttati. Anche per i piccoli sordomuti l'assistenza non è mancata, nel limite della possibilità; molte furono le conferenze istruttive, le rappresentazioni cinematografiche, tutte necessarie a elevare moralmente i soci. Inoltre l'Associazione partecipò a tutte le manifestazioni dopolavoristiche.

Il signor Ieralla ha poi rievocato tra vivi entusiasmi i festeggiamenti per il X anniversario della «San Giusto» e per l'inaugurazione del gagliardetto del Dopolavoro, esprimendo viva riconoscenza alla Federazione per la bella e grande vittoria conquistata con l'abolizione dell'articolo 340 del Codice Civile che, come si sa, dichiarava i sordomuti inabili di diritto. A questo punto il signor Ieralla rivoltosi al presidente Prestini con belle parole di riconoscenza ha offerto a nome di tutti i sordomuti un'artistica medaglia d'oro, accompagnando il dono con la sua nomina a socio onorario perpetuo. Lunghi applausi hanno salutato il festeggiato, che con le lagrime agli occhi ha ringraziato commosso.

La relazione finanziaria è stata poi illustrata con molta chiarezza e così pure gli altri importanti punti dell'ordine del giorno: ciò che testimoniano l'operosità feconda della benemerita Associazione. Si è proceduto quindi all'elezione del presidente per scaduto triennio e all'unanimità è stato rieletto il camerata Vittorio Ieralla. Sono stati chiamati a far parte della nuova Direzione i camerati: Francesco Caputi, vicepresidente; Federico Menossi, segretario; Egidio Nemenz, vicesegretario; Giuseppe Tente, cassiere; Antonio Caiati, Domenico Bordin, Mario Zaccaria e Nabucco Covacci, direttori. Il sig. Ieralla ha ringraziato tutti i presenti per la rinnovata fiducia dimostratagli promettendo di assolvere, come per il passato, tutto il suo dovere per il bene della «San Giusto».

Poscia è stata salutata la costituzione del Dopolavoro sportivo silenzioso, che promette molto bene. Dopo altre importanti deliberazioni il presidente federale G. E. Prestini prima di sciogliere l'assemblea ha tenuto a far rilevare la crescente attività della Federazione e il futuro programma del sordomutismo italiano, rinnovando ancora la sua gratitudine per l'affettuosa dimostrazione fattagli dall'assemblea.

Cerimonie celebrative dell'annuale dei Fasci

Oltre alle manifestazioni maggiori, di cui abbiamo dato notizia ieri, molte celebrazioni si sono tenute in circoli e associazioni triestine

Eccone, in breve riassunto, le relazioni:

Al Dopolavoro postelegrafonico

La ricorrenza del XII annuale della fondazione dei Fasci di combattimento ha visto le vaste sale del Dopolavoro postelegrafonico affollarsi come non mai di funzionari e delle loro famiglie, accorsi in letizia a dimostrare in modo tangibile il fervido e profondo attaccamento alla grande causa fascista. Un lieto trattenimento danzante ha accentuata ancora più la letizia degli animi, e quando l'orchestra sociale ha intonato gli inni del Regime e della Patria, un irrefrenabile possente alalà ha echeggiato per più minuti a glorificare la Maestà del Re e il Magnifico Duce.

Officiato quindi dal presidente del Dopolavoro, il capo ufficio Miche de Luise, segretario particolare del Direttore provinciale, ha pronunziato uno smagliante discorso che è stato vivamente applaudito.

E' seguito l'appello dei gloriosi martiri fascisti in onore dei quali l'assemblea si è raccolta in religioso silenzio durante un minuto.

La bella festa si è finalmente chiusa al canto di «Giovinezza» ripetuta a gran voce dai militi e dagli intervenuti, lasciando nell'animo di tutti il più grato ricordo.

Alla Scuola «G. Parini»

Ieri nel pomeriggio — in forma solenne — nella sala maggiore della scuola di via Parini — gremita di Balilla, Picole Italiane e genitori — ebbe luogo la celebrazione del XII annuale dei Fasci. Faceva gli onori di casa il direttore della scuola cav. Benolli, che iniziò la cerimonia con un bel discorso vibrante di patriottismo. Indi la signora Torelli, fiduciaria provinciale per le Piccole e Giovani Italiane — intervenuta in rappresentanza del segretario dott. Puerari — assunse gentilmente l'incarico della consegna delle tessere alle Piccole e Giovani Italiane, accompagnando la mansione con un fine e suggestivo discorso, per cui le giovanette compresero appieno l'alto onore, i doveri ed i diritti inerenti al loro inquadramento. Commoventi parole terminate col solenne giuramento delle tesserate, cui seguirono i concenti di «Giovinezza» eseguiti dal bravo coro della scuola, sotto la direzione del maestro Umberto Granbassi.

La seconda parte della bella festa fu svolta dalla brava sezione drammatica della scuola che in vari quadri rievocò le vicende dell'indipendenza nazionale sino al suo fausto epilogo dell'evento fascista. Le brave minuscole attrici, istruite dalla signorina Vanda Tedeschi, furono festeggiatissime: mentre l'ultimo atto eseguito dalle impareggiabili bambine Centis, Vido, Riccobon, Musina, Bormiglia, Salvadori e Derni, suscitò un interminabile patriottico entusiasmo. Indi comparve al podio il bravo Balilla Carlo Mustacchi, che rivolse ai camerati una vibrante esortazione soffusa di fede fascista — terminata con l'invio al Duce dell'affettuoso omaggio dei Balilla triestini — che sin d'ora possentemente sentono il fascino del fatidico grido «A noi!».

Alla Casa Balilla «E. Toti»

Domenica alle 11 alla Casa Balilla «E. Toti», sede del Comitato rionale dell'O. N. B. di Cittavecchia, si svolse la commemorazione della fondazione dei Fasci di Combattimento. L'ampia sala era letteralmente gremita di Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane e di un folto stuolo di genitori, mentre sul palcoscenico avevano preso posto tutti i membri del Comitato rionale col Presidente Aronne Polacco e i membri del Gruppo rionale di beneficenza. Ai lati del palco erano esposti il vecchio vessillo trecentesco donato dal rione alla Casa durante il dominio austriaco, quello donato dopo la redenzione, il labaro della Legione Casciana e i gagliardetti delle centurie. I Balilla erano al comando del capomanipolo Cremasco e dei maestri Gridelli e Bortuzzo, mentre le Piccole Italiane erano al comando delle signorine De Polo, Lussi, Corsi e Windspach.

La fanfara della Centuria Toti, al comando del maestro Tatulli, allietava l'adunata lanciando nell'aria le fatidiche note degli inni della Rivoluzione ridestando nei cuori di coloro che avevano vissute quelle giornate un'onda di commoventi ricordi. Tra gli intervenuti notammo il dott. Mario Lovenati, il sig. Carlo De Pangher, vicepresidente del Comitato rionale dell'O. N. B. di Cittavecchia, il rag. Bruno Bevilacqua, membro del Comitato provinciale dell'O. N. B. e numerose signore.

Il presidente Aronne Polacco, dopo aver accennato alla cerimonia che questo giorno sacro per il Fascismo si sta svolgendo in tutte le città e borgate d'Italia, fece, con commossa parola, la chiama di tutti i Caduti fascisti, a cui i veterani delle lotte ed i giovani delle future battaglie risposero: «Presente!».

Quindi ricordò il lutto ch'ebbe a colpire l'arma gloriosa dell'Aviazione italiana con la morte dei valorosi ufficiali Maddalena, Cecconi e Da Monte, invitando i presenti a raccogliersi un minuto in religioso silenzio.

Indi il capomanipolo Domenico Marina, segretario del Comitato dell'O. N. B. e comandante la Legione «Luigi Casciana», passò a commemorare il dodicesimo anniversario della fondazione dei Fasci di Combattimento.

Dopo la commemorazione i Balilla, accompagnati dalla fanfara, eseguirono gli inni della Rivoluzione, quindi tutti i presenti uscirono sul campo dei giuochi, dove si svolse, in forma solenne, la cerimonia dell'alza-bandiera.

La consegna delle tessere
ai Balilla del Comitato rionale di Servola

Domenica alla Casa Balilla «E. E. Gentilli» ebbe luogo in forma solenne la consegna delle tessere agli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane dipendenti dal Comitato rionale di Servola. Alle 8.30 le Centurie, accompagnate dagli istruttori hanno assistito inquadrate, alla Messa nella chiesa di Servola, poi sono rientrate alla Casa Balilla e sono state passate in rivista dal presidente rionale capomanipolo Tommasini. Quindi i giovani hanno preso posto nella palestra, cantando gli inni della Patria. Alle 9.30 precise il presidente provinciale dott. Puerari, accompagnato dalla delegata provinciale delle Piccole e delle Giovani Italiane signora Torelli, dal vice-presidente capomanipolo Gatti e dal segretario capomanipolo Cosolo, ha fatto il suo ingresso nella Casa, mentre la guardia presentava le armi. Vengono presentati i consiglieri del Comitato rionale, i membri del Gruppo rionale e il corpo insegnante della scuola, nonchè la presidentessa del Patronato scolastico signorina Politzer. Il presidente Tommasini porge il saluto del Comitato e presenta le forze giovanili ivi raccolte. Il cav. Todeschini, direttore didattico, nella sua qualità di fiduciario del Patronato scolastico sezionale, consegna al dott. Puerari le tessere, il quale risponde con brevi parole di saluto e invita quindi i giovani a prestare giuramento.

Letta la formula, 500 mani si protendono gridando «giuro». Poi i Balilla ricevono la tessera tanto desiderata dalle mani del dott. Puerari e le Piccole Italiane da quelle della signora Torelli.

Prende infine la parola il capomanipolo Gatti che con breve, concisa, appassionata parola, fa rivivere ai giovani le frementi giornate del Natale dei Fasci. Con bell'ordine le Centurie vanno a disporsi sul campo, in quadrato, per l'«alza bandiera». Viene letto l'ordine del giorno che richiama alla mente dei giovani gli avvenimenti della settimana. Irrigiditi sull'attenti, a capo scoperto, i giovani ascoltano commossi l'invocazione che accompagna la bandiera nazionale, che lenta sale verso il cielo. Un ultimo potente alalà la saluta e segna la fine della cerimonia.

Un cavallo s'imbizzarrisce
e una ragazzina ha un femore fratturato

La scolaretta Ludmilla Fatura, di 11 anni, abitante al N. 43 di Zagorie in S. Pietro del Carso, ieri nel pomeriggio verso le 14 è rimasta vittima di una disgrazia: Si recava, assieme al padre, con un carro carico di concime, trainato da un cavallo, in un vicino fondo allorchè, giunti a metà strada, il cavallo imbizzarritosi, si dava a corsa sfrenata. Tutti gli sforzi del padre per trattenere l'animale riuscivano vani e poco dopo il veicolo, trascinato a ridosso di un elevamento di terreno, si capovolgeva in modo che la ragazzina che stava seduta sulla parte posteriore, è stata gettata violentemente a terra. Soccorsa prontamente dal padre, la piccola Ludmilla, che aveva riportato la frattura del femore destro, è stata trasportata a casa e poco dopo, medicata alla meglio dai genitori, con un'auto privata è stata trasportata d'urgenza al nostro Ospedale Regina Elena i cui medici le hanno prestate le prime medicazioni e quindi l'hanno fatta accogliere nel primo reparto chirurgico di turno ove dovrà rimanere in cura per otto settimane, salvo complicazioni.

Scivola, cade e si frattura un femore

La casalinga Orsola Rampini, di 64 anni, abitante in via del Veltro 5, stava salendo ieri alle 13.30 le scale dello stabile n. 2 di Largo Pestalozzi ove abita una sua figliuola, quando, incespicata e caduta al suolo, riportava la probabile frattura del femore sinistro. Rialzata dai casigliani e dalla figlia accorsa alle sue grida, la povera donna è stata trasportata più tardi con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospdale Regina Elena, il cui sanitario di servizio le ha prestato le medicazioni necessarie. Quindi la Rampini è stata accolta nel primo reparto chirurgico ove dovrà rimanere degente per otto settimane circa.

Istiga un ragazzo a svaligiare una mostra
ma è arrestato assieme al complice

Ieri nel pomeriggio, il signor Antonio Tritta, proprietario di uno spaccio vini e liquori in via Madonnina n. 14, mentre si trovava nel suo esercizio notava un ragazzo che si aggirava con insistenza sospetta nei pressi delle vetrine esterne dello spaccio. Uscito sulla via per sincerarsi delle intenzioni del ragazzo, si accertava che il monello, aperta la mostra, s'impadroniva di alcune bottiglie di liquore, che consegnava ad un individuo in attesa a poca distanza.

Il Tritta, naturalmente, intimò ai due la restituzione delle bottiglie, ma poichè il più anziano dei due cercava di indugiarsi in chiacchiere, negando recisamente di aver commesso il furto, il Tritta, recatosi al vicino quarto settore dei vigili urbani, raccontò in breve quanto gli era successo. Il vigile Vittorio Turina, uscito in cerca dei due non tardava a raggiungerli. Tradotti al settore si qualificarono il ragazzo per Bruno G. di 13 anni, abitante in via S. Zaccaria e l'altro per Ferdinando Wackner di 32 anni, abitante in via Giuliani 9. Fatta una perquisizione personale sono state rinvenute indosso al Wackner tre bottiglie liquori del valore di circa 30 lire.

Il ragazzo interrogato, finiva per ammettere ch'egli aveva l'incarico di aprire la vetrina e di passare al Wackner le bottiglie; inoltre confessava che altre due bottiglie di maraschino del valore di 26 lire erano state in precedenza, trafugate nello stesso modo e vendute dal Wackner a certo Antonio Blaschi, proprietario di un caffè in via dell'Istituto n. 26, che le aveva acquistate per quattro lire l'una. Fatto un sopraluogo nell'esercizio del Blaschi i vigili urbani hanno potuto sequestrare anche le due bottiglie di maraschino.

Il Tritta, fatto un rapido inventario, ha dichiarato che gli mancavano altre sette bottiglie, del valore di circa un centinaio di lire. Il Wackner pur confermando in parte il furto ha negato di essersi appropriato di tante bottiglie, aggiungendo che oltre a quelle che gli erano state sequestrate, una sola aveva vuotata, in compagnia del suo complice.

I due arrestati sono stati scortati al Commissariato del distretto per gli ulteriori accertamenti mentre il Blaschi è stato denunciato per ricettazione.

Scesa dal tram, sviene sulla strada

La domestica Olga Stokel, di 20 anni, al servizio della famiglia Peritz, abitante al n. 15 di via Casimiro Donadoni, ieri mattina verso le 8, di ritorno dal mercato, ove aveva fatto le compere giornaliere e dovendo recarsi in via dei Porta per sbrigarvi alcune faccende, saliva in piazza Goldoni su una motrice tranviaria della linea n. 11. Ma, giunta a destinazione mentre stava per scendere dalla vettura, colta da improvviso malore, è caduta al suolo e, battendo violentemente il capo contro il marciapiedi, ha riportato una ferita lacero-contusa ledente la doppia cute. Soccorsa da due passanti, la poveretta, che aveva perduto i sensi, avute le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica, chiesto d'urgenza, è stata trasportata con l'autolettiga dell'istituzione all'Ospedale Regina Elena i cui medici dopo averle fatto riprendere i sensi, le hanno praticato le ulteriori cure e quindi l'hanno fatta accogliere nel reparto chirurgico di turno. La giovane guarirà, secondo la prognosi, in circa due settimane.

Aggredito e percosso senza motivi?

Il cementista Giovanni Palcich, di 24 anni, abitante al n. 11 di via del Veltro, ieri mattina, dopo essersi fermato per circa mezz'ora in un'osteria di via dell'Istria, a chiacchierare con alcuni amici, si dirigeva verso la sua abitazione quando si è imbattuto in una comitiva di avvinazzati i quali dopo averlo investito, senza motivo alcuno — dice il Palcich — con ogni sorta di parolacce offensive, gli si sono avventati contro, colpendolo con pugni e calci e dopo averlo scaraventato a terra, si sono dileguati rapidamente. Riportata una ferita all'occhio destro ed una alla tempia sinistra, il malcapitato è stato accompagnato tosto da un passante all'Ospedale Regina Elena il cui sanitario di servizio all'astanteria gli ha prestato le necessarie medicazioni e lo ha giudicato guaribile in una diecina di giorni.

La réclame luminosa che fa correre i vigili

Iersera, verso le 18.30, in seguito a un corto circuito verificatosi nell'apparecchio per la rèclame luminosa della ditta in mobili Punzo in via Battisti 9, si manifestava un incendio nel vasto magazzino. I vigili, tosto avvertiti per telefono, erano poco dopo sul posto e, al comando del vicecomandante Bugliovazzi, sono riusciti in breve ad eliminare ogni pericolo.

Il danno, coperto di assicurazione, non è rilevante. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e gli agenti del Commissariato del rione per i primi accertamenti.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 24 marzo (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 86, 64, 87, 107, 115; giovani coperta 35, 36, 37, 38, 39; mozzi coperta 62, 63, 64, 65, 66; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 38, 49, 51, 52; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti, 63, 66, 69, 72, 73; carbonai 49, 51, 52, 53, 54; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 218, 223, 224, 225, 226; giovani coperta in 1.a 118, 119, 121, 122, 125; giovani coperta in 2.a 55, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 57, 59, 61, 69, 71; fuochisti 225, 227, 229, 233, 134; carbonai 117, 118, 119, 120, 121; mozzi macch. 1, 4, 5, —, —.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 70, 60, 71, 72, 73; giov. coperta 48, 54, 55, 56, 57; mozzi coperta 3, 5, 6, 7, 8; ingrassatori 1, 30, 3, 4, 6; fuochisti nafta 42, 44, 45, 46, 47; giov. macch. 17, 19, 26, 1, 2; salonieri 2.a cl. 43, 27, 45, 42, 46; cabinisti 2.a cl. 44, 45, 46, 47, 48; camerieri 3.a cl. 25, 26, 27, 28, 30; garzoni camera 89, 91, 94, 95, 99; mozzi camera 31, 33, 34, 35, 1; mozzi camera senza navigazione 20, 22, 23, 25, 26; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi 1.a cl. 29, 31, 1, 2, 3; allievi cuochi 2.a cl. 15, 9, 16, 18, 19.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 9, 11, 14, 16, 1; cabinisti 2.a cl. 13, 1, 2, 3, 4; camerieri 3.a cl. 24, 26, 27, 28, 29; garzoni camera 34, 38, 1, 2, 3; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 1, —, —, —, —; giovani coperta 1, 3, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 1, 2, 3, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 2, 3, 4, 5, 6; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; mozzi camera 37, 40, 42, 44, 45; mozzi cucina 31, 32, 33, 34, —.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 72, 73, 74, 1, 2; giovani coperta 2, 5, 6, 7, 8; mozzi coperta 29, 33, 1, 2, 3; ingrassatori 16, 1, 2, 3, —; fuochisti 80, 81, 82, 83, 84; fuochisti nafta 1, 2, 3, —, —; carbonai 62, 63, 64, 65, 66; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 28, 29, 31, 32, 33; giovani coperta 1, 2, 6, 7, 10; mozzi coperta 9, 12, 18, 19, 20; fuochisti 50, 51, 52, 53, 56; carbonai 23, 25, 26, 27, 25; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per oggi (ore 10.30)

Turno Cosulich: 3 marinai, 1 ingrassatore, 2 fuochisti, 2 giovani macchina.

Cronaca giudiziaria

L'assoluzione di un automobilista

(Corte d'Appello) Sulla strada provinciale che da Duino conduce a Monfalcone e precisamente sul lungo rettilineo avveniva il 29 dicembre scorso uno strano infortunio. Il signor Giuseppe Locchi percorreva lo stradale in direzione di Monfalcone tenendo regolarmente la propria destra. Nella stessa direzione sopravvenivano alcuni motociclisti uno dei quali, certo Giovanni Tonini marciava a forte andatura e stava per oltrepassare la vettura del Locchi, allorchè gli parve di vedersi da questi tagliata la strada. Allora frenò bruscamente; ma l'inopinato arresto lo fece capitombolare. Sbalzato a terra, il veloce motociclista riportava lesioni multiple guarite in un periodo di tempo superiore ai venti giorni. Del capitombolo del Tonini nemmeno si era accorto il Locchi, il quale procedette tranquillamente fino a Monfalcone, dove venne raggiunto da altri motociclisti che lo informarono del sinistro e della colpa che a lui si attribuiva.

Il Locchi riferì la cosa ai quei carabinieri che si recarono sul posto dell'infortunio per le necessarie constatazioni.

Naturalmente il Tonini addossava tutta la responsabilità dell'accidente al Locchi protestando che, proprio nel momento in cui stava per superarlo, dopo aver dato le regolamentari segnalazioni, il Locchi si sarebbe spostato dalla destra nel mezzo della strada sbarrandogli il passo e determinando la caduta. Di tale sua doglianza il Tonini fece oggetto di una denuncia penale, talchè seguì a carico dell'automobilista un processo penale per lesioni colpose.

Dinanzi al locale Tribunale Penale, dove la causa fu discussa in prima sede, il Tonini, costituitosi Parte Civile a mezzo dell'avv. Depase, rinnovò la sua accusa rinforzandola e appoggiandola con la dichiarazione di due testimoni oculari. E il Tribunale trovò allora di condannare l'imputato a sei mesi di detenzione oltre ai danni e alle spese verso la parte lesa.

Il Locchi appellò col patrocinio dell'avv. Turola e la causa subì in Corte d'Appello un minuto riesame. Contro la tesi sostenuta dal Tonini, l'avv. Turola ha dimostrato la illogicità della versione dell'infortunato attribuendo il sinistro al fatto che il Tonini aveva voluto oltrepassare la macchina del Locchi nel momento in cui stavano per incrociare altri autoveicoli, ragione per cui il motociclista aveva dovuto bruscamente frenare. Nessuna responsabilità, perto, dell'imputato per il quale la difesa ha proposto la completa assoluzione.

La Corte, udita la Parte Civile e il Procuratore Gen. cav. uff. Curzi, in accoglimento della tesi difensiva ha riformato la sentenza del Tribunale mandando assolto il Locchi.

Presiedeva il cons. di Cassazione comm. Serena - Monghini: consiglieri: Morelli, Turi e Crachi. Cancelliere il rag. Palma.

Un processo per peculato e falso

(Tribunale Penale di Fiume) Dopo tre udienze si è conclusa ieri una causa importante dinanzi a questo Tribunale Penale; vi comparvero come accusati il rag. Gennaro Napoli, di Salerno e Ferdinando Pelosa, di Castelnuovo d'Istria, entrambi imputati di concussione per avere nel 1929 in Castelnuovo d'Istria dichiarati illegalmente in contravvenzione 26 contadini del Castelnovese, sequestrando loro cavalli, ritirando le licenze dei negozi di commestibili e carpendo in tal maniera lire 2.300 circa, non dovute, a titolo di dazio e multa; di avere pure falsificato delle bollette per coprire le loro malefatte; il Napoli inoltre per essersi appropriato di 5000 lire ai danni della Ditta Trezza, appaltatrice del dazio, e di avere poi anche falsificate altre bollette a Laurana dove era stato trasferito.

Il Napoli era riscuotitore del dazio a Castelnuovo, il Pelosa agente dello stesso ufficio; secondo l'accusa essi commisero i reati loro ascritti, abusando della loro qualità di pubblici ufficiali, incutendo timore ai contribuenti, facendosi assistere persino dai Reali carabinieri e asportando cavalli a coloro che si rifiutavano di pagare il dazio non dovuto e in due casi facendo chiudere addirittura il negozio a due contribuenti.

Al dibattimento sono comparsi 26 parti lese e 10 testimoni, i quali hanno lamentato i soprusi patiti, ricordando però che il denaro, loro spillato dagli imputati, era stato sollecitamente rimborsato dalla Ditta Trezza, non appena questa era venuta a conoscenza dei reati attribuiti ai due imputati.

Questi si sono difesi strenuamente, paleggiandosi le responsabilità dei fatti.

Il Procuratore del Re, cav. Lama, è stato severo nella sua requisitoria.

L'avv. Robba, del Foro di Trieste, per il Pelosa, chiese l'assoluzione del suo patrocinato per aver egli agito sotto le pressioni del suo capo-ufficio ed ha messo in evidenza la niuna entità dell'utile ricavato dal suo difeso.

L'avvocato Barili, del Foro di Salerno, ha sostenuto con argomentazioni giuridiche, che il suo difeso non aveva commesso reato.

La Corte, presieduta dal cav. uff. consigliere Spalatini, dopo lungo e coscienzioso dibattito, ha assolto in piena forma il Pelosa ed ha condannato il Napoli a 14 mesi di reclusione, assolvendolo però dal reato di peculato e falso in atto pubblico, e accordandogli un anno d'indulto.

22 anni di reclusione
per duplice mancato omicidio

POLA, 23

(Corte d'Assise di Pola) Quest'oggi si è tenuto alla Corte d'Assise il processo contro il latitante Michele Petrich di Michele, di 25 anni, agricoltore, da Dignano, ora in Jugoslavia, già condannato, coimputato nel reato del duplice mancato omicidio avvenuto il 23 aprile 1929 sulla strada di Barbana, ed i cui responsabili Martino e Giuseppe Pacich, furono dai giurati ritenuti responsabili e condannati sabato scorso a 15 e rispetivamente a 6 anni e mezzo di carcere.

Presiede il cav. uff. dott. Carlomagno; giudici cav. dott. Kirchmayer e cav. dott. Ceccoli; Procuratore generale cav. dott. Barreca; cancelliere sig. Chiurco.

Dopo la lettura degli atti, la requisitoria del Procuratore generale e l'arringa del difensore d'ufficio, la Corte emette sentenza con la quale il Petrich viene condannato ad anni 22 di reclusione, 3 anni di vigilanza speciale, lire 6 di ammenda ed all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Con questo processo ha termine la Corte d'Assise.

Il «Corriere dei Trasporti». E' uscito il «Corriere dei Trasporti», organo dell'Unione regionale dei trasporti, che contiene un ricco notiziario, numerose disposizioni in materia di trasporti, vari resoconti di riunioni su problemi che interessano le categorie dei trasportatori, di cui alcuni anche di notevole interesse pubblico. Il giornale contiene infine tutti gli itinerari delle autolinee della regione, un elenco aggiornato della condizione dei valichi alpini ed altre notizie stradali.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare - Istituto fascista. Stasera non c'è conferenza. Domani in via Foscolo 13 conferenza del prof. Alberto Benedetti su «Le grandi controversie sulla Trinità e sulla Cristologia».

Società Ginnastica. Per il concerto vocale istrumentale che si terrà domani, mercoledì alle 21, i posti si ritirano oggi alle 17 presso la segreteria sociale. Oggi, martedì, alle 20.30, prova d'orchestra.

Società Alpina delle Giulie. Mercoledì alle 19.15 seduta della Commissione segnavie; alle 19.45 seduta di Direzione.

I soci che sono in possesso di negative dei rifugi sociali e delle montagne ad essi adiacenti, sono cortesemente pregati di mettere tali negative a disposizione della Direzione sociale che ne abbisogna per la stampa di cartoline rispettivamente la confezione di clichés per la rivista sociale.

Circolo Poligrafico Luigi Morara Sassi. Questa sera alle 20.30 tutti i marciatori sono convocati in sede. Domani sera, mercoledì, alle 20, i componenti il Consiglio direttivo del Circolo si radunano in sede per la seduta.

Dopolavoro rionale «Montebello». Questa sera alle 20 sono convocati in sede tutti i componenti la sezione corale maschile e femminile per le prove d'assieme. Domani alla stessa ora sono convocati tutti i componenti la sezione filodrammatica per la ripresa dell'attività. La nuova sede resta aperta seralmente dalle 20 alle 23.30 anche per il rinnovo delle tessere dell'O. N. D.

Circolo Impero. Per giovedì sera alle 20.30 sono convocati in sede tutti i cicloturisti e gli escursionisti per comunicazioni in merito alla seconda manifestazione polisportiva di domenica.

Circolo impiegati commerciali. Per domenica 29 marzo la sezione escursionismo del Circolo impiegati commerciali organizza una gita nella vallata del Frigido e alle sorgenti del Hubelj. Ritrovo alle 5.30 davanti al Caffè Fabris, ritorno in città alle 21.30. Programma dettagliato in sede.

Società Liutistica Euterpe. Questa sera alle 20.30 il complesso dovrà trovarsi nella sede del Dopolavoro Luce-Aqua-Gas, via delle Zudecche (sopra il cine Garibaldi).

S. Canottieri A. Bergamas. Questa sera dalle 20.30 in poi nella sede (via Crispi 7), solito trattenimento del martedì.

Società triestina della vela (Filonautica). Domani dalle 21 all'1 avrà luogo l'ultimo tè danzante della stagione. Il presente avviso serve di invito a tutti i soci e amici.

Circolo personale alberghiero marittimo. Questa sera alle 21 solito trattenimento di danza.

A. S. Sempre Avanti. Questa sera alle 20.30 allenamento delle due squadre di tiro alla fune sul colle di Montuzza.

Ridotto del Politeama. Questa sera dalle 20.30, nella sala Ridotto, grande festa da ballo. Domani sera gara di valzer inglese per la quale sono in palio premi in medaglie d'oro, di vermeil e d'argento.

G. S. Pasubio. Questa sera alle 20.30 si raduna la sezione filodrammatica per le prove. Giovedì seduta generale dei soci alla sezione culturale. Venerdì si raduna la Direzione.

S. C. Aquila. Il torneo di dama a premio avrà inizio il 27 corr. Le iscrizioni si ricevono seralmente in sede e si chiudono irrevocabilmente mercoledì 25. Si accettano adesioni alla Società per la sezione cicloturisti e signorine simpatizzanti (quota gratuita) per escursionismo e drammatica. Questa sera i componenti della stessa sono convocati in sede (via Carducci 10, I).

TEATRI E CONCERTI

Le recite di Tatiana Pavlova
al Politeama Rossetti

Il breve ciclo di recite che Tatiana Pavlova darà sulle scene del Rossetti, si annunzia molto interessante e sarà costituito da tre drammi nuovi che per la originalità del loro carattere e la diversità delle forme, richiamerà l'attenzione del nostro pubblico. Di questi tre lavori, sui quali s'impernia il repertorio della Compagnia Pavlova, due sono di autore italiano ed hanno suscitato i maggiori encomi della critica e dei pubblici di Milano e di Torino: «I fratelli Castiglione» tragicommedia in tre atti, di Alberto Colantuoni, allestita da Ernesto Sabbatini, e «La sete di Dio» di Rino Alessi, inscenata da Tatiana Pavlova su bozzetti del pittore Georgiano Abkasi. La terza novità è «La Signora X» dramma in tre atti, di Alfredo Bisson, riesumato dalla Pavlova e posto in scena dal «regisseur» Pierre Charoff. Nelle recite, che s'inizieranno sabato venturo sarà inclusa anche una ripresa de «La fuga» la bella commedia di Henry Duvernois, e probabilmente una ripresa de «L'Ufficiale della Guardia» di Franz Molnar. Come si vede, nella brevità della stagione, la grande attrice ha cercato di far posto, nonchè ai lavori più reputati del suo repertorio, anche alle maggiori sue interpretazioni. Tra queste va ricordata la stupenda personificazione che la signora Pavlova ha creato ne «Le femme X» e la poetica, delicata e dolorante interpretazione ch' ella ha dato a Cornelia Duplay ne «La sete di Dio» di Rino Alessi.

Dopo il soggiorno triestino, la Compagnia della Pavlova compierà un lungo giro artistico nelle maggiori città dell'Italia centrale e meridionale ove rappresenterà questi lavori.

Il concerto di Michele Fleta
al Teatro Verdi

Come abbiamo ripetutamente annunciato, lunedì prossimo avremo al Teatro Verdi l'atteso concerto del celebre tenore Michele Fleta, per il quale c'è così vivo interessamento nel nostro pubblico.

Ecco ora il programma dell'attraente serata, alla cui brillante riuscita artistica coopererà anche una squisita cantatrice, la signora Alma Griffith-Grey:

Michele Fleta: A. Thomas «Mignon» (Ella non credeva...); Respighi «Nebbie»; Gretechaninoff «Berceuse».

Alma Griffith-Grey: Rasbach «Trees»; Gretschaninoff «Wounded Birch»; Pergolesi «Se tu m'ami...».

Michele Fleta: Donizetti «Elisir d'amore» (Aria...); Lalo «Le Roy d'Ys» (Aria...); Guerrero «El huesped del Sevillano» (Aria...); Puccini «Tosca» (E lucevan le stelle...).

Alma Griffith-Grey: Handel Reynald «Care selve»; Clutsam G. B. «Ma Curly Headed Baby» (Plantation Song); Puccini G. «Bohème» (Valzer di Musetta).

Michele Fleta: Nin Jacquin «Nana»; M. de Falla «Jota»; Barrera y Galleja «Granadinas».

Del repertorio di Michele Fleta fanno parte anche le canzoni «Ay, ay, ay», «Chanson Indou» e «Femme du soldat», che sono tra le sue più deliziose interpretazioni.

In seguito alla intensa richiesta, i posti per il concerto sono in vendita già da oggi al camerino del teatro.

Un concerto orchestrale all'U. P. - Istituto Fascista. Giovedì alle 20.45 nella sala del Littorio ci sarà un concerto davvero eccezionale: una falange di venti professionisti, istruita e diretta dall'egregio maestro Luigi Toffolo, col concorso di alcuni valorosi solisti, eseguirà un bellissimo programma di musica da camera, per orchestra d'archi. Sarà una bella affermazione e un ottimo affidamento per concerti futuri, che l'ardore con cui da lungo tempo si svolgono le prove, la rara musicalità del direttore, e la valentia della volonterosa schiera garantiscono un'esecuzione perfetta. Ecco il programma:

1) Mozart: Serenata (Eine kleine Nachtmusik); Allegro - Romanza, andante - Minuetto - Rondò, allegro; 2) Corelli: Sarabanda Giga e Badinerie; 3) Bach: Concerto per due violini con accompagnamento d'orchestra d'archi e cembalo; 4) Debussy: Danze: I Danza sacra, II Danza profana. Per arpa con accompagnamento d'orchestra di archi; 5) Dvorak: Op. 22 Serenata. Moderato - Tempo di Valzer - Scherzo - Larghetto - Finale, allegro vivace.

Direttore d'orchestra m.o Luigi Toffolo; violini solisti: Marino Baldini, Simini; cembalo: Eugenio Visnoviz; arpa: Venusta Maselli.

I posti a sedere si acquistano da oggi nella Biglietteria Centrale.

Concerto vocale-istrumentale alla Ginnastica. Domani, alle 21, avrà luogo nella palestra della Società Ginnastica un concerto vocale-istrumentale con la gentile cooperazione delle signore Carmen Bregant (soprano), Bice Bainella-Mattioli (pianoforte) e del signor dott. Bruno Poropat (violino). I posti per questo concerto sono in vendita presso la Segreteria durante le ore d'ufficio. Gli amatori della buona musica, non soci della Ginnastica, che intendessero partecipare alla serata sono pregati di rivolgersi in Segreteria per il ritiro dell'invito.

Recite di filodrammatici

Alla C. R. S. «Giglio Padovan». Giovedì prossimo, alle 20.30, la filodrammatica del Dopolavoro ferroviario «Eleonora Duse», diretta da Germano Furlani, darà nella Casa Balilla «Giglio Padovan», a beneficio della stessa, la commedia in tre atti «Il successo» del Testoni. Data la valentia degli esecutori, la godibilità del lavoro, già applaudito in altre Case Balilla, e lo scopo benefico della recita, si prevede un affollamento eccezionale.

Al Circolo impiegati pubblici. Domani sera alle 20.45 avrà luogo l'annunciata replica della briosissima commedia in tre atti «La zia di Carlo», sostenuta dai bravi filodrammatici della Compagnia «Imperia». I posti possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la sede del circolo.

Giovedì 26 corr., alle 21, avrà luogo un concerto vocale-strumentale, con la cooperazione di valenti artisti e con il seguente ricco programma:

Parte I: 1) Schumann: «Novelletta I»; 2) Debussy: «Arabesque»; Cyril Scott: «Asphodelo» (pianoforte sig.na Nerina Ottonicar); 3) Puccini: «Turandot»: «Signore ascolta: aria, Mary de Gumberti, soprano; 4 Verdi: «Simon Boccanegra»: «A te l'estremo addio», Luigi Fabbroni, basso; 5) Verdi: «Traviata»: «Dei miei bollenti spiriti», Angelo Moretti, tenore; 6) Verdi: «Forza del destino»: «Pace mio Dio», aria, Mary de Gumberti, soprano; 7) Bellini: «Sonnambula»: «Vi ravviso o luoghi ameni» (Luigi Fabbroni, basso); 8) Giordano: «Andrea Chenier»: la difesa: «Sì, fui soldato» (Angelo Moretti, tenore). Parte II: 1) Rachmaninoff: Preludio in do minore; 2) Liszt: «S. Francesco che cammina sulle onde» (pianoforte signorina Nerina Ottonicar); 3) Puccini: «Boheme»: «Vecchia zimarra senti» (Luigi Fabbroni, basso); 4) Cilea: «Arlesiana»: Lamento di Federico (Angelo Moretti, tenore); 5) Boito: «Mefistofele»: Morte di Margherita (Mary de Gumberti, soprano); 6) Boito: «Mefistofele»: Prologo (Luigi Fabbroni, basso); 7) Puccini: «Boheme»: duetto III atto: «Addio senza rancor» (soprano-tenore). Siederà al pianoforte la prof. Augusta Rapetti-Bassi. I posti per questo concerto possono venir prenotati durante le ore d'ufficio presso la sede del circolo.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domani alle 20.30 la filodrammatica sociale, diretta da Aldo Prezzi, rappresenterà nella sala maggiore della C. R. «Pitteri» la commedia in tre atti «Appassionatamente» di A. Varaldo. Negli intermezzi suonerà l'orchestra sociale diretta da Luigi Tamaro.

Varietà e Cinema

Brillante successo al Nazionale di «Studentessa dinamica», la deliziosa commedia sonora con Alice White. Imminente: «Sotto i tetti di Parigi», il film che trionfa nel mondo; capolavoro d'avanguardia nella trama, nell'interpretazione, nella tecnica delle scene e dei suoni.

All' Excelsior trionfale successo de «La spedizione Byrd al Polo Sud», meravigliosa visione dell'eroica impresa evoltasi per due anni fra i ghiacci eterni. Imminente: «La biondina dei marinai».

Ultimo giorno alla Fenice della rivista «Girandola» e del film «L'allegro fante» con Sidney Chaplin. Domani, la Compagnia «Poker-Jazz» darà la «Rivistona», mentre allo schermo andrà il magnifico film «Capitan Fracassa» dal celebre romanzo di T. Gautier.

«Il Principe consorte» con Maurice Chevalier al Teatro Eden ottiene sempre trionfale successo. Il più bello e divertente film dell'annata che entusiasma le folle.

Gran Cinema Italia. Dalle 15.30 ultimo giorno definitivo del film italiano Paramount «Il richiamo del cuore» con Carmen Boni, capolavoro che entusiasmò tanto il pubblico. Domani «Dinamite», capolavoro Metro Goldwyn Mayer, creato da Cecil B. De Mille.

Gran Cine Massimo. Ininterrotto continua il grande successo del film sonoro «Napoli che canta» con Malcolm Tod. Fuori programma la Rivista Cines N. 3 con Grazia Del Rio. In chiusa i cartoni animati. Prossimamente: «Lotta d'aquile», Fox Film Movietone.

Cine Edison. Oggi ultime repliche del superfilm della Metro «Ritorno alla vita», drammatica e commovente interpretazione di H. Costello e James Murray. Domani, il superfilm Movietone, «Atlantic», il più fantastico film della stagione.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. Dalle 16: «L'immortale vagabondo», colosso «Ufa». Varietà: Doreen Violett e il Quartetto del Seicento.
Nazionale. Dalle 16: «Studentessa dinamica» con Alice White, e «Battellieri del Volga», canzone popolare russa.
Excelsior. Dalle 16: «La spedizione Byrd al Polo Sud», grandioso film documentario.
Corso. Dalle 16: «Tu mi appartieni!» con Francesca Bertini, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «L'allegro fante» con Sidney Chaplin e la Compagnia di riviste «Poker-Jazz».
Eden. Dalle 16: «Il Principe consorte», sonoro, cantato e parlato con M. Chevalier.
Italia. Dalle 15.30: «Il richiamo del cuore», parlato e cantato, con Carmen Boni.
Regina. Dalle 16: «La tragedia del Pizzo Palù» e la Compagnia Cecchelin.
Reale. Dalle 16: «Monella bionda» con Alice White e «Rorò al Polo Sud».
Massimo. Dalle 16: «Napoli che canta» con Malcolm Tod e Cines Giornale N. 3.
Edison. Dalle 16: «Ritorno alla vita», sonoro con J. Murray e Dolores Costello.
Garibaldi. Dalle 16: «Cuori e motori» con Slim (Karl Dane), William Haines e Anita Page.
Royal. Dalle 15.30: «La rosa tigrata», sonoro e cantato con Lupe Velez. In chiusa «Topolino».
Novo Cine. Dalle 16: «Notti nel deserto» con John Gilbert. Colosso Metro.
Galileo. Ore 16: «Vissi d'arte, vissi d'amore» con Charlot. Nella varietà: Magini, Albertina Reser, Duo Crialesi e Bernardi.
Armonia. Dalle 15.30: «Le farfalle di Broadway» con Billie Dove e Lloyd Hughes.
Aurora. Dalle 16: Compagnia Fiorello e il film «Funamboli» con Clara Bow.
Savoia. Dalle 16: «Il tenente di Napoleone», sonoro e cantato con R. Novarro.
Venezia. Dalle 15.30: «Tristano e la maschera» con Gloria Swanson.
Popolo. Dalle 15.30: «Caino», grande dramma russo.
Familiare. Dalle 16: «Ivette aveva un neo». Varietà: Brunello-Monti-Ivanoff.
Buffalo Bill. Dalle 15.30: «La rivolta dei boxeurs» e «L'idolo del sogno» con G. Cooper.
Volta. Dalle 15.30: «Il re della selva» con Jack Hoxie.
Dante. Dalle 15: «Caterina di Russia», ricostruzione storica con L. Dagover.
Centrale. Dalle 15.30: «Le rouge et le noir» con Ivan Mosjoukine e Lil Dagover.
Réclame. Dalle 15: «Nido di sparvieri» con M. Blue e «Slim detective» con K. Dane.
Saturnia. Dalle 15.30: «La compagnia dei matti», romanzo d'amore di Gino Rocca.
Belvedere. Dalle 15.30: «Il giustiziere» con Margaret Liwingston e Holmes Hebert.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace Hotel. Dalle 17.30 alle 19.30, tè danzante. Ingresso libero. Dalle 21.30 alle 23.30 ballo con gare e premi. Ingresso libero. Dalle 23.30, Rouge et Noire Dancing.
Ristorante Cimetta - Piazza San Giovanni. Tutte le sere, dalle 20.30: Concerto del celebre Quintetto Triestino. Nessun aumento sulle consumazioni.

Il turno di pagamento
delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali dal 30 marzo 1931 a tutto il 30 aprile 1931, da effettuarsi dalla Sezione staccata di R. Tesoreria, Via Geppa 3 pianoterra, sarà osservato il turno appresso indicato, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione.

1) Pensionati civili e militari del cessato regime. a) Vedove ed orfani: 31 marzo 1931 dal N. 1 al N. 900; 1.o aprile 1931 dal N. 901 al N. 1760; 2 aprile 1931 dal N. 1761 al N. 6820; 3 aprile 1931 dal N. 6821 al N. 12000; 4 aprile 1931 dal N. 12001 in poi. b) Pensionati diretti: 31 marzo 1931 dal N. 1 al N. 1100; 1.o aprile 1931 dal N. 1101 al N. 2600; 2 aprile 1931 dal N. 2601 al N. 9100; 3 aprile 1931 dal N. 9101 al N. 13600; 4 aprile 1931 dal N. 13601 in poi.

I pensionati delle vecchie provincie osserveranno il seguente turno: Libretti bianchi: 6 aprile 1931 dal N. 1 al N. 2010800; 7 aprile 1931 dal N. 2010801 al N. 2021800; 8 aprile 1931 dal N. 2021801 al N. 2027500; 9 aprile 1931 dal N. 2027501 in poi. Libretti gialli: 11 aprile 1931 dal N. 600000 in poi; 13 aprile 1931 dal N. 1 al N. 599999. Libretti rossi: 20 aprile 1931 tutti.

Tutti gli acconti di pensione con scadenza all'ultimo del mese saranno pagate il giorno 30 marzo 1931. Le quote per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 23 aprile 1931. I pensionati che non si presenteranno nel giorno stabilito dovranno attendere per riscuotere che siano cessati i turni cennati e si presenteranno perciò nei giorni 23 e 24 aprile 1931. I signori pensionati, ritirato l'ordine di pagamento allo sportello N. 4, e quietanzatolo, possono incassare indifferentemente a qualunque cassa (sportelli N. 6 e N. 8).

Pro «Settimana dell'Ala» dell'O. N. B. In occasione dell'anniversario della fondazione dei Fasci di combattimento, l'ing. Gialdino Gialdini, membro del Comitato rionale di S. Vito, ha voluto elargire lire 150 a favore della «Settimana dell'Ala» in due libretti di risparmio della Cassa di Risparmio Triestina, l'uno di lire 100 destinato alla gara dei modellini volanti, l'altro di lire 50 destinato al concorso per il miglior compito di carattere aeronautico. Il Comitato provinciale segnala il magnifico gesto dell'ing. Gialdini, il quale ha voluto dare così tutto il suo incoraggiamento a questa bella manifestazione e a infondere loro la conoscenza aeronautica voluta dal Duce.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria dell'avv. Guido Petronio, dal comm. Giorgio Sanguinetti lire 50, dall'Unione Industriale fascista della V. G. lire 100, dalla famiglia Edgardo Prister lire 50 pro Colonie feriali; dai funzionari dell'Unione Industriale fascista della V. G. lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dalla Soc. an. Birra Dreher lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica; dal dott. Lorenzo Lorenzutti lire 30 pro Asilo Jolanda; da Alfredo e Anna Tomanz lire 20 pro Guardia Medica; dal notaio dott. Giuseppe Artico lire 20 pro O. N. Balilla; dal dott. Attilio Tosoni lire 25, da Micla e Ant. Ferruccio Lauri lire 30 pro Congr. di Carità; da Lya e Giuseppe Rocco lire 30 pro Guardia Medica; dal prof. Eugenio Paulin lire 15 pro Asilo Rittmeyer; dall'avv. Flegar lire 50 pro O. N. Balilla; da Clori Pitteri lire 30 pro Lega Nazionale (comitato signore); dagli avv. Gino e Ugo Quarantotto lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dall'avv. Guido de Vida lire 20 pro Congr. di Carità; da Oreste Guarrini e famiglia lire 50 pro Fascio di Opicina; da Ferruccio Pitacco lire 20 pro Casa R. B. Pitteri; da Anita e dott. Paolo Prister lire 50 pro Guardia Medica; da Eloisa e Dino Risigari lire 25 pro Nidi Regina Elena; dalla famiglia Velicogna lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Carlo Brunizzi lire 30 pro Congr. di Carità; da Carlo Vergna lire 20 pro Restauri S. Giusto; dal dott. Bruno Coceani lire 30 pro Casa del Fascio di Monfalcone; dal dott. Eugenio Fortuna e famiglia lire 20 pro O. N. Balilla; da Maura ed avv. Livio Zay lire 30, da Bice e Giacomo Petronio lire 25 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'avv. Guido Petronio, dal gr. uff. Michele Sulfina lire 30, dal dott. comm. Angelo Ara lire 30, dal dott. comm. Giulio Cleva lire 20, dal comm. Teodoro Fritsch lire 100, dal comm. Arturo Coen lire 30, dal dott. Angeli lire 50, da Fuchs lire 30, da Kassapian lire 25, dal dott. Abeatici lire 10, da Zeller lire 10, da Zweig lire 20, dal dott. Krausz lire 10, da Cosimi lire 5, da Fabricci lire 5, da Svatos lire 5, da Schiavuzzi lire 5, da Snidersich lire 5, da Morpurgo lire 5, dal dott. Carlo Fritsch lire 5, dal dott. Lago lire 5, dal dott. Weiss lire 10, dall'ing. Gerngross lire 10, da Sisgoreo lire 10, da Fiaschi lire 5, da Marcantoni L. lire 5, da Baracchini lire 5, da Giondini lire 5, da Valdiserri lire 5, da Cesare Conti lire 5, da Arnoldo lire 5, da Zezza lire 5, da Bernardino lire 10, da Remo Milla lire 5, da Foglietti lire 5, da C. Valenti lire 5, da Marucchi lire 5, da Biaciutti lire 5, da Pistacchio lire 5, da Marcantoni M. lire 5, da Travaglino lire 5, da Linari lire 5, da Greco lire 5, da Torre lire 5, da Morales lire 5, da Marchio lire 5, da Outrone lire 5, da Mayer lire 5, da Malberti lire 5, da Lo Savio lire 5, da Pacor lire 5, dal comm. Brandi lire 25. Totale lire 600 di cui lire 300 pro Colonie feriali fasciste e lire 300 pro Croce Rossa Italiana.

Per onorare la memoria di Paolo Brunner, da Otta Fischel di Bruna lire 200, dall'avv. Eugenio Brunner lire 200, da Rosemarie e dott. Gualtiero de Fischel lire 100, da Emilia e Guglielmo Brunner lire 200, da Laura Martinolich-Nicolich lire 20 pro Previdenza (Villa Elena); da Guido e Maria Anna Goldschmid lire 50 pro Guardia Medica; da Nina e dott. Riccardo Jaffè lire 200 pro Previdenza (Villa Elena); da Carlo Zaccaria lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Ugo e Lily Brettauer lire 30, da Francesco e Franzi Schwarz lire 50, da Uli Hirsch lire 50, da B. B. lire 200 pro Previdenza (Villa Elena); da Leopoldo Popper lire 25 pro Patronato femminile Ebraico.

Per onorare la memoria di Clelia Simon, da Oscar Conti lire 20 pro Casa R. B. di Scoglietto; da Carlo Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; da Guido Paduani lire 26 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Colomanno Birò lire 10, da Giorgio dott. Rizzardi lire 10, da Antonio Cossovel lire 10 pro Guardia Medica; da Bruno e Teresita Rosmini lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Giuseppe Bolaffio lire 20 pro Congr. di Carità; dalla nonna Simon e cuginette Licia Giarini, Licia e Adelia Simon lire 30 pro Ass. fil. Manzoni; da Ettore Iaut lire 10, da Giorgio d'Italia lire 20, dalla famiglia Rimini (Roma) lire 30 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del cap. Gino Magnan, dalla zia Lini, Ruggero, Rita e Roberto lire 70 pro Croce Rossa; da Amalia ved. de Fontana lire 15 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Alda Lovischeck, da Eugenia Lubich lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Annibale Ramella, da Giuseppe Schiavon lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del notaio cav. dott. Alberto Rumer, dagli addetti del suo studio lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Paximadi lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del rag. Aldo Marini di Milano, dagli avv. Giusto Dompieri e Gianfranco Tamaro lire 50 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cav. uff. Ignazio Stern, da Retchel e Felice Weisz lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Anna Gatterno, da Giorgio B. Spence (Bombay) lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Olga Cominotti, da Giorgio B. Spence (Bombay) lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Vincenzo Manfreda, da Davide Horn lire 20 pro O. N. Balilla.

Nell'anniversario della morte della figlia Teresa, da Edoardo Venezian lire 25 pro Ospedale Israelitico.

Nel II anniversario della morte di Gianni Gladuli, da Wanda e dott. Paolo Israeli lire 20 pro Ass. Medica (fondo L. Israeli); dagli zii Emma e Alfredo Gladuli lire 25 pro Soc. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuor di Maria); da Rita e dott. Guglielmo Danelon lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Nel III triste anniversario della morte dell'amato Ruggero Rodriguez da Costa, dalla moglie e figlia lire 100 pro Nido Regina Elena, lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Asilo infantile Israelitico; da N. P. lire 50 pro Congr. di Carità.

Nell'anniversario (23 marzo) della morte di Antonio Brovedani, dalle figlie e figli lire 50 pro Scuola F. Rismondo (per un alunno povero e meritevole della I-C).

Per onorare la memoria di Maria Napoli, nel XXI anno della morte, dalla famiglia lire 10 pro Soc. Operaia Triestina (beneficenza).

Per onorare la memoria di Michele Vicario, dalla ved. Luigia Cocitto lire 25 pro Dopolavoro R. Pitteri.

Da un anonimo a mezzo del signor prof. dott. Sebastiano Gatterno lire 500 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Dal Banco e Cambio A. Bolaffio lire 10 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Giuseppe Furlani, da A. ved. Pirona lire 20 pro Congr. di Carità.

Da Aite cav. dott. Aless. lire 10, Arnstein dott. Rodolfo 10, Barison prof. Cesare 10, Benco rag. Oliviero 10, Bullani ved. Elvira 10, Carlovatti Giuseppe 10, Colombis Numitore 5, Cucirini, Cantoni e Ceato 10, Codermatz Clemente 10, Danek Roberto 10, Debarba Fratelli 20, Bonivento Ditta 10, Fabiani dott. Emilio 10, Fantoma Damaso 10, Farmacia Benussi 10, Finzi Davide 10, Foresti rag. Dante 10, Frausin ing. Corrado 10, Glanzmann Edmondo 10, Guarrini Oreste 10, Gullich Giusto 10, Hoffmann Adi 10, Iellersitz-Illesi avv. dott. Carlo 10, Iurzolla cap. Giov. 10, degli Ivanissevich cap. Miro 10, degli Ivanissevich Milan 10, La «Fiduciaria» 10, Lorenzi Giovanni 10, Magris comm. Emilio 10, Marassi Mario 10, Martini Renzo 10, Marzotti Mario 10, Mauro Cairoli 10, Minas dott. Alberto 10, Minzi Elvira 10, Mizzan Mario 10, Mosetti Fratelli 10 pro Congr. di Carità (tessere).

Per onorare la memoria del compianto collega Malisan Bruno, dal personale Camera e Cucina del piroscafo «Graz»: Marussi V. lire 10, Antonini E. 10, Iancer F. 5, Ferdin Nina 5, Della Torre A. 5, Pitacco V. 3, Micolini B. 3, Borgherio G. 3, Jacopich G. 10, Dreina E. 10, Jacobini G. 10, Poli G. 10, D'Odorico V. 5, Ricsa M. 5, Ruzzier T. 3, Cadovini G. 5, Bindo M. 5 pro Circolo Personale Alberghiero Marittimo.

Gli sbocchi per l'acqua negli atri
devono essere levati entro il mese

La Direzione delle Aziende comunali dei servizi elettricità, gas e acqua, invita i proprietari degli stabili, nei quali vige l'incasso dell'acqua a contatori divisionali, a far togliere entro il 31 m. c. gli sbocchi speciali installati a suo tempo negli atri degli stabili in previsione di eventuali congelamenti delle colonne montanti. Ad asporto avvenuto sarà da rendere edotta l'Azienda per iscritto.

In caso di mancata osservanza della presente disposizione, verrà senz'altro avviso sospeso l'incasso a contatori divisionali e i proprietari saranno tenuti responsabili di tutto il consumo segnato dal contatore centrale.

Comunicazioni sindacali

Il tesseramento degli ingegneri. Gli inscritti al Sindacato e all'Albo ingegneri sono invitati con questo mezzo a presentarsi in sede (via Mazzini 30-III), dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30 per le operazioni di tesseramento dell'anno 1931. Gli iscritti al Sindacato riceveranno la tessera della Confederazione nazionale sindacati fascisti professioinsti ed artisti. Per precisa disposizione venuta dal centro, le operazioni di rilascio delle tessere dovranno essere ultimate entro il 30 aprile p. v., alla quale data verranno sospese. Si fa vivo appello alla diligenza e puntualità dei colleghi che vorranno in tal modo agevolare il lavoro della segreteria.

Per gli operai della Società Acquedotti e Fognature. S'invitano gli operai già alle dipendenze della Società Italiana Acquedotti e Fognature a passare presso l'Ufficio legale dei Sindacati fascisti dell'industria (via Dante 7, III piano) per comunicazioni.

Seduta del Gruppo «Dux». Tutti i fiduciari scolastici sono pregati d'intervenire giovedì 26 corrente, alle 18.30, nella sede del Gruppo Universitario Fascista (Riva Tre Novembre 1) alla seduta settimanale per comunicazioni importanti.

Movimento delle malattie contagiose. All'Ufficio municipale d'igiene sono stati denunciati dalle 12 del 14 alle 12 del 21 corr. i seguenti casi di malattie contagiose: difterite 12, scarlattina 7, febbre tifoidea 1, dissenteria 1. Nessun caso di morte.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romolo, Latino, Secondo.

NASCITE (22 marzo 1931): Legittimi: Riva Umberto di Giuseppe; Sancin Liliana di Federico; Sever Marcella di Andrea; Cecutti Nivea di Romeo; Del Monte Nicola di Ludovico; Cocevar Giuseppina di Carlo; Sbrizzi Mario di Danilo. Illegittimi: maschi 1, femmine 1.

DECESSI: Magnan Gino a. 40; Vicic in Pertot Rosa a. 47; Cerne Antonio a. 70; Jona Daniele a. 76; Mislei Germano m. 5; Simon Clelia a. 9.

NASCITE (23 marzo 1931): Legittimi: Petri Bruno di Antonio; Cobolli Graziella di Leopoldo; Glavina Laura di Silvestro; Bruna Brunetta di Achille; Tommasia Romana di Bruno; Chissich Giuseppe di Giuseppe; Drocher Aurelia di Rodolfo; Sfreddo Ruggero di Eugenio; Moscolin Giuseppe di Luigi; De Grandis Silvana di Arturo; Enzmann Laura di Mario; Zanchiello Edda di Vincenzo; Russo Bianca di Marco; Vaccarelli Aurora di Vincenzo. Nati morti: femmine 1.

DECESSI: Manfreda Vincenzo a. 45; Dougan ved. Trampuz Anna a. 71; Godina Giuseppe a. 69; Civran Antonio a. 81; Buzzi Luigi a. 67; Biedermann in Rossi Maria a. 83; Andreani ved. Puspan Maria a. 71; Japelj Giuseppe a. 87; Carne Luigi a. 71; Cecovin in Filipcich Rosa a. 55; Chelleri in Vascotto Francesca a. 58; Rabar Maria m. 4; Strekelj Luigi a. 11; Bardas Umberto a. 45.

MATRIMONI TRASCRITTI: Schreiber Carlo, macellaio e Iskra Narcisa, giornaliera; Bozic Antonio, bracciante e Bozic Antonia; Stefani dott. Giacomo, impiegato statale e Beccari Angelina, impiegata; Mazzi Carlo, chimico e Lenarduzzi Lucia; Petje Giovanni, bracciante e Kociancic Ermenegilda.

CORRISPONDENZA APERTA

* *A. Z.* L'attuazione della sua proposta non ci sembra tanto semplice. Comunque studieremo l'argomento.

Una fidanzata. Voglia scusare l'involontario ritardo col quale le rispondiamo. Comprendiamo benissimo il suo desiderio di sposarsi in abito bianco e velo, ma in questo caso lo sposo e i «compari» devono assolutamente portare tight e cilindro. Se non vuol vestirsi da viaggio, metta una elegante toilette da passeggio o da visita, e allora sposo e «compari» potranno accompagnarla in giacca nera o vestito scuro.

Tergeste. Nei polli un raffreddore trascurato può dar luogo facilmente ad un attacco di difterite. Ecco un buon rimedio inglese. Miscela in parti uguali di: senzero, genziana, liquirizia e semi d'anice si aggiunge un ugual peso (del totale) di crusca fina e altrettanto di polvere di carrube e si mescola per bene. Di questa miscela se ne mette nel pastone usuale un cucchiaio per ogni 6-8 galline. Nel caso suo dunque, trattandosi di un solo pollo, circa l'ottava parte di un cucchiaio. Continuando questo regime per alcuni giorni, si potrà evitare l'apparizione del terribile male. Qualora si tratti di corizza semplice, il pollo perde vivacità, nasconde la testa sotto le penne, e sebbene mangi regolarmente, languisce. I più deboli soccombono. E' una infiammazione delle fosse nasali che produce dalle nari uno scolo di sostanza dapprima incolora e inodora, ma che poi si fa più densa, bianco-giallastra, fetida. Si isola il malato, lo si disinfetta e gli si dà vitto ricco e tonico, è acqua contenente 1-2 grammi di acido solforico per litro. S'introduce nelle nari due volte al giorno qualche goccia di petrolio e si pennella l'interno del becco, una volta al giorno, con una piuma. Ai polli che erano insieme al malato, si somministra per qualche giorno acqua con acido solforico, come sopra.

Affittacamere monfalconese. Non è possibile che venga richiesto quanto lei afferma. Deve trattarsi di un equivoco.

Un Piranese. La legge 18 marzo 1926 numero 626 dà le disposizioni relative al contratto d'impiego privato. Dalla sua lettera ci sembra però che lei non abbia avuto in quella gestione mansioni di impiegato, quindi le suddette norme legislative non potrebbero essere applicate al caso suo.

Borsa di Berlino. (Serv. priv. della Commerz & Privat Bank, Berlino):

	23/3	21/3
Hamburg Amerikanische Paketfahrt A. G.	70.625	70.875
Deutsche Reichsbank	164.75	165.—
Commerz & Privat Bank	113.—	112.75
Berliner Handels-Gesellschaft	131.75	131.—
Deutsche Bank & Disconto Gesellschaft	109.25	109.25
I. G. Farben Industrie	146.25	143.50
Siemens & Halske	177.75	178.—

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

BONNE italiano, tedesco, cuoche capaci cameriere, domestiche, ragazzette, prestaservizi offro. Zeidler, Machiavelli 7. 66633 A
CAMERIERA bella presenza, capace stirare, cucire, attestati, offresi prontamente. Via Porta 34, villa Luigi. 66598 A
CAMERIERA onesta, oppure domestica offresi. Via Bellini 13, portiere. 66675 A
CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, prestaservizi offronsi. Zonta 5, primo. 36047 A
CUOCA giovane, capacissima offresi prontamente. Via Mazzini 46, scala II, presso Bosso. 66647 A
CUOCO pratico dolci, 50-enne, marittimo, disoccupato, offresi ovunque. Indirizzo al Piccolo. 35965 A
DOMESTICA media età, brava cucinare e tutti lavori casa offresi subito. Telefonare 34-32. 66686 A
DOMESTICA buoni attestati, tutto fare, anche cucinare, offresi. Via Mazzini 33, portineria. 36052 A
DOMESTICA 27-enne brava cucinare e tutto fare offresi presso piccola famiglia. Cassetta 13586 A, Unione Pubblicità. 13586 A
DONNA friulana giovane, forte, offresi per tutto il giorno quale prestaservizi. Via S. Francesco n. 17, boteghino verdura. 66585 A
DISTINTA, media età, referenze, capace lavori casa, cucinare, occuperebbesi presso piccola famiglia oppure persona sola esclusa dormire. Valdirivo 12, III, Borri. 66669 A
PRESTASERVIZI giovane, buonissimi attestati offresi tutto giorno. Ginnastica 1, I. 66635 A
RAGAZZA media età offresi per aiuto lavori di casa piccola famiglia, vitto e alloggio, buon trattamento. Cassetta 13548 A, Unione Pubblicità. 13548 A
RAGAZZA pratica cucinare e tutti lavori, con lunghi attestati offresi a persona sola distinta, anche fuori di Trieste. Cassetta 13551 A, Unione Pubblicità. 13551 A
RAGAZZA friulana, 17-enne, tutti lavori offresi. Via S. Maurizio 12, IV, p. 11. 35878 A
RAGAZZA brava tutti lavori domestici offresi. Via G. Gallina 4, II, Colobig. 36007 A
RAGAZZA buona, brava, onesta, non pratica cucina offresi. Piccolomini 9, erbaggi. 36051 A
RAGAZZA 18-enne brava lavori di casa offresi. Via S. Marco 18, porta 21. 36054 A
VEDOVA offresi riparazione biancheria, vestiti prezzo mite. Geppa 12, portinaio. 66558 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 36046 B
A. CERCANSI diverse domestiche, cuoche, cameriere, altro personale cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 66676 B
CAMERIERA domestica, possibilmente tedesca, trentenne, bella presenza, buoni attestati, sappia cucinare, tutto fare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13603 B
DOMESTICA media età, tutto fare, attestati buoni, cercano coniugi. Indirizzo al Piccolo. 66567 B
DOMESTICA capace tutti lavori cerca famiglia tre persone. S. Anastasio 16, I p. 35962 B
DOMESTICA sana, tutto fare, cucinare, buoni attestati cercasi. Via Mazzini 32, III, sinistra. 36018 B
DOMESTICA brava tutti lavori casa cercasi. Presentarsi pomeriggio Imbriani 8, III 66663 B
DOMESTICA sappia bene cucinare, tutto fare, con attestati cercasi. Presentarsi via Rossini 26, porta 4. 36053 B

I collettivi continuano in VI pagina

Otto ospiti

Georges Sim — 7

Che stupidaggine! Due uomini si trovavano faccia a faccia e non scambiavano una parola, restavano lì immobili di fronte l'uno all'altro, vicini quasi da toccarsi.

Un leggero spostamento e la luce colpì gli occhi, ma le palpebre non batterono.

Sancette fu sul punto di toccarlo per assicurarsi che non fosse un fantoccio: ma non ne ebbe il coraggio.

Il «coraggio!» Proprio quello che gli mancava! Si sentiva stretto dalla paura.

Una paura vaga e perciò più dolorosa. Avrebbe voluto potersi aggrappare a qualche cosa di reale.

Fino allora c'era stata la giovanetta. Ma dov'era adesso? In quale parte di quel castello incantato?

Forse Giovan Battista Groust aveva provato gli stessi terrori? E James Crosby?...

Era ridicolo, spaventosamente ridicolo! Sancette richiuse macchinalmente la porta, ma senza spegnere la sua lampada tascabile, per cui vide la sua faccia in uno specchio appannato che gliela rimandò come attraverso una nebbia.

Egli rise nervosamente e si gettò sul letto.

L'orologio continuava a battere; poi le sue tempie. Il respiro... Un altro rumore, più lontano ma più acuto... Gli ci volle un quarto d'ora per capire che era la banderuola sul tetto.

Volle vedere che ora fosse, ma era così fiacco, provava un certo benessere nella sua immobilità, sì che non ebbe la forza di cercare l'orologio.

Davanti ai suoi occhi passarono alcune immagini: Mower, l'albergatore che raccattava le palle, il controllore del piccolo treno, Groust del quale aveva una fotografia in tasca... Ed esse si agitavano, si mescolavano, s'ingrandivano, diventavano minuscole. Intanto però il respiro continuava e pareva un frastuono. Sancette a momenti soffriva il caldo, a momenti il freddo.

Il respiro... Uno... due... un sibilo...

Ad un tratto balzò sul letto e vide che era giorno: si passò le mani nei capelli stupito di trovarsi vestito, nel suo abito grigio, spiegazzato.

Si alzò in fretta e guardò l'ora.

Erano le 9. Aprì le tende. Il cielo era grigio, carico di neve con una luminosità perlacea.

Come la sera avanti, l'acqua era gelata nella brocca.

Cambiò di vestito.

Quello che aveva nella valigia era nero.

— Il colore di Dijkstra — sghignazzò.

Si rimproverava di non aver dormito, d'aver perduto il suo tempo a spiare un respiro.

— Che stia diventando nervoso? — si chiese... e si ricordò della raccomandazione di un suo antico superiore, uno dei più celebri poliziotti francesi:

— Attenti ai nervi, ragazzi miei, attenti ai nervi!...

Sarebbe egli rimasto calmo in quel castello?

Da alcuni minuti percepiva un confuso brontolio che l'esasperava. Tese l'orecchio. Era pronto. Non aveva voglia di radersi e poi non era possibile farlo senz'acqua.

Aprì la porta e vide in terra una brocca d'acqua calda che disdegnò.

Si avanzò nel corridoio, vide una porta e si ricordò che era quella del grande salotto.

Di là veniva il brontolio. Pareva si recitassero le litanie. Era continuo e il tono monotono.

Cercò di capire: riuscì a distinguere alcune parole: nomi di profeti. Ezechiele, Geremia, David figlio di David...

Ricordò allora di essere in un paese protestante e pensò che si leggeva la Bibbia.

La voce era grave.

In certi punti, senza alzarsi di tono, essa diveniva minacciosa.

Era come un brontolio lontano. L'annuncio d'un uragano, d'un cataclisma...

Un'altra voce rispondeva poche parole, sempre le stesse. Ed era anch'essa una voce d'uomo.

Sancette si abbassò, pose l'occhio al buco della serratura.

Da principio non vide che lo schienale di una poltrona.

Poi distinse un braccio coperto di nero che si alzava, poi il sommo di un cranio coperto di capelli bianchi.

Il conte leggeva. A momenti si udiva il rumore dei fogli d'un libro voltati. La voce calava, si alzava, si abbassava di nuovo.

Quella di Karl, più sorda, rispondeva con una cadenza meccanica.

Ad un tratto si fece il silenzio. Da un secondo all'altro! Una frase rimase sospesa. Karl fissò la porta. Il conte chiuse il libro.

Era chiaro che essi avevano udito qualcosa, che avevano avvertito la presenza del francese dietro la porta.

Sancette si sarebbe reso ridicolo battendo in ritirata?

Egli ingoiò la saliva che aveva in bocca, si drizzò ed entrò con fare disinvolto.

Fu accolto da un profondo silenzio. Fece un inchino al suo ospite che rimase immobile.

Il momento gli permise di vedere il titolo del libro. Era l'«Apocalisse».

Karl senza rumore si avvicinò alla tavola, scoprì la teiera, riempì una tazza cinese di liquido dorato.

Sancette cercò intorno a sè la giovanetta. Ebbe un momento di esitazione, poi chiese con una voce che gli parve falsa:

— La signorina di Dijkstra non è qui?

Il padre non rispose, ma l'intendente articolò:

— Verso Groninga...

Verso Groninga! Essa era già partita, ed egli era solo con i due vecchi.

In un tovagliolo c'erano due uova da bere. Il latte caldo fumava in un bricchetto di porcellana bianca.

Attraverso i vetri coperti di ghiaccioli non si vedeva nulla, nemmeno le ombre.

Sancette ebbe l'impressione di agitarsi come un pesce muto nella luce livida di un «Aquarium».

V
Gli otto ospiti

Sancette considerava con un certo terrore quella giornata che cominciava. Ma un pensiero lo tranquillizzava. Le ipotesi erano due: o era prigioniero e non lo lascerebbero uscire; o era libero e riuscirebbe ad allontanarsi, non fosse altro che per un po' di tempo, da quella atmosfera di carcere.

Una cosa gli pareva provare, che il conte van Dijkstra era informato della sua vera qualità. Ciò era ben chiaro. La sua storia degli sports invernali non aveva senso comune. Se egli fosse venuto veramente per pattinare, avrebbe scelto nella regione i laghi magnifici, anch'essi gelati, che gli offrivano un campo infinitamente più pittoresco e più favorevole.

(Continua)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

DOMESTICA onesta, con attestati cercasi. Molingrande 32, III. 35931 B

DOMESTICA capace cucinare cercasi. Barlo 1, II. 9530 B

FAMIGLIA piccola, cerca domestica sappia cucinare, ottime referenze. Piazza S. Giovanni 6, I, porta 15, presentarsi dopo le 9. 66586 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 11, pratica, abitante paraggi Roiano. Presentarsi dopo le 9, Sernicola, Boccaccio 14, I piano. 35979 B

PRESTASERVIZI 15-20 anni, mattina cercasi. Presentarsi 10-12 Luis, Piccardi 54. 66592 B

PRESTASERVIZI brava, tutto il giorno cercano coniugi soli, soltanto con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 36029 B

PRESTASERVIZI capacissima cercasi. Presentarsi dopo le 10 Corso Garibaldi 13, III, sinistra. 66666 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Ghirlandaio n. 19, IV, sinistra. 13593 B

PRESTASERVIZI brava, soltanto mattina cercasi. Tor Sanpiero 2, I, destra. 36048 B

RAGAZZA brava tutto fare cercasi primo aprile, piccola distinta famiglia, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 13552 B

RAGAZZETTA con referenze cerca piccola famiglia. S. Francesco 24, II, sinistra. 35997 B

RAGAZZETTA onesta, per tutto il giorno cercasi. Ginnastica 7, III, sinistra. 36043 B

SERVITU' femminile cercasi Trieste fuori, 20 posti disponibili. Slataper 26. 66667 B

SIGNORA media età, capace lavori di casa, cercasi presso persona sola. Preferibile tedesca. Indirizzo Piccolo. 9574 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

AIUTO contabile, corrispondente italiana, buona conoscenza tedesco offresi 1-3 ore al giorno. Offerte cassetta 13585 C, Unione Pubblicità. 13585 C

AUTOGUIDA 26-enne perfetto meccanico offresi vettura, camion, garage. Indirizzo al Piccolo. 36037 C

BANCONIERA pratica, con lunghi attestati offresi. Via del Veltro 14, pt. 36021 C

CONTABILE saldacontista, perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese occuperebbesi. Cassetta 13588 C, Unione Pubblicità. 13588 C

GIOVANE pratico ufficio con forte cauzione cerca posto qualsiasi, miti pretese, ottime referenze. Cassetta 13467 C Unione Pubblicità. 13467 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, aiuto in casa, miti pretese, anche fuori. Indirizzo Piccolo. 36036 C

LAVORANTE sarto cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 66583 C

MECCANICO capace, con patente macchinista, fuochista, offresi miti pretese. Offerte cassetta 13578 C, Unione Pubblicità.

MURATORE offresi per tutti lavori a proprietario stabili. Via Corti 14, pianoterra. 35980 C

OVUNQUE offresi 32-enne, ragioniere, completa conoscenza impianto libri qualunque metodo, sistema, corrispondente italo-tedesco, qualsiasi stipendio. Rigo Planer, fermo posta Centrale, Trieste. 66575 C

PETTINATRICE provetta, ondulazioni Marcel, specializzata nelle tinture ed altri lavori del genere offresi anche fuori Trieste. Offerte cassetta 13575 C, Unione Pubblicità. 13575 C

PIANOFORTI: accordature, riparazioni, minimo lire dieci concessionato offresi. Scrivere «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 9573 C

SIGNORA anziana, vedova, offresi lavori cucito, governo casa. Indirizzo al Piccolo. 35976 C

SIGNORINA di distinta famiglia, colta, perfetta conoscenza tedesco, italiano, cerca posto come bonne. Recasi ovunque. Scrivere cassetta 13423 C Unione Pubblicità. 13423 C

SIGNORINA distinta, media età, conoscenza francese, tedesco offresi istitutrice, vicemadre, direttrice casa possibilmente presso persona sola. Augustini, Scuola Nuova 8, II 35006 C

SIGNORINA distinta, già impiegata bancaria, conoscenza tedesco, offresi a seria ditta anche fuori Trieste. Augustini, Scuola Nuova 8, II. 36005 C

SIGNORINA condurre passeggio bambini offresi. Indirizzo al Piccolo. 66602 C

SIGNORINA italiano, tedesco, francese offresi pomeriggio accompagnare bambini. Indirizzo Piccolo. 36027 C

SIGNORINA viennese, bella pronuncia, paziente, pratica per bambini offresi qualche giorno della settimana. XX Settembre 64, I, destra. 13602 C

SIGNORINA corrispondente italiano, celere dattilografa, pratica conteggi e tutti lavori ufficio cerca occupazione. Cassetta 13563 C, Unione Pubblicità. 13563 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, conoscenza lingua e stenografia inglese, francese offresi a primaria ditta. Cassetta 13566 C, Unione Pubblicità.

STENODATTILOGRAFA pratica ufficio offresi. Indirizzo al Piccolo. 66658 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze emagliate, riparazioni, prezzi buonissimi. 11341 CC

A. CAPPELLI elegantissimi, confezionansi; specialità riformature, prezzi convenientissimi. Elvira Bellato, piazza Vico 6. 13600 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti. Rivoltature, riparazioni. Rossetti 28, mezzanino. 66628 CC

A-JOUR, attaccature monogrammi, ricami, confezione biancheria, pigiama eseguisce De Rosa, Muratti 2, accanto cine Excelsior. 11164 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CAPPELLI elegantissimi seta, stoffa, paglia confezionansi 10. Riformature 6. Covelli, piazza Vico 2, III. 66620 CC

COPIASI macchina qualsiasi lavoro non urgente; quaranta centesimi pagina; cento buste due lire. Presentarsi dopo le 17. Indirizzo Piccolo. 66610 CC

DATTILOGRAFA perfetta, celerissima, assume copisture anche tedesco, macchina propria. Rivolgersi Salamon, via Genova 4, terzo. 35961 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 66672 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, massima perfezione. Carducci 14, portiere. 66638 CC

PELLICCIAIO confeziona, concia e tinge a prezzi mitissimi. Censky, via Bosco 16, III. 66606 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 1. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RICAMATRICE a mano assume ricami monogrammi esattezza. Rossetti 20, terzo. 35988 CC

SARTA fine, confeziona vestiti 30, mantelli e tailleurs 50. Giorgio Vasari 14, porta 8. 35620 CC

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro anche riparazioni vestiti uomo. Gelsi 12, I, porta 6. 690 CC

SARTA fina offresi famiglia distinta, giornata. Cassetta 13606 CC, Unione Pubblicità. 13606 CC

SARTA offresi dopopranzo per nuovo e riparazioni lire 5. Indirizzo Piccolo. 36017 CC

SARTA diplomata confeziona bellissimi vestiti 25, tailleurs, mantelli 40, cappelli paglia, seta 12. Riformature 6. Sebastiano 4, terzo. 66685 CC

SARTA bravissima, lunga pratica confeziona mantelli, tailleurs ultimi modelli 50, vestiti elegantissimi 30, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 66684 CC

SARTA confeziona vestiti lire 20 in più, anche pronti qualunque prezzo. Felice Venezian 16, porta 8. 66671 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo uomo, donna; facilitazioni pagamento. Piazza Goldoni 3, III. 36044 CC

SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivoltature, riparazioni. Rapicio 3, porta 7. 35968 CC

TAPPETI turchi, persiani, orli, frangie, riparansi esattamente. Artisti 7, tappeti. 10441 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA fabbro-meccanico giovane, sano, intelligente, cercasi. Offerte sub cassetta 13579 D Unione Pubblicità. 13579 D

AUTOGUIDA pronta entrata, lavoro assicurato due anni, con cauzione 4-5000, cercasi. Offerte differenti richiesta non riflettesi. Cassetta 13581 D Unione Pubblicità.

GARZONA principiante sarta donna, cercasi. Presentarsi mattinata Cavalli 8, portineria. 66603 D

GARZONA gilettante, cercasi prontamente. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 66612 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Istituto 28, IV, sinistra. 36024 D

GARZONA camiciaia, cercasi. Madonnina n. 11, sartoria. 35999 D

GARZONA sarta donna, cerca Derosa, negozio Muratti 2. 66657 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Salone mode Ciani, S. Sebastiano 6, I. 9561 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Beacco, piazza Unità n. 3. 98631 D

LAVORANTE sarta pratica, cercasi. Casa Confezioni via Gattisti 12. 13605 D

MAESTRA abilitata (giardinera o elementare) cercasi da istituto provincia. Offerte con curriculum vitae e referenze. Cassetta 13498 D Unione Pubblicità. 13498 D

MECCANICO provetto per motori Satima, frantoio e molino ghiaia, disposto recarsi Cherso, cercasi. Presentarsi con documenti dalle 17 alle 19 Scorcola 466. 66596 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Mazzini 18, III p. 66600 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Non presentarsi se non capace. Castaldi 4. 36013 D

MEZZA lavorante sarta uomo, cercasi. Via Artisti n. 3, I. 66680 D

MEZZA lavorante sarta donna e principiante, cercansi. Via Artisti 3, I. 66679 D

MEZZO lavorante sarto uomo capace. Sartoria Vattimo, via Rivo 22. 13596 D

PANTALONAIA brava, cercasi. Sartoria Grafitti, via S. Michele 3. 36014 D

PANTALONAIE, cercansi. Via Raffineria 3, primo. 36035 D

RAGAZZI bravi, volonterosi, buona occupazione, cercasi. Macelleria, piazza Cavana 3, Filosa. 36968 D

RAGAZZO per manifatture, cercasi. «La Blocchistica», Largo Santorio n. 3. 66579 D

RAGAZZO, cercasi. Macelleria, via Cavana n. 8. 66577 D

RAGAZZO principiante calzolaio, cercasi. Tiziano 20. 35993 D

RAGAZZO, preferibile conoscenza sloveno, per cappelleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35970 D

RAGAZZO praticante negozio manifatture, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35983 D

RAGAZZO principiante, volonteroso, cercasi. Negozio confezioni Kostoris, Carducci n. 39. 66653 D

RAGAZZO pratico per consegna latte a domicilio, cercasi. Via Madonna del Mare n. 19. 9576 D

SARTA specializzata tailleur, cercasi. Indirizzo Piccolo. 35959 D

SIGNORINA elegante, abile venditrice, introdotta famiglie collocare novità moda, cercasi. Indirizzo Piccolo. 66597 D

SIGNORINA pratica vendita calze, cercasi. «La Blocchistica», Largo Santorio n. 3. 66579 D

SIGNORINA tedesca, cognizioni musica, condurre passeggio, aiuto lezioni pomeriggi per bambina decenne, cercasi. Promontorio 11, porta 17. 66599 D

TEDESCA giovane, pratica lavori sarta, cercasi quale cameriera. Presentarsi 3-4. Indirizzo Piccolo. 66595 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA pulitissima, eventualmente vitto, cerca giovane distinto impiegato. Cassetta 13533 E Unione Pubblicità. 13533 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. CAMERA mobiliata, indipendente, centralissima, affittasi prontamente, stabile, anche per giorni. Gelsi 12, I, porta 6. 25655 F

A A A. MOBILIATA lussuosa, centro, bagno, ascensore, telefono, affittasi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 13726 F

A A. CAMERA due persone, affittasi, con vitto familiare, buon prezzo. Ventisettembre 23, I. Clamer. 36002 F

A A. CAMERINO pulitissimo, vitto 290 mensili, o stanzetta Piazza Garibaldi affittasi. Indirizzo Piccolo. 66631 F

A A. MATRIMONIALE, volendo cucina, salotto, centro, affitta persona sola. Timeus 14, terzo sinistra. 66654 F

A A. MOBILIATA ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 16. 13599 F

A A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Milano 13, I, sinistra. 36033 F

A A. MOBILIATA bella, annesso salotto, ingresso indipendente affittasi. Indirizzo Piccolo. 36012 F

A A. MOBILIATA, ingresso scale, bella affittasi. Bramante 2, terzo. 36003 F

A A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi, buon vitto. Torrebianca 29, terzo. 36022 F

A A. STANZA vuota, luce, presso distinti affittasi a distinta persona. Via Udine 20, secondo, porta 11. 17421 F

A A. STANZETTA mobiliata, comodo cucina, affittasi a signora sola. XX Settembre 89, terzo, porta 8. 66660 F

A. CAMERA vuota, grande, luce, affittasi. Brunner 3 terzo, destra. 13599 F

A. CAMERA pulitissima, soleggiata, affittasi. Gatteri 23, mezzanino. 66678 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente stanza pranzo, comodo cucina, affittasi. San Michele 26, terzo. 9571 F

A. MOBILIATA affittasi coniugi i signori distinti. Molingrande 34, mezzanino. 35974 F

A. STANZA vuota, bellissima, comodo cucina, comfort, affittasi distinti. Settefontane 41, porta 8. 66698 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 16, terzo piano. 66573 F

CAMERA mobiliata, comodo cucina, affittasi. Androna C. Colombo 7, IV, porta 26. 66576 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Caccia 5, porta 29. 35975 F

CAMERA grande elegantemente arredata affittasi distinto signore. Paduina 2, primo (angolo Ventisettembre). 66569 F

CAMERA elegante, mobilio nuovo, affittasi 150. Ferriera 35, secondo, sinistra. 66605 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Commerciale N. 9, mezzanino. 36000 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Bosco 5, porta 7. 66644 F

CAMERA, salottino, mobiliati, soleggiati, vista Piazza Unità, affittansi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 35987 F

CAMERA matrimoniale, bellissima, volendo camera pranzo e cucina affittansi. Maiolica 14, terzo, porta 9. 36042 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi. Ginnastica 38, terzo, sinistra. 36040 F

CAMERETTA mobiliata, pulitissima affittasi prontamente, signora. Istituto 34, terzo, destra. 36025 F

CAMERETTA mobiliata, luce, affittasi. Ginnastica 44, I, interno, porta 23. 66648 F

CAMERETTA cucina, comfort affittasi persona sola, mobiliato o vuoto. Indirizzo al Piccolo. 35995 F

CAMERETTA con vitto affittasi a distinto. Donadoni 1 B, V. 66651 F

CAMERINO mobiliato, arieggiato, affittasi presso piccola famiglia. Istituto 31, secondo, sinistra. 66591 F

CAMERINO mobiliato, prezzo basso, affittasi. Cologna 23, secondo, porta 9. 66501 F

ELEGANTE indipendente affittasi distintissimo, anche ufficiale. XX Settembre 63, II, sinistra. 66581 F

GARCONNIERE elegante, stanza letto, salotto, ingresso scale affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 36057 F

MATRIMONIALE, pranzo, comodo cucina, affittansi. Giacinto Gallina 3, I, destra. 666624 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Mazzini 46, destra, secondo. 13603 F

MATRIMONIALE, comodità cucina affittasi coniugi (amici). Gatteri 35, porta 13. 35344 F

MOBILIATA bella affittasi 1 o 2 distintissimi. Via Lavatoio 3, porta 4. 66572 F

MOBILIATA scale affittasi. Ginnastica 46, porta 6. 35975 F

MOBILIATA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Carducci 37, trattoria, mediatore Vittorio. 35956 F

MOBILIATA e salotto elegante, ingresso indipendente affittasi. Sanspiridione 1, IV, sinistra. 35984 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Rismondo 14, secondo, porta 3. 36026 F

MOBILIATA grande, soleggiata, vicino giardino affittasi, anche con bambini. Indirizzo Piccolo. 66635 F

MOBILIATA bellissima, pulizia scrupolosa, tranquillità, affittasi. Parini 4, porta 10. 66661 F

MOBILIATA attiguo salotto affittasi, due amici. Piazza Cavana 3, secondo, destra. 9575 F

MOBILIATA pulitissima, cure vestiario, affittasi. Ireneo 9, porta 13. 9577 F

MOBILIATA affittasi distinto. Burlo 1, primo, 31. 98629 F

MOBILIATE due, soleggiate, comodo cucina affittansi a coniugi distinti. Tiziano 4, porta 5. 36023 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 66571 F

STANZA vuota con comodo cucina affittasi. Via Conti 34, II, porta 7. 36019 F

STANZA mobiliata, bella, grande, affittasi distinto, stabile. Corso Garibaldi 4, terzo, destra. 36011 F

STANZA mobiliata uno, due letti, semplice, indipendente affittasi. Valdirivo 34. 66655 F

STANZE vuote, signorili due), camerino, uso cucina, affittansi. Eremo 1, porta 10. 66639 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Luce, eventualmente vitto. Rismondo 6, portineria. 66629 F

STANZETTA mobiliata affittasi escluse donne, affittasi. San Francesco 12, porta 8. 36003 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, luce, affittasi, prezzo mite. Molingraude 44, terzo. 35990 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A. BALLARE imparerete economicamente, rivolgendovi Scuola via S. Lucia N. 4. 66582 G

A A. DANZE moderne. Corsi canto, danza. Lezioni private lingua tedesca, francese. Scuola delle Grazie, via S. Francesco N. 4 (scala II), primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 12994 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ripetizione medie inferiori. Ginnastica 45. 35996 G

A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente con metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Corsi economici. Corso Vitt. Em. 2, secondo. 25561 G

BERLITZ-School. Lezioni e conversazioni lingue moderne. Reparto traduzioni. Corsi privati e collettivi. Preparazione a tutti esami. Professori diplomati e delle rispetti ve nazioni. Piazza Ponterosso, telefono 31-21 1740 G

DATTILOGRAFIA: Prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri N. 12. 35960 G

MATEMATICA ogni classe medie dà ripetizioni universitario. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 66681 G

MATEMATICA riparazione, voti trimestrali prezzi ridottissimi anche domicilio impartisce insegnante ore 18-19. Presentarsi, Micca, Imbriani 8, III. 36151 G

SIGNORINA madrelingua francese, cercasi per i pomeriggi per due bambini. Indirizzo Piccolo. 66590 G

VIOLINO (comprese lezioni) darei gratuitamente, permettendomi stanza (per lezioni), settimanalmente una giornata. Foscolo 6, porta 13. 9572 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

OMBRELLO signora, senza manico, unico esemplare, fabbricazione propria, smarrito. Indirizzo: Piazza L. da Vinci 2, IV, sinistra. 66682 H

RINVENENDO guanti uomo, portarli portiere Direzione Ferrovie, Piazza Poste, verso mancia. 36028 H

STILOGRAFICA Mont-Blanch smarrita giorno 22 presso Cinema Excelsior; mancia competente riportandola Largo Santorio 2 p. 7. 66649 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI 2-3 camere, camerino, cucina e 4 camere, camerino bagno, giardino, affittansi. Indirizzo Piccolo. 36050 I

A QUARTIERE 2 o 3 stanze, cucina, veranda, terrazza, acqua-gas, giardino, affittasi 180 mensili. Rozzol in Monte 1030 sotto «Ferdinandeo». 35971 I

ALLOGGI da quattro a sei stanze, massimo comfort, prezzi convenienti, affittansi. Indirizzo Piccolo. 35902 I

APPARTAMENTI signorili, soleggiati, due, tre stanze, comfort, affittansi. Revere 1. 13514 I

APPARTAMENTI rimessi a nuovo, signorili, 5 stanze, accessori, 3800 l'uno, 5 stanze, bagno, accessori, 4800 l'altro. Rivolgersi via Udine 35, portinaio. 92630 I

APPARTAMENTI bellissimi, 5-6 stanze, 2 camerette, ascensore, giardino e garage, pigione modica, affittansi. Via Giustinelli N. 1 A. 66640 I

APPARTAMENTI da 3-4-5-6 stanze, accessori, ogni comfort moderno, splendide posizioni, vendonsi condizioni vantaggiosissime. Rivolgersi studio dott. Zorzini, via Machiavelli 3, II; telefono 48-03. 1279 I

APPARTAMENTI 7-8 stanze, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I; orario 11-12 e 17-18. 98633 I

APPARTAMENTO 6 camere, adattissimo uffici legali, affittasi; rimpetto Palazzo Giustizia, via Coroneo 13, mezzanino. Rivolgersi Amministrazione De Grandis, Piazza Goldoni 10, telefono 74-21. 66618 I

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, veranda, terrazza, acqua-gas, giardino, affittasi causa trasloco, 350 mensili. Offerte Cassetta 13557 I Unione Pubblicità. 13557 I

APPARTAMENTO semimobiliato, tre camere, camerino, cucina, acqua, subaffittasi. Pitteri 4, IV. 66607 I

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, terrazza, affittasi prezzo mite. Benedetto Marcello N. 2. 66642 I

APPARTAMENTO 4 stanze, 2 camerini, affittasi. Via Giustinelli 2 a, portiere. 66641 I

APPARTAMENTO 4 stanze, poggiolo, cameretta, cucina, vista Battisti e Venti Settembre, affittasi prontamente, prezzo ridotto. Via Battisti 9, I, porta 7. 35992 I

APPARTAMENTO nuova costruzione, quattro camere, bagno completo, termosifone autonomo, ascensore, soleggiatissimo, accessori moderni, quarto piano, due balconi ariosi, vista panoramica, vendesi causa partenza. Abbuonasi rate pagate. Residuo ammortamento ventitre anni. Morales, via Francesco Cappello 1 B. 36039 I

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori, riscaldamento, secondo piano, via Mazzini 17, affittasi. Telefonare 77-14. 36032 I

BARCOLA Riviera 127, casa nuova, affittasi appartamento mobiliato, bagno, terrazza. Informazioni: telefono 68-35. 36015 I

QUARTIERE soleggiato, 4 camere, cucina, vuoto, affittasi. Toro 14, III. 35967 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, accessori, affittasi prontamente. S. Nicolò 18, I p.

QUARTIERE mobiliato, posizione centrica, affittasi, affitto minimo. Piazza Garibaldi N. 11, osteria. 66617 I

QUARTIERE due stanze, salottino, cucina, vuoto o mobiliato, giardino, vista mare, Barcola, affittasi. Indirizzo Piccolo. 66675 I

QUARTIERE due camere, cucina, accessori, affittasi mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 66570 I

QUARTIERE non abitato, mobiliato elegantemente, centro, secondo piano, 3 stanze davanti, cucina, bagno, affittasi prontamente. Visitare 9.30-10.30. Indirizzo Piccolo 66570 I

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, rimesso completamente a nuovo, affittasi. Rivolgersi: Bottega della Calza, Corso Garibaldi 12. 13590 I

QUARTIERE 2 stanze, 1 camerino, cucina, affittasi. Rivolgersi: Felice, banco Caffè Savoia; dalle ore 11 alle 11.30. 13595 I

QUARTIERINO affitto 65, 3 camere, cucina, ville, affittansi. Slataper 26. 66668 I

STANZE (due o tre) uso ufficio o studio avvocato, affittansi prontamente vicinanze Tribunale. Casa signorile, primo piano, telefono, ascensore. Offerte cassetta 13466 I Unione Pubblicità. 13466 I

STANZE tre, terrazza, soleggiate, due camerini, cucina, solaio, luce-acqua-gas, primo piano, affittansi primo aprile. Commerciale 41. 35982 I

STANZE due, bellissime, ufficio o società, affittansi. S. Spiridione 12, I, d. 66677 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A A A. CAMERA, camerino, o due camere, cucina, cerca statale. Cassetta 13489 L Unione Pubblicità. 13489 L

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato, matrimoniale, pranzo, stanzino, cucina, bagno, cerca fine aprile distintissima piccola famiglia. Trattasi direttamente; esclusi intermediari: Duse, Casella 52 (indicare località). 66619 L

APPARTAMENTO tre-quattro stanze, cucina, cerca famiglia adulti per fine aprile. Offerte Con prezzo: Cassetta 135555 L Unione Pubblicità. 13555 L

APPARTAMENTO con giardino, 4 stanze, comfort, cerca distinta famiglia 3 persone. Preferibilmente Scorcola o paraggi. Offerte Cassetta 13562 L Unione Pubblicità. 13562 L

APPARTAMENTO con sala, posizione centrica, primo piano, per società, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 13821 L Unione Pubblicità. 13821 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, comfort, giardino, per 4 adulti, cercasi. Offerte Cassetta 13569 L Unione Pubblicità. 13569 L

APPARTAMENTO 5 stanze, anticamera, centro, cercasi; esclusi mediatori. Offerte Cassetta 13546 L Unione Pubblicità 13546 L

CAMERA, camerino, cucina, cerca famiglia pensionato, tre persone adulte. Cassetta 13571 L Unione Pubblicità. 13571 L

CAMERE 2-3, cucina, possibilmente giardino, cercansi prontamente. Cassetta 13567 L Unione Pubblicità. 13567 L

QUARTIERE sette stanze, accessori, trasformabile due quartieri, cercasi. Offerte, indirizzo Piccolo. 66665 L

QUARTIERE una o 2 camere e accessori, cercano sposi. Offerte indicando affitto: Cassetta 13576 L Unione Pubblicità. 13576 L

Vendite d'occasione

cent. 55 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE bellissime volpi assortite, puzzole, faine, peli guarnizione, vendonsi occasione. Mazzini 22, II. 12712 M

ANELLO, orecchini brillanti, bellissima collana perle coltivate, vendonsi occasionissima. Madonnina 5, Uicich. 66652 M

BAGNETTO con piedestallo, vendesi. Carducci 28, II. 66609 M

BINARIO «Decauville» vendesi occasione. Scrivere Cassetta 5243 M Unione Pubblicità.

CANARINI lire 30, femmine razza 10, vendonsi. Ireneo 5, Pagani. 35966 M

CANE Fox-terrier, buona guardia, intelligentissimo, regalo. Indirizzo al Piccolo. 66593 M

CAPPOTTO chiaro, uomo forte, impermeabile signorina, vendonsi. Via Milano 11, porta 7. 66568 M

CARROZZELLA pieghevole perfettissimo stato, vera occasione, vendesi. Vasari 10, portinaia. 13609 M

Lunedì 16 corr. si spegneva serenamente, dopo brevi sofferenze, a soli 41 anni, il loro caro

PAOLO BRUNNER

Ne danno, addoloratissimi, il triste annunzio la moglie **BERTA** nata **RUPPRECHT,** il padre **MASSIMILIANO** ed i fratelli **ARMINIO, RICCARDO** ed **EGONE BRUNNER.**

La tumulazione ebbe luogo il giorno 22 corrente a Trieste, nella tomba di famiglia.

Trieste-Bolzano, 23 marzo 1931 - IX.

Addì 21 marzo spirava il

cap. GINO MAGNAN

Ufficiale del Lloyd Triestino

L'addolorata consorte **ELY,** in unione ai figlioletti **IRMINA** e **GINO**, ed agli altri congiunti, dà il triste annunzio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 marzo 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il **LLOYD TRIESTINO,** profondamente addolorato partecipa la morte avvenuta il 21 corr, del suo II Ufficiale

cap. GINO MAGNAN

che per 18 anni prestò la sua alacre opera a favore della Società.

Questa notte, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, moriva

Teresa Ierance ved. Florian

d'anni 67

Ne dànno il tristissimo annunzio il marito **FRANCESCO,** i figli **MARIA in OSSI, RODOLFO, LUIGIA** col fidanzato **NICOLO' PAGLIARO,** nonchè il genero **MARIO OSSI.**

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 15 partendo dalla via dei Fabbri 1.

Trieste, 23 marzo 1931.

Addì 22 corr., cessava di soffrire

ANNA ved. TRAMPUS n. DOUGAN

d'anni 71

Per espresso desiderio della defunta, la partecipazione ai parenti, amici e conoscenti, viene fatta a tumulazione avvenuta.

Trieste, lì 24 marzo 1931-IX.

Famiglia
MARIA-REMIGIO MITROVICH

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

CASSA controllo tasti, perfetta, vendescambia Müller, Ireneo Croce sei. 66646 M

CASSA controllo, bilancia 20 quintali, pompa vino, imbottigliatrice, filtro, carrettina gommata, banco falegname, biliardo carambole, vendonsi occasione. Pozzo Bianco N. 9 (magazzino). 13592 M

CASSEFORTI varie grandezze, liquidansi. Prezzi vera occasione. Coen, via Pane 2. 664 M

ENCICLOPEDIA dei Ragazzi, Mondadori completa (6 volumi), diversi libri di studio per le scuole medie, vendonsi. Manzoni 20, II, porta 13. 66627 M

FOX-Terrier ottima guardia, regalasi persona di cuore. Indirizzo Piccolo. 66574 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, vendonsi straoccasione. Molingrande 16, p. 7. 13597 M

GRAMMOFONO valigia, vendesi. Xydias 4, porta 8 (angolo Caffè Edison). 13598 M

IMPIANTO fabbrica timbri gomma adattabile piccola tipografia, vende prezzo irrisorio. Mohovich, Trieste. 36031 M

MACCHINA caffè espresso litri 25 vendesi, Prezzo mite. Officina Tikal. Via Pozzo Bianco n. 9. 66426 M

MACCHINA scrivere normale, portatile 354 vende Müller Ireneo Croce sei. 66645 M

MACCHINA Singer spola rotonda, nuovissima, vendesi. Parini 9, negozio ferramenta. 13607 M

MACCHINA da scrivere scambiasi con radio. Indirizzo al Piccolo. 66604 M

MACCHINE Singer cucito, ricamo, altra rientrante, vendonsi anche rate; ritiransi vecchie. Tulliach, Arcata 10. 13610 M

MAPPA pelle, uomo, lavoro mano, oggetti sbalzo adatti regali, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 36041 M

MARINA d'autore vendo. Via Vidali 4, p. terzo, porta 11. 66580 M

RADIO apparecchio americano, 7 valvole, completo vendesi causa partenza, ottimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 66616 M

RADIO 8 valvole completo, vendesi occasionissima. Via dei Leo 10, primo. 66643 M

RADIO attacco luce, diffusore Philips, vendesi. Via Udine 20, I, sinistra. 66637 M

RADIO alternata Radiola 44, 5 valvole, 3 schermate, vendesi. Piazza S. Giovanni 3, II, sinistra. 13726 M

SINGER spola rotonda, occasione, vende Zocchi. Corso Garibaldi 31. 98363 M

STOFFE finissime due tagli per uomo, un impermeabile uomo, vendonsi occasione. - Via Petrarca 7, porta 9. 35938 M

TAILLEURS e volpe nuova vendonsi. Corso Garibaldi 4, porta 11. 66683 M

VESTITI quasi nuovi uomo, statura alta, cappotto nuovo mezza stagione e altro invernale vendonsi occasione. Petrarca 7, III porta 10. 66623 M

VIOLONCELLO dama autore, occasionissima, vendesi. Alfieri 4, porta 15. 36056 M

VOLPE splendida vendesi occasione. Via Bosco 17, porta 12, dalle 10-14. 66613 M

19 **MADREVITI** tubi, 4 apparecchi saldatura, 3 morse, lime, punte, vendonsi occasione. Crispi 8. 35823 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. ATTACCAPANNI bianco, per corridoio, buono stato, cercasi. Offerte con prezzo: Cassetta 13477 N Unione Pubblicità. 13477 N

A. FRACK, buone condizioni, statura media, comperasi. Offerte Revoltella 14, p. 8. 35957 N

AUTO bambini, triciclo se occasione, acquisto. Offerte prezzo Cassetta 13560 N Unione Pubblicità. 13560 N

BILIARDO francesina cerco, occasione. - Indirizzo al Piccolo. 66634 N

CASSONE ferro usato cercasi per deposito acqua Offerte, misure, Rosenfeld, Rismondo 6. 35917 N

DISCHI usati acquisto, scambio con nuovi buone condizioni. Imbriani 3. 13604 N

GHIACCIAIA in buono stato, lunga metri 1.80, larga 0.65, acquisto. Via G. Gallina 3, salumeria. 36016 N

MACCHINA cucire usata compero se occasione. Offerte Cassetta 13582 N Unione Pubblicità. 13582 N

STIPO piccolo, usato, buono stato, scuro, acquistorebbesi. Offerte Cassetta 13566 N, Unione Pubblicità. 13566 N

VALIGIA cuoio grande cercasi urgenza. Portinaio, via Mazzini 7. 66578 N

VOLPE bellissima, preferibile rate, comprerebbesi. Indirizzo Piccolo. 66630 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. ACQUISTATE mobili soltanto dalla miglior fonte di acquisto a prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 9714 NN

A A A. MOBILI garantiti a prezzi riconosciuti i più vantaggiosi, troverete da Brod via Venezian 7. 9582 NN

A A A. VENDITA straordinaria con 20 percento reale ribasso. Mobili Türk, Battisti 12. Visitate, approfittate. 1000 NN

A. CUCINE, divani, matrimoniali, sale da pranzo, facilitazioni pagamento. Ginnastica 21. 13594 NN

A. MOBILI lusso e comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 21721 NN

ARMOIR, toilette noce intagliati, altri mobili, vendonsi occasione. Carducci 12, II destra. 66322 NN

ATTACCAPANNI bellissimo, artistico, colonne (due) splendide, vendonsi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 35994 NN

CAMERA matrimoniale mogano, quasi nuova, vendesi prezzo irrisorio. - Salita Gretta 10, quarto. 35972 NN

CAMERA matrimoniale modernissima, chiara, 900 vendesi. Corso Garibaldi 29, primo. 66659 NN

CAMERA matrimoniale olmo, solidità, garanzia, buon prezzo, vendesi. Gatteri 33, falegname. 36056 NN

CAMERA da letto finissima, camera pranzo quercia affumicata, vendonsi occasione presso Exner, Corso Cavour 17. 36049 NN

CAMERE matrimoniali, cucine, liquidazione generale, vendonsi. Via Imbriani 12. 36001 NN

CUCINA moderna vendo. Maiolica 4, IV, destra. 66632 NN

CUCINA con marmi moderna vendesi lire 450. Donadoni 1, portinaia. 35998 NN

CUCINA con marmi vendesi causa partenza. Petrarca 7, porta 1. 9570 NN

CUCINE: produzione bellissima, lavoro serio, garantito, fortissima convenienza, vende Falegnameria, Rossetti 37. 66556 NN

LETTI due, suste, materassi lana, magnifica; lampadario 4 fiamme bellissimo vendonsi. Valdirivo 3, primo. 66687 NN

LETTINO da bambino, completo, vendesi. - Manzoni 20, II, porta 13. 66626 NN

LETTO susta materasso vendonsi. Tor San Piero 2, I, destra. 65786 NN

LETTO con susta vendesi, lire 60. S. Nicolò 14, porta 14. 35977 NN

LETTO faggio, armadio, sgabello, 2 sedie noce, lire 400 vendonsi; esclusi rivenditori. Rozzol Monte 1353. 35989 NN

LETTO ferro, materasso, credenza, modiglioni, canapè, seggiole, mandolino, musica vendonsi. S. Nicolò 18, I, sinistra. 66614 NN

LETTO pieghevole quasi nuovo, vendesi. - Santa Teresa 6, porta 7. 66662 NN

MATRIMONIALE moderna, camera pranzo, boilitore, tremoux, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 35964 NN

MATRIMONIALE nuovissima frassino vendesi ottime condizioni. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 35985 NN

MOBILI diversi vendonsi. Rivolgersi Felice, banco caffè Savoia, dalle ore 11 alle 11.30. 13695 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Stingl, Glaser, Schultze: assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, tel. 79-67. 14430 NN

PIANINO viennese seminuovo vendesi occasione. Corso Vitt. 4, terzo. 65694 NN

PIANINO Koch-Korselt quasi nuovo, rara occasione, vendesi. Benporat, Imbriani 7. 66621 NN

PIANINO germanico mondiale, perfetto, vendesi rarissima occasione. Commerciale 13, II. 13587 NN

PIANOFORTI Steinway, Foerster, Hofmann, Zimmermann, Anelli. Facilitazioni pagamento. Riparazioni, accordature, noleggi, Cozzi e Furlan, S. Lazzaro 16, telefono 71-82. 35701 NN

SALOTTO quasi nuovo e sofà vendonsi. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 36009 NN

STANZA pranzo e canapè, 1200 trattabili, vendonsi. Revoltella 12, II. 66650 NN

CAMERA letto, stanza pranzo, vendonsi occasione. Rismondo 9, porta 1. 13612 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti, compero pagando bene. Oreficeria Stermin, via Mazzini 43 11127 O

BOTTIGLIE ogni qualità, comperansi, vendonsi; damigiane. Coen, via Pane, telefono 664 O

MURANO vetrerie, vasi fiori, centri tavola, servizi bicchieri, grandioso assortimento, prezzi fabbrica. Schmitz, via Cavana 12. 66275 O

UOVA, grande occasione, freschissime di giornata, a 25 cent. Margherita Quaiatti, via Luca signorelli 5, pianoterra. 65584 O

Lontano dai suoi cari decedeva a Cannes (Francia) nella fiorente età d'anni 24, il

cap. GIACOMO TAMARO

guardiamarina di complemento

Affranti dal dolore il padre **GIOVANNI,** la madre **CATERINA,** il fratello **FRANCO** con la moglie **IDA** (assenti), la sorella **GUIA,** e gli altri congiunti, ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno martedì 24 corr., alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla Stazione Marittima (Molo Bersaglieri).

Trieste, 23 marzo 1931 - IX.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 4.

La **«COSULICH», SOCIETA' TRIESTINA DI NAVIGAZIONE,** partecipa con profondo cordoglio la morte, avvenuta il 8 corr. a Cannes (Francia), del suo allievo ufficiale

cap. GIACOMO TAMARO

La salma dell'Estinto arriverà martedì 24 corr. con la motonave «Vulcania», ed i funerali seguiranno alle ore 15, partendo dalla Stazione Marittima (Molo Bersaglieri).

Ieri mattina, dopo breve malattia, spegnevasi serenamente, circondato dai suoi cari,

GIUSEPPE GODINA (BERDON)

I desolatissimi figli **GIUSTINA ved. SANZIN, GIUSEPPE** e **GIOVANNI,** le sorelle, le cognate, le nuore, i nipoti e i parenti tutti, costernatissimi, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi martedì 24 corrente, ad ore 17, partendo dalla casa N. 648 di via Pane Bianco (Servola).

Trieste, 24 marzo 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Il 22 corr. veniva strappato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

rag. ALDO MARINI

d'anni 18 - studente universitario

La famiglia ne dà la mesta partecipazione a tutti gli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo a Milano, giovedì 26 corr., alle ore 9 al Cimitero Monumentale.

Milano, 22 marzo 1931.

Famiglia MARINI
viale Bianca Maria N. 23

Le **COMMISSIONI REALI** per il **COLLEGIO DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI DI TRIESTE E CAPODISTRIA IN TRIESTE** partecipano il decesso de

l'avv. Guido Petronio

avvenuto a Monfalcone il 21 marzo 1931-IX.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

FARINE, generi alimentari rappresenterei Fiume provincia. Introdotto migliore clientela. Serie referenze. Cassetta 13567 P, Unione Pubblicità. 135 7 P

PIAZZISTA bene introdotto coloniali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 35961 P

PIAZZISTA vasta conoscenza commestibili, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 36020 P

PRODUTTORE abile, attivo, cercasi visiti famiglie, pensioni, trattorie, smercio vini, buona provvigione. Scrivere con referenze Cassetta 13553 P Unione Pubblicità. 13553 P 13553 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire cento quintale. Saponifera Villafranca d'Asti. 12831 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOVETTURA 6 posti, revisionata completamente, carrozzeria ottimo stato, adatta noleggio, 16 cavalli, consumo minimo, vendesi occasione. Telefonare 8433 dalle 11-13 e 18-20. 13573 Q

BICICLETTA da vendere lire 200. Raimondo Battera 11, III. 35963 Q

CAMION 15 Ter buone condizioni, facilitazioni pagamento. Cirillo 35, Fiume. 13741 Q

CAMIONCINO lussuoso, carrozzeria nuova a giardiniera, 16 cavalli, consumo minimo, vendesi occasione. Telefonare 8433, dalle 11-13 e 18-20. 13573 Q

INDIAN Super Scout seminnova vendesi lire 1600 trattabili. Bicicletta 180 vendesi. Pozzo Bianco 9, Magazzino. 13592 Q

MOTOCICLETTA Frera quasi nuova, vendesi qualunque prezzo e prova. Imbriani 14, Autoscuola. 13726 Q

MOTOLEGGERA Jap seminnova, valaterali, cambio con motoleggera moderna, seminuova valtesta, pagando differenza. Scrivere viale Ledra 7, Udine. 5244 Q

MOTOLEGGERA qualunque tipo compero se occasione. Molingrande 16, porta 7. 13597 Q

OCCASIONI. Vasto assortimento vetture, camions tutti i tipi, d'ogni prezzo, vendonsi, cambiansi. Beltrame, Conti, piazza Libertà 4. 13559 Q

OCCASIONISSIMA: vendonsi carrozzeria nuova autobus 14 posti, e una motocarrozzino Indian Super Scout. Indirizzo Piccolo. 13541 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AMMINISTRAZIONE stabili anticipa affitt. finanziamenti, concordati amichevoli giudiziari relativa garanzia, mutui breve scadenza assumonsi. Cassetta 13550 R Unione Pubblicità. 13550 R

BOTTEGA barbiere buona clientela, vendesi lire 1200 trattabili. Via Malcanton 15. 36030 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi condizioni convenienti. Indirizzo Piccolo. 35965 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi. Via Rotonda n. 1, panetteria. 9579 R

CAPITALISTA disposto impiegare 50-60.000 lire su 360.000 di garanzia con atto notarile, interessi 10 percento, cercasi. Offerte Cassetta 13584 R Unione Pubblicità.

CARTOLERIA chincaglieria bene arredata vendesi causa partenza, facilitazioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 13601 R

CHIOSCO buffet-bar spiaggia presso Trieste, veranda coperta 100 posti sedere vendesi. Ind. Piccolo. 66589 R

CINEMATOGRAFO avviatissimo vendesi o affittasi causa malattia. Offerte Cassetta 13480 R Unione Pubblicità. 13480 R

INDUSTRIA ramo vastissimo, redditizia, sana, cerca socio serio, leale collaboratore, disponga 150.000. Offerte Cassetta 13580 R Unione Pubblicità. 13580 R

LATTERIA vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 36010 R

NEGOZIO ferramenta, chincaglierie, vendo buone condizioni. Cecconi, Monfalcone, Corso. 66461 R

OCCASIONE. Avviatissimo salone barbiere con reparto signore vendesi. Indirizzo Piccolo. 66611 R

SOCIETA' neo-erigenda, lavoro serio, sano e lucroso assicurato, cerca socio con 25-30.000 Offerte Cassetta 13507 R Unione Pubblicità.

SOCIO con 10.000-15.000 per officina avviata con vasta clientela cercasi, capitale assicurato. Indirizzo Piccolo. 66664 R

VICINO Monfalcone piccola redditissima premiata azienda agricola, 2 case, accessori, 7 campi, 30 pascolo, grandissimo reddito, permuto o vendo con grandi facilitazioni, valore 120.000, reddito 30.000. Cassetta 13570 R Unione Pubblicità. 13570 R

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, si spense serenamente circondata dai suoi cari

MARIA PUSPAN

lasciando nel più profondo dolore i figli **GIUSEPPINA in BABUDER** e **MARIO** (assente), il genero **CARLO,** la nuora **IDA GIACOMUZZI,** la sorella **CATERINA FUMIS** e nipoti che ne dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti, a tumulazione avvenuta.

Trieste, lì 24 marzo 1931-IX.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

RINGRAZIAMENTO

Il presente per esternare i nostri più sentiti ringraziamenti ai Procuratori, Direttori impiegati, al personale tutto dello Stabilimento Arti Grafiche S. D. Modiano e a tutti quei buoni che in varia maniera si prestarono per lenire il nostro dolore per la morte del nostro carissimo **FRANCESCO,** avvenuta improvvisamente venerdì u. s.

Famiglia LIZZUL

15.000 lire a buon interesse cercansi, massima garanzia su immobili valore 80.000, urgente. Cassetta 13577 R Unione Pubblicità. 13577 R

16.000 primissima intavolazione 9 percento cercansi, valore 60.000. Machiavelli 24. 13611 R

21.000 disponibili desidero intavolare sopra stabile. Rivolgersi via Ferriera 20, Miller. 66674 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASETTA uso villa, con campagna, viti, alberi, cinque minuti bagni Pirano, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 66608 S

CASETTA piccola con orto cercasi. Offerte con prezzo Cassetta 13323 S Unione Pubblicità. 13323 S

FONDO 730 metri, annesso garage, magazzino, quartiere, vendesi, permutasi, affittasi, Palma, Caffè Alabarda. 66625 S

FONDO piano m.2 883 vendo lire 22.100, Giulia 23, II, sinistra. 35991 S

GORIZIA, casa rendita 10 percento netto, vendo 80.000. Scrivere «Rendita», Pubblicità Molesini, Gorizia. 688 S

STABILE (metà) centro, ottima rendita vendesi prontamente. Informarsi amministrazione stabili Cehovin, piazza Borsa 5, ore 15-17. 696 S

TENUTA agricola case coloniche, padronale, permuto con stabile Trieste. Indirizzo Piccolo. 66441 S

VILLINO due quartieri 7 vani con orto vendesi. Guardiella Scoglietto, latteria Crusiza. 66622 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

TRENTACINQUENNE impiegato, 900 mensili cerca distinta signorina o vedova 25-30.enne, scopo matrimonio. Cassetta 13556 U Unione Pubblicità. 13556 U

VEDOVO 50.enne solo, possidente, conoscerebbe signorina o vedova 40-48.enne, pari condizioni, scopo matrimonio, massima serietà. Cassetta 13568 U Unione Pubblicità. 13568 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) assortimento calze, cravatte, prezzi convenienti. 11744 V

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 36004 V

OSTETRICA Emerschitz Sbaizero, premiata autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria, telefono interurbano n. 83-23. 78434 V

Z. FERRO China Pigatti ricostituente snervano. Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1946 V

Z. SEDENTARI: Pillole antiemorroidali Giacomini, lire 2.40, Farmacia Zanetti-Vivante, via Mazzini. 1948 V